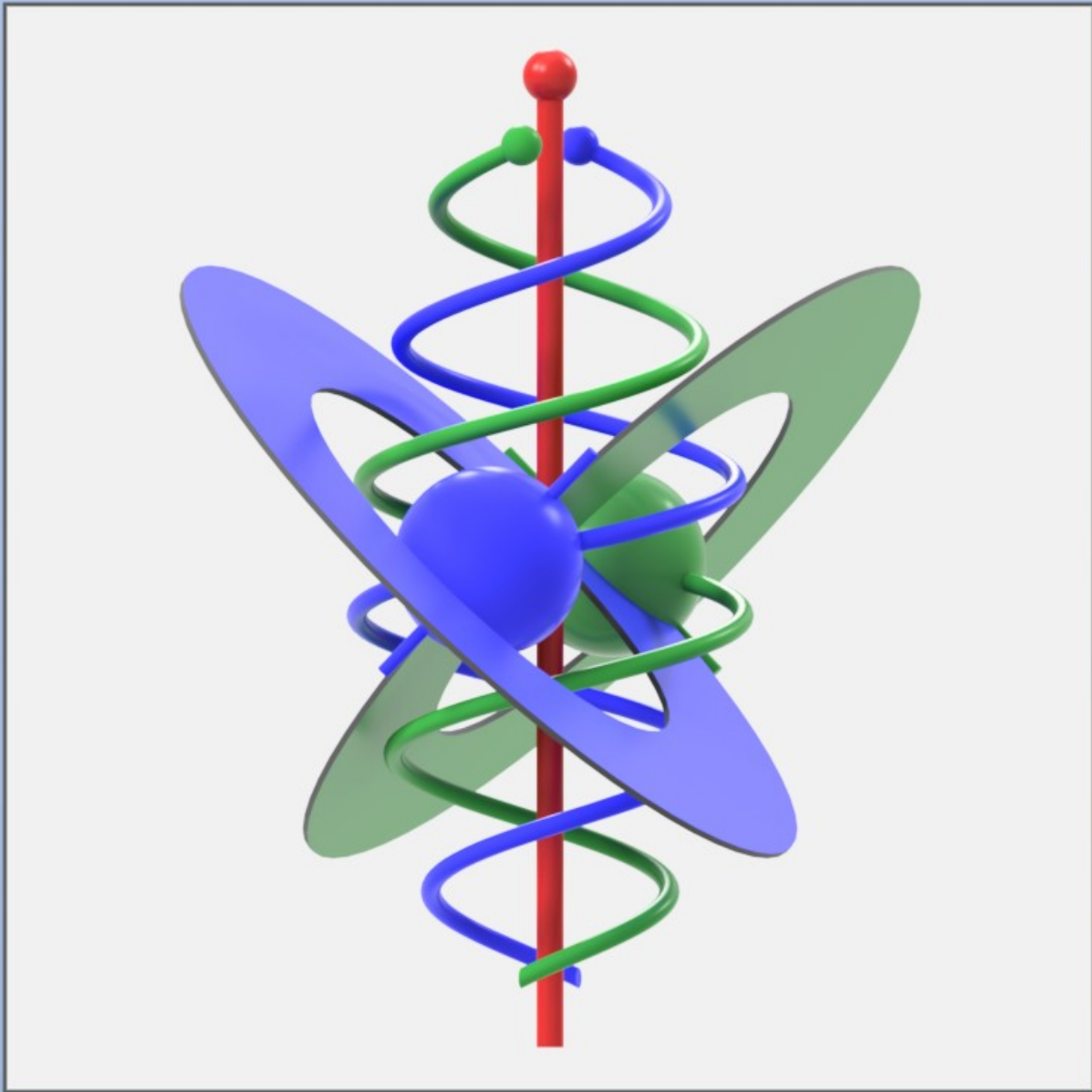


*Teoria
dei
Vortici Sferici*



Paolo Giovanetti

Teoria dei Vortici Sferici

Terza Edizione

di Paolo Giovanetti

**Copyright © 2016 Paolo Giovanetti
Tutti i diritti riservati**

ISBN: 978-0-244-57953-1

Indice

Il migliore dei Mondi possibili

Introduzione

Il Modello delle Sfere concentriche

Favole di Fantàsia

Un Giorno molto lungo

Una Pizza in Compagnia

Il Faro

Uno strano Sogno

Immagini

Le Firme dei Mondi possibili

Risonanze

Uomini che furono

Teoria degli Angeli

Qualche Anno fa

Teoria dei Vortici

Isaac e Albert

Raffaele e Marco

Idee rivisitate

Leggi di Johannes e Vortici

Etere

Vento di Etere

Interazione gravitazionale

Principio di Connessione

Principio di Inerzia

Principio di Interazione minima

Dipoli gravitazionali ed Onde

Solaris

Solis
Solis + 1
Solis + 2
Solis + 3
Fantàsia
Sistemi di Riferimento e Vortici
La Giostra dei Satelliti troiani
La Danza di Epimeteo e Giano
Legge di Titius-Bode
Orbita di Luna

De Gravitate

Sfere concentriche
Polo gravitazionale
Dipolo gravitazionale concorde
Dipolo gravitazionale discorde
Dipolo gravitazionale ibrido
Forza di Aristotele
Etere ed Inerzia
Forza inerziale
Deformazioni spaziali
Rappresentazioni dell'Etere

De Aristotele

Cause dei Vortici
Interazione di Base e Vortici
Horror Vacui
Vuoto
Pesi diversi
Etere e Velocità
Moti perfetti
Moti quasi perfetti
Primo Motore Immobile

De Leibniz

Monadi

Geometrie sferiche
Polarizzazioni
Centri di Forza
Luce
Unificazioni
Coppie di Monadi
Propagazioni e Vortici
Trasformazioni della Luce
Propagazioni ed Etere
Inerzia di un Pianeta

Perpetuum Mobile

Miraggi
Moto perpetuo in Natura
Johann Ernst Elias
Primo Principio
Conservazione della Energia

De Quantis

Movimenti magici
Materia e Gravità
Nucleoni
Orbitali
Quantizzazioni e Velocità
Luce di Luce
Gabbie di Luce
Mondi concentrici

Miscellanea

Origine di Solaris
Lenti gravitazionali e Rifrazioni
Risonanze orbitali
Correnti oceaniche
I Pastori di Saturno
Rotazione delle Stelle e Buchi neri
Pulsar e Retroazioni

Immagini

Guardando Luna
In pizzeria, imboccando curva parabolica “spazio-tempo”
Due Pianeti con Spin
Firma di Fantàsia
Risonanze
Teoria degli Angeli
Teoria dei Vortici
Primo Motore Immobile ed Etere
Etere ideale
Interazione gravitazionale
Forza gravitazionale e sua assenza
Sistema di riferimento ruotante che ferma le Stelle
Sistema di riferimento ruotante che ferma l’orbita di Moto perfetto
Solis, piano equatoriale
Solis, piano per l’asse di rotazione
Orbita di Mercurio
Spin: Solis e Mercurio
Spin: Solis + Mercurio
Spin: Solis e Venere
Spin: Solis + Venere
Fantàsia
Sistema di riferimento ruotante che ferma Fantàsia
Satelliti troiani
Epimeteo e Giano
Composizione di Vortici
Vortice gravitazionale deformato per Luna
Venere e Marte: rotazioni delle Forze residue gravitazionali e di Spin
Polo gravitazionale (con Spin)
Dipolo gravitazionale concorde
Dipolo gravitazionale discorde
Dipoli gravitazionali e versi di Spin
Flussi di Energia
Etere e Centro di forza
Rotazioni quantità di moto e Forza di Aristotele

Etere ideale (distribuzione uniforme di impulsi)
Forza inerziale e sua assenza
Deformazione bendandiana con Luna
Rappresentazioni standard e deformata dell'Etere
Trasformazione di Energia
Interazione di base
Lune di pari densità
Tre Satelliti equivalenti
Moti perfetti
Moti quasi perfetti
Monade
Monade polarizzata
Centro di forza
Proporzioni tra Centri di forza
Coppia di Monadi prive di Spin
Coppia di Monadi con Spin
Yin-Yang
Caduceo
Caduceo inverso
Spostamento verso il rosso
Propagazioni ed Etere
Inerzia: Materia, Etere e Centri di forza
Simbolo Moto Perpetuo
Barriera di Energia
Incastro di tre Monadi
Nucleone
Rotazioni e Propagazioni
Tetrade
Gabbia di Luce
Mondi concentrici
Gravitazione

Il migliore dei Mondi possibili

Fantàsia è il terzo Pianeta in Solaris ed il migliore dei Mondi possibili.

Su Fantàsia gli Uomini hanno talvolta delle **Idee**, è però nella natura dell'Uomo commettere errori, succede così che **Miraggi** siano approvati ed **Aletheia** rifiutate.

La conoscenza degli Uomini si sviluppa prevalentemente attraverso l'Apprendimento per Credenze, consistente nel credere ad Idee presunte veritiere e raccontate da Uomini di alta casta particolarmente convincenti... talvolta, come descritto da Platone, attraverso la **Reminiscenza** delle Idee contemplate nell'**Iperuranio**.

Purtroppo l'Apprendimento per Credenze ha posto più volte, nei secoli, dei limiti alla ricerca delle Verità contemplate nell'Iperuranio.

Apprendimento per Credenze su Fantàsia

- gli Uomini hanno Credenze
- una Idea, se raccontata da Uomini di bassa casta, è rifiutata
- è Credenza che il Pensiero degli Uomini progredisca con il tempo
- una Idea, se raccontata da un Mito, è approvata
- gli Uomini dispongono di una capacità di giudizio non sempre perfetta
- una Idea, se raccontata da Uomini convincenti, è approvata
- ogni Uomo che abbia una Idea crede si tratti di una **Aletheia**
- una Idea complessa è spesso non compresa ed approvata
- è Credenza che esistano i Miti, Uomini dotati di un Pensiero superiore
- una Idea è approvata solo se in accordo con le Credenze
- gli Uomini appartenenti ad una casta elevata sono più convincenti
- una Idea, se approvata, diventa Credenza
- gli Uomini sono suddivisi in caste
- una Idea, se in contrasto con le Credenze, è rifiutata
- le Idee si distinguono in Miraggi ed **Aletheia**
- una Idea che nasce da un Miraggio è essa stessa un Miraggio
- gli Uomini hanno Idee

Introduzione

Il Modello delle Sfere concentriche

La **Teoria dei Vortici Sferici** nasce da un modello antico, il **Modello delle Sfere concentriche**...

più di duemila anni fa **Eudosso** crea un modello che cerca di descrivere i movimenti del Sistema solare, **Aristotele** lo riprende e completa degli aspetti filosofici.

Se lo adattassimo alle conoscenze odierne il modello sarebbe all'incirca questo:

- il Sole diverrebbe il nuovo centro
- il movimento di Mercurio sarebbe dovuto alla rotazione della prima sfera, quella più veloce
- il movimento di Venere sarebbe dovuto alla rotazione della seconda sfera, più grande e lenta della prima
- e così via...

fino alla Sfera delle Stelle fisse, la sfera più grande, priva di rotazione e coincidente con il **Primo Motore Immobile**.

Abbiamo quindi il movimento rotatorio di più Sfere concentriche ed un Primo Motore Immobile, responsabile, in qualche modo, del movimento di tutte le sfere ad esso interne. Primo Motore Immobile causa del movimento dei Pianeti e della rotazione del Sole intorno al proprio asse... Primo Motore Immobile che, parafrasando **Aristotele**, *“muove come un oggetto d'amore”*.

⇒ un modello dotato di un rotore, animato da un motore immobile

Il modello si trasforma nel tempo...

e **Cartesio** pensa la **Teoria dei Vortici**, dove racconta che il movimento dei Pianeti è dovuto a dei grandi Vortici di una **materia sottile** che riempie gli spazi intersiderali, Vortici che trasportano i Pianeti e li mantengono sulle loro traiettorie. Pianeti più densi ruotano su traiettorie più interne, Pianeti meno densi su traiettorie più esterne... un Modello delle Sfere concentriche considerato principalmente sul piano che ospita il movimento dei Pianeti.

⇒ un modello dotato di un rotore, azionato da un Vortice di materia sottile

Leibniz, infine, riprende la Teoria di Cartesio e ne corregge il principio alla base: per Cartesio si trovava nella costanza della quantità di movimento, per Leibniz andava invece ricercato nella costanza della quantità di azione motrice o vis viva. Questa forza viva nasce da una materia estesa compenetrata da un **Centro di forza** immateriale che egli chiama Monade.

⇒ un modello dotato di un rotore, azionato da un Centro di forza

Ma...

allo stesso tempo **Newton** introduce una forza dall'origine misteriosa, la **Forza gravitazionale**... una Idea nuova che si distacca dall'antico modello, Idea che suscita comunque interesse ed ammirazione per la sua elegante trattazione matematica. Quindi i Pianeti ruotano gli uni intorno agli altri perché legati dalla forza gravitazionale.

⇒ un modello corredato di una formulazione matematica, privo di un rotore, non azionato da una causa motrice ma privo di resistenze al movimento (per via dell'introduzione del **Vuoto**)

Così, dopo 2 millenni, **un nuovo modello**, privo di un rotore e di una causa motrice, **si trasforma nel tempo...**

La Teoria dei Vortici Sferici riabbraccia l'antico modello, ispirandosi nuovamente ad un **fenomeno naturale** quale il Vortice... antico modello quasi dimenticato da più di 3 secoli... è allora sviluppata in un Sistema solare che non esiste e soggetto a principi fisici differenti.

Così...

il **Sistema solare** diventa **Solaris**,

la **Terra** si trasforma in **Fantàsia**,

il **Sole** in **Solis**,

i **filosofi** e gli **scienziati** del passato diventano **Uomini** con semplici Idee e non esenti da errori.

E l'**Impossibile** diventa **Possibile...**

così l'Etere esiste, lo Spazio non si deforma, il Moto perpetuo è attuato da ogni singola Monade costituente l'Universo, Einstein è un Uomo.

Favole di Fantàsia

Un Giorno molto lungo

Su Fantàsia* il **Dies** dura circa 14 giorni, così come la **Nox**.

Al **Dies*** preferisco la **Nox***, perché posso ammirare **Luna** contornata da un cielo stellato... vivo in prossimità della zona di Fantàsia chiamata “deformatio maxima”, ho quindi la fortuna di poterla osservare ogni volta che lo desidero: mi sdraio sull’amaca del mio giardino e lei è là, sopra la collina.

Dall’altra parte di Fantàsia alcuni Uomini, probabilmente senza che l’abbiano mai vista, raccontano che Luna non ruota su se stessa perché ha la forma di un grande uovo... e che ruota invece intorno a Fantàsia...

io la osservo più volte ogni **Nox** e **Luna*** si mostra sempre perfettamente circolare, non può quindi essere un uovo... e sempre esattamente nello stesso posto, là, sopra la collina, come incastonata in una sfera di cristallo.

Luna è quindi sferica ed immobile.

Fantàsia ⇒ il migliore dei Mondi possibili **Dies** ⇒ il lungo Giorno di Fantàsia **Nox** ⇒ la lunga Notte di Fantàsia **Luna** ⇒ il Satellite di Fantàsia



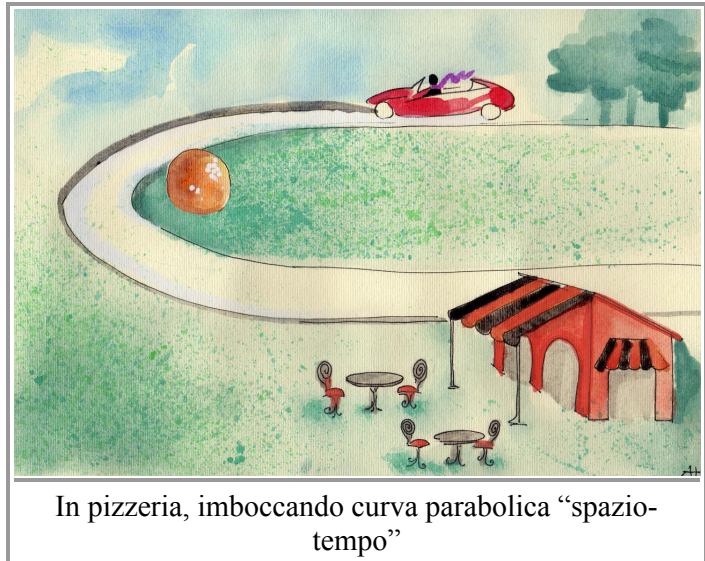
Guardando Luna

Una Pizza in Compagnia

Qualche ora fa ho mangiato una pizza con Albert.

Come al solito il punto di incontro era la pizzeria Minerva e come al solito ho preso la macchina per arrivarci, percorrendo la solita strada.

Dopo viale “accelerazione massima” e via “velocità limite” ho imboccato curva **parabolica** “spazio-tempo”, quindi via “decelerazione”, che termina proprio in corrispondenza della pizzeria.



Albert*, anch’egli come al solito, ha percorso via “velocità costante”, ha quindi imboccato curva “piana”, che immette in via “decelerazione”.

Abbiamo parlato, tra le altre cose, anche di quanto ci piaccia guidare, con conseguente piccola discussione a riguardo... Albert sosteneva che in curva amava sentire l’azione della forza centrifuga...

Forza centrifuga ?

Non sono riuscito a capire di cosa stesse parlando... forse mi stava solo prendendo in giro...

Albert ⇒ un visionario di Fantàsia

Il Faro

Edwin* vive in una casa sulla scogliera e dalla finestra della sua camera può ammirare il Faro... che illumina il mare nelle Noctes* prive di Luna*... che illumina anche casa sua...

Edwin sa che attorno al Faro è presente un **Etere luminifero** che permette la propagazione della Luce... conosce con certezza assoluta tutte le trasformazioni che la Luce subisce nella sua propagazione attraverso l'Etere come, ad esempio, che esiste una relazione lineare tra l'intensità luminosa ricevuta dalla Sorgente del Faro e la distanza dallo stesso: maggiore il tempo trascorso nell'Etere, minore l'intensità luminosa.

Oltre poi un tempo limite l'intensità luminosa raggiunge il suo minimo, la **Luce di fondo**. L'Etere insomma sottrae, progressivamente nel tempo, un po' di Energia alla Luce che si propaga attraverso esso, fino al raggiungimento di un minimo.

Oggi ho preso un caffè con un Edwin particolarmente agitato... la notte passata ha notato che l'intensità della Luce che raggiungeva la sua camera era doppia rispetto al solito, cosa che l'ha riempito di terrore... la sua conoscenza delle modalità di propagazione della Luce attraverso l'Etere lo ha fatto giungere all'unica conclusione possibile: lo Spazio ha iniziato una fase di **Contrazione*** e la prossima notte, senza ombra di dubbio, il Faro colliderà con la sua casa.

Alcuni Uomini avanzano l'**Ipotesi** che potrebbe trattarsi di una qualche trasformazione nella Sorgente di Luce presente nel Faro... se questa avesse, per qualche motivo, iniziato ad emettere Luce con intensità doppia, gli effetti riscontrati sarebbero gli stessi, senza necessità di una Contrazione dello Spazio.

Edwin, tuttavia, è scettico a tal riguardo... l'**Osservazione** di Solis* e delle altre Stelle, tutte sorgenti di Luce con intensità sempre costante, invalida infatti l'Ipotesi...

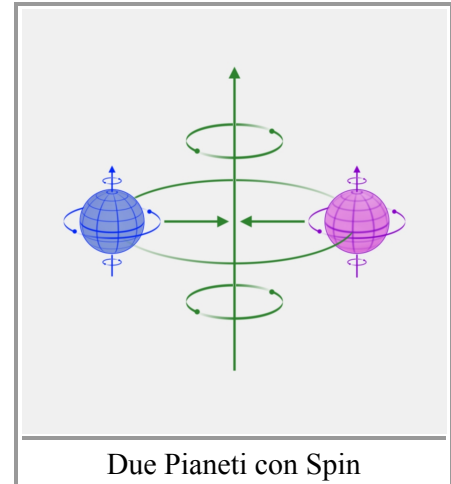
Edwin ⇒ un Astrofisico di Fantasia **Noctes** ⇒ le lunghe Notti di Fantasia
Luna ⇒ il Satellite di Fantasia **Contrazione** ⇒ su Fantasia lo Spazio si
contrae e si espande **Solis** ⇒ il Sole di Fantasia

Uno strano Sogno

Ero in piazza “fontana-vortice continua” ed alcuni Uomini discutevano animosamente di cosa sarebbe successo se due Pianeti fossero stati posti l’uno accanto all’altro...

Alcuni sostenevano, con convinzione, che questi avrebbero iniziato ad interagire muovendosi spontaneamente e sempre più velocemente l’uno verso l’altro, fino ad ottenere una **collisione** catastrofica.

A loro avviso ciò era in accordo con quanto raccontato da un insigne matematico di Fantàsia*, che aveva formulato una legge gravitazionale che dimostrava questa cosa... e con l’osservazione che le mele cadono sempre a terra.



Altri sostenevano che il Pianeta più piccolo avrebbe iniziato a **girare** intorno al Pianeta più grande.

A loro avviso ciò era in accordo con l’osservazione dei Pianeti in Solaris*, che girano tutti intorno a Solis*... e con la loro esperienza... nessuno di loro aveva infatti mai sentito parlare di Pianeti che si fossero scontrati.

Un visionario sosteneva addirittura che i due Pianeti sarebbero **scoppiati** e che le loro “Materia ed Energia” si sarebbero disperse nello Spazio.

Io, allora, affermai che i due Pianeti sarebbero rimasti **immobili** perché il caso era del tutto analogo alla mia osservazione di Luna*, sempre ferma rispetto a Fantàsia.

Ma fui ben presto sopraffatto da alcuni **dubbi**... chiesi così se i due Pianeti si trovassero nel Vuoto oppure in uno spazio contornato di una Sfera celeste... e se avessero uno Spin e...

... poi, come a volte capita nei Sogni, mi sono svegliato.

Fantàsia ⇒ il migliore dei Mondi possibili **Solis** ⇒ il Sole di Fantàsia
Solaris ⇒ il Sistema solare di Fantàsia **Luna** ⇒ il Satellite di Fantàsia

Immagini

Su Fantàsia* ogni giorno lasciamo le nostre immagini all'Etere...

in un anno le nostre immagini descrivono un'orbita completa di Fantàsia intorno a Solis*, ogni anno un'orbita diversa dalla precedente...

così, riguardando le nostre immagini, ripercorriamo, riavvolgendo Solaris*, le orbite descritte da Fantàsia, avvertendo lo scorrere del tempo... ed ogni giorno ci ritroviamo all'incirca nello stesso spazio dove avevamo lasciato all'Etere le immagini di uno, due, tre anni fa, per quanto l'Etere non sia più quello che c'era allora.

Tutto scorre... in primis l'Etere.

Alcuni Uomini sostengono che ogni giorno l'Etere ci accarezza, donandoci qualcosa e portando via con sé le nostre immagini, belle e meno belle, alla velocità con la quale definisce il tempo...

sostengono ci sia un solo istante e che l'Etere sia il **depositario del tempo passato...**

sostengono che in questo istante l'Etere ci stia accarezzando e portando immagini dal passato...

sostengono che in questo istante l'Etere stia prendendo le nostre immagini trasportandole nel passato...

Fantàsia ⇒ il migliore dei Mondi possibili **Solis** ⇒ il Sole di Fantàsia

Solaris ⇒ il Sistema solare di Fantàsia

Le Firme dei Mondi possibili

I Mondi possibili, in un Universo infinito con infiniti Pianeti, sono Pianeti adatti alla vita.

I Mondi possibili sono solo una piccola parte degli infiniti Pianeti, ognuno di loro ha comunque una Firma... scritta con pochi Simboli.

Così, Angeli nell'Universo profondo, ogni qualvolta leggessero una Firma saprebbero che là si trova quel Mondo possibile... e quando leggessero la Firma di Fantàsia, allora saprebbero che là si trova il migliore dei Mondi possibili.



È una Firma scritta dall'Energia del Mondo possibile.

La Firma di Fantàsia* potrebbe essere composta di tre Simboli... scritta da tre grandi Fari che illuminano l'Universo...

Fantàsia ⇒ il migliore dei Mondi possibili

Risonanze

Su Fantàsia* uno strumento non suona mai solo...

ogni strumento può generare diversi accordi... accordi che si diffondono nell'Etere, che ne ha Memoria... accordi che, diffondendosi nell'Etere, possono generare risonanze in altri strumenti.

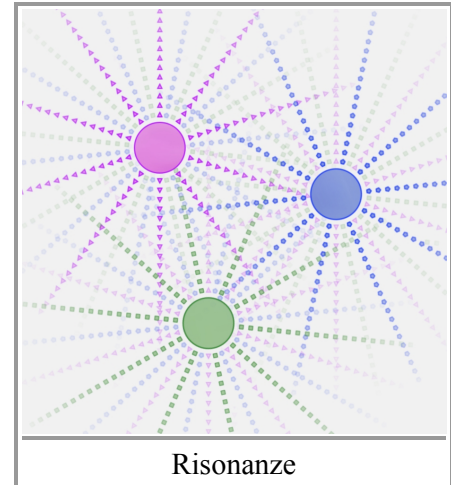
Strumenti tutti diversi tra loro, che suonano accordi diversi.

Su Fantàsia è allora in atto un continuo concerto, in cui a volte prevalgono gli strumenti più forti e gli accordi più comuni.

Un continuo concerto, in cui gli strumenti più tenui diffondono comunque i loro accordi rari, capaci di generare risonanze in quegli strumenti in grado di percepirli.

Un concerto eccezionale, quando tutti gli strumenti suonassero i loro accordi migliori.

Un continuo concerto, all'interno del più grande concerto eseguito dai Pianeti e dalle Lune che suonano, come Fantàsia, in Solaris*.



Fantàsia ⇒ il migliore dei Mondi possibili **Solaris** ⇒ il Sistema solare di Fantàsia

Uomini che furono

Teoria degli Angeli

Qualche anno fa **Aristotele** ha un’Idea relativa alla conformazione dell’Universo...

lo distingue in mondo celeste incorruttibile ed in mondo sublunare corruttibile, dove è situata Fantàsia.

Racconta che Fantàsia, in quanto corpo più pesante, è il centro dell’Universo e che i corpi celesti sono posti su sfere concentriche attraverso le quali si muovono in cerchio, cioè di **Moto Perfetto**, intorno a Fantàsia*.

Racconta poi che la **causa** di ogni movimento va ricercata sempre in una **forza** e che se tale causa venisse a mancare il movimento cesserebbe.

Per i corpi celesti la causa prima del movimento va ricercata in un principio necessariamente immobile perché, se così non fosse, sarebbe richiesta una ulteriore causa per il suo movimento.

Questo principio, il **Primo Motore Immobile**, muove come causa finale a cui tutto tende, come *“un oggetto d’amore”*.

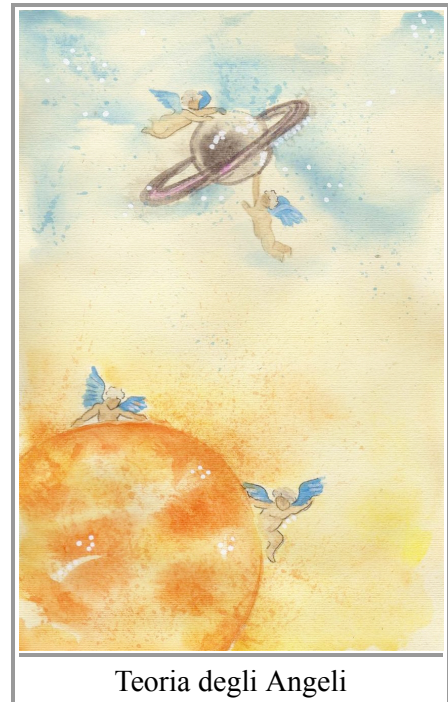
Qualche anno dopo si afferma la Credenza che i Pianeti tutti siano, ordinatamente, mossi dagli Angeli... così racconta anche Dante*.

Chiude infatti la sua più importante opera con il verso

“Amor che move Solis e l’altre Stelle”*

Questa Credenza porta pace e finalità nella vita degli Uomini.

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra e, per Aristotele, il Centro dell’Universo **Dante**



⇒ Dante Alighieri **Solis** ⇒ il Sole

Qualche Anno fa

Qualche anno fa **Aristarchus** ha un'Idea in cui **Solis*** è il centro dell'Universo e Fantàsia è di forma sferica e ruota intorno ad esso, seguendo un'orbita circolare. Aristarchus vuole anche calcolare la distanza relativa tra Fantàsia, Solis e Luna ed escogita un calcolo basato sulla quadratura di Luna. La sua dedizione nell'osservare Solis e Pianeti lo rende quasi cieco, ad ogni modo la sua Idea è contraria alle Credenze degli Uomini e non viene approvata.

Passano gli anni e **Claudius*** ha una differente Idea nella quale è Fantàsia* il centro dell'Universo. Attorno a Fantàsia ruotano, su orbite composte da epicicli e deferenti, Solis, Luna e gli altri Pianeti. La sua Idea è complessa ed in accordo con le Credenze... e viene approvata.

Passano gli anni e **Nicolaus*** ha un'Idea simile a quella avuta da Aristarchus. Ancora una volta l'Idea non viene approvata.

Passano gli anni e **Galileo*** si convince che l'Idea di Nicolaus sia una **Aletheia**. Cerca quindi di farla approvare, anche se ciò significa andare contro le Credenze degli Uomini... che lo condannano a morte. Galileo è quindi costretto a rinnegare tale Idea per ottenere la riduzione della pena a carcere a vita.

Passano gli anni e **Johannes*** (discepolo di **Tycho***) si guarda bene dall'aver Idee sconvenienti. Già il suo maestro, consapevole della pericolosità dell'andare contro le Credenze, aveva ripreso l'Idea di Nicolaus lasciando però Fantàsia come centro dell'Universo (con una complicazione del sistema di riferimento). Johannes si limita quindi a mettere in relazione le numerose osservazioni di cui dispone e formula tre leggi che ispireranno le Idee future.

Solis ⇒ il Sole **Claudius** ⇒ Claudius Ptolemy **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra
Nicolaus ⇒ Nicolaus Copernicus **Galileo** ⇒ Galileo Galilei
Tycho ⇒ Tycho Brahe **Johannes** ⇒ Johannes Kepler

Teoria dei Vortici

René* è un filosofo e matematico che sviluppa una interessante Idea relativa ai movimenti celesti.

Nella sua Idea, chiamata **Teoria dei Vortici**, egli racconta che il movimento dei Pianeti è dovuto a dei grandi Vortici di una materia sottile che riempie gli spazi intersiderali, Vortici che trasportano e mantengono sulle loro traiettorie i Pianeti.

Pianeti più densi ruotano su traiettorie più interne, Pianeti meno densi su traiettorie più esterne. Ogni Pianeta ha il suo Vortice, così Fantàsia* appare come un Vortice minore (ospitante il moto di Luna) ruotante nel ben più grande Vortice generato da Solis*. Tale Idea, di una bellezza fuori dal comune, non ha molto seguito.



Wilhelm*, anch'egli filosofo e matematico nonché fonte inesauribile di Idee, aderisce alla teoria di René ma ne corregge il principio alla base: se per René questo si trova nella costanza della quantità di movimento per Wilhelm va ricercato invece nella costanza della quantità di azione motrice o *vis viva*...

questa forza viva nasce da una “materia estesa” compenetrata da “centri di forza” immateriali che egli chiama **Monade**.

Elabora altri interessanti concetti quali il **Principio di connessione** ed il **Principio di retroazione**.

Si limita ad informare delle sue Idee, senza raccontarle con convinzione.

René ⇒ René Descartes **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Solis** ⇒ il Sole

Wilhelm ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz

Isaac e Albert

Isaac*, fisico e matematico, sviluppa un’Idea consistente in una delle possibili soluzioni matematiche per il problema fisico della gravitazione, in accordo con le leggi di Johannes*: la **Forza gravitazionale**.

Inizialmente non racconta la sua Idea pubblicamente... la sua forza gravitazionale, molto semplice e priva di una causalità, è una rottura con i modelli di Aristotele e René. Infine, sotto l’influenza di Edmond*, racconta la sua Idea... che gli Uomini di alta casta aspettavano e che diviene Credenza.

Albert* è un fisico ed un filosofo, nonché un Mito. Alcune sue Idee si propongono di risolvere alcune imprecisioni riscontrate nell’Idea di Isaac e confluiscono nella elaborazione della Teoria della Relatività generale. Albert prosegue sulla strada intrapresa da Isaac, cercando di riavvicinarsi ai modelli di Aristotele e René*. Le sue Idee sono molto complesse ed una volta raccontate sono approvate e divengono Credenze.

Isaac ⇒ Isaac Newton **Johannes** ⇒ Johannes Kepler **Edmond** ⇒
Edmond Halley **Albert** ⇒ Albert Einstein **René** ⇒ René Descartes

Raffaele e Marco

Raffaele* è un pseudo-scienziato autodidatta che ha una interessante Idea: una connessione tra fenomeni naturali, quali i terremoti, e le configurazioni assunte dai Pianeti in Solaris. Come Luna e Solis* sono causa delle maree egli crede che similmente i Pianeti possano avere un ruolo negli eventi sismici. In particolare racconta che Luna, Solis e Pianeti **deformano** e fanno pulsare la crosta di Fantàsia*...

è un rivoluzionario, se fosse vissuto ai tempi di Galileo* non avrebbe avuto scampo.

Marco* è uno scienziato eclettico e geniale che parte dalle Idee di René* per approdare, dopo oltre 30 anni di studi, alla sua Idea, la **Teoria delle Apparenze**, nella quale, a sua detta, unifica le leggi fondamentali della Fisica.

Discepolo della Teoria dei Vortici costruisce un **Motore a forza propulsiva centrifuga**, volto a dimostrare l'esistenza dell'Etere, ed un **Idroplanetario**, tramite il quale simula con successo i movimenti presenti in Solaris*...

le sue Idee non sono prese in considerazione.

Raffaele ⇒ Raffaele Bendandi **Solaris** ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Galileo** ⇒ Galileo Galilei **Marco** ⇒ Marco Todeschini **René** ⇒ René Descartes

Idee rivisitate

Leggi di Johannes e Vortici

Prima legge di Johannes

” L’orbita descritta da un Pianeta è una ellisse, di cui Solis occupa uno dei due fuochi “

Un corpo soggetto all’azione di un solo Vortice descriverebbe un’orbita circolare. Qualora tale Vortice interagisse con altri Vortici o fosse trasportato da un Vortice di ordine superiore allora il corpo descriverebbe un’orbita polarizzata.

Seconda legge di Johannes

” Il raggio vettore che unisce il centro di Solis con il centro del Pianeta descrive aree uguali in tempi uguali “*

Per un corpo che fosse trasportato da un Vortice, ad una diminuzione della sua distanza dal centro del Vortice corrisponderebbe una maggiore forza di Spin agente su esso, forza i cui effetti andrebbero valutati sulla base della Inerzia del corpo.

Terza legge di Johannes*

” I quadrati dei periodi di rivoluzione dei Pianeti sono proporzionali ai cubi dei semiassi maggiori delle loro orbite “

Per un corpo che fosse trasportato da un Vortice, ad un’orbita più interna corrisponderebbe un periodo di rivoluzione minore.

Quarta legge sul movimento dei Pianeti

” La rotazione di una Stella e le rivoluzioni dei Pianeti del suo sistema sono tra loro sempre concordi, ed il giorno sidereo di una Stella ha sempre durata minore del periodo di rivoluzione del Pianeta ad essa più prossimo “

Se considerassimo Solaris* come un grande Vortice allora Solis ne costituirebbe l’occhio ed avrebbe la responsabilità del movimento dei Pianeti interni al suo sistema.

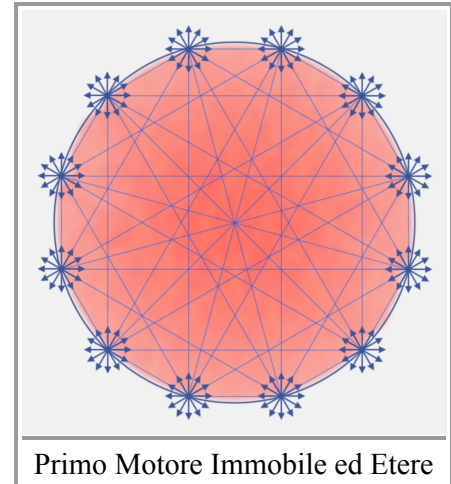
Johannes ⇒ Johannes Kepler **Solis** ⇒ il Sole **Solaris** ⇒ il Sistema solare

Etere

Immaginiamo di trovarci in un punto dello Spazio abbastanza lontano da Stelle e Pianeti, uno spazio “vuoto” contornato da una Sfera celeste ricchissima di Stelle...

ogni volta che guardassimo una Stella, voltandoci indietro troveremmo la sua Stella opposta... questo punto sarebbe cioè percorso da Luce che viaggia praticamente in tutte le direzioni.

Ogni punto di questo spazio “vuoto” può essere considerato **Pozzo e Sorgente di Luce**... Pozzo poiché in esso confluisce Luce da tutte le direzioni... Sorgente poiché da esso defluisce Luce in tutte le direzioni.



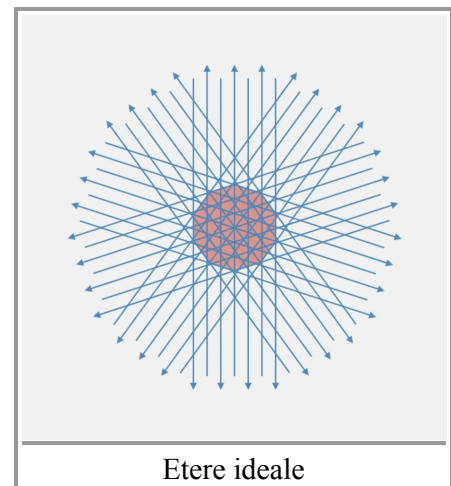
Consideriamo adesso ciò che non vediamo, e supponiamo che ciò che non vediamo abbia un comportamento simile a ciò che vediamo... ogni punto di questo spazio “vuoto” è allora Pozzo e Sorgente di tutto ciò che viaggia nello Spazio, visibile ed **invisibile**.

Lo Spazio è allora un **Plenum** di Energia statica a cui si sovrappone un incastro di Energia cinetica che viaggia in tutte le direzioni... Energie entrambe costituite da Monadi primigenie.

I **Centri di forza** di Stelle e Pianeti sono Sorgenti di **Energia cinetica**, originano cioè Propagazioni di Monadi primigenie. L'**Energia statica** è invece costituita da Monadi primigenie in configurazioni statiche.

In merito alla **Gravitazione**...

Il **Movimento** è una caratteristica propria dell'Energia cinetica... il Movimento dell'Energia statica nasce invece dalla sua



interazione con l'Energia cinetica, che la spinge nella direzione opposta a quella della sua propagazione.

Energia cinetica ed Energia statica interagiscono poi, secondo proporzioni differenti, con la **Materia**... l'Energia cinetica, che rilascia impulsi in direzione opposta a quella della sua propagazione, può dirsi **Luce astrale** (onde gravitazionali)... l'Energia statica, che trascina con il suo movimento, può dirsi **Etere**.

La Gravitazione è allora la sovrapposizione delle interazioni di Etere e Luce astrale (un fluido-luce già chiamato Ápeiron) con la Materia.

In merito alla scelta di un **Modello**...

Etere ed onde gravitazionali producono sulla Materia forze con stessa direzione... sono Modelli equivalenti (essendo il movimento dell'Energia statica una conseguenza della sua interazione con l'Energia cinetica), entrambi sufficienti per descrivere la Gravitazione... è allora possibile ridurre la Gravitazione ad un'**unica causa** (in questa Teoria all'Energia statica), muovendo su questa gli effetti dell'altra.

Così, il Centro di forza di Solis è una Sorgente di onde gravitazionali, che si propagano verso l'esterno seguendo percorsi incurvati e che tirano e fanno rivolvere i Pianeti...

così, un **Vortice sferico di Etere** confluisce nel Centro di forza di Solis*, trasportando i Pianeti e mantenendoli sulle loro traiettorie.

Solis ⇒ il Sole

Vento di Etere

Qualche anno fa si credeva che la **Luce** si propagasse attraverso un **Etere luminifero**... e che Fantàsia*, a causa del suo movimento intorno a Solis, dovesse essere costantemente spazzata da un **Vento di Etere**, per via della congettura che l'Etere fosse ovunque stazionario e solidale con Solis*...

così **Albert Abraham***, alla ricerca del Vento di Etere, compie degli esperimenti per misurare la velocità della Luce in diverse direzioni... e dopo alcuni tentativi infruttuosi decide di avvalersi dell'aiuto di **Edward***, con cui costruisce un interferometro di precisione al fine di effettuare esperimenti accurati e che possano considerarsi **definitivi**... esperimenti effettuati anche a latitudini diverse... esperimenti effettuati, ad ogni modo, sempre su piani perfettamente orizzontali...

Il risultato degli esperimenti è "inatteso"... non c'è spostamento delle bande di interferenza.

Così, se l'Etere fosse stazionario, la legge di composizione delle velocità di Galileo* fallirebbe per la Luce... la Luce, nel suo propagarsi, non risentirebbe cioè di nessun Vento di Etere.

Per Albert Abraham il risultato degli esperimenti mostra semplicemente la non correttezza della ipotesi di un Etere stazionario, senza negarne necessariamente l'esistenza... i sostenitori dell'Etere quale mezzo di propagazione per la Luce propongono allora una differente ipotesi... Fantàsia trascina l'Etere con sé nella sua orbita...

Fantàsia, piuttosto, è trascinata dal movimento dell'Etere... succede infatti che un **Vortice di Etere**, causa del movimento, interagendo con i Pianeti di Solaris* ne definisca le orbite e ne regoli le velocità di rivoluzione intorno a Solis.

Come sopra, così sotto... così un Vortice di Etere regola anche la rotazione della superficie di Fantàsia...

L'Etere si muove, descrivendo geodetiche, verso il Centro di forza di Fantàsia... e la rotazione della superficie di Fantàsia è "*allineata*" (nonché

causata) al *movimento* tangenziale dell'Etere in sua corrispondenza... il Vento tanto cercato è allora, piuttosto, una **Pioggia verticale**. Si potrebbe eventualmente riscontrare tale Pioggia ma, in questo caso, molti Uomini la interpreterebbero come "*il peso della Luce*".

A rigor di **Logica**... se si stesse ricercando una **interazione tra Luce ed Etere** allora si dovrebbe anche presupporre l'esistenza di una **interazione tra Materia ed Etere**... da cui una certa inutilità di un tale esperimento.

Albert Abraham ⇒ Albert Abraham Michelson **Edward** ⇒ Edward
Morley **Galileo** ⇒ Galileo Galilei **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Solaris**
⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole

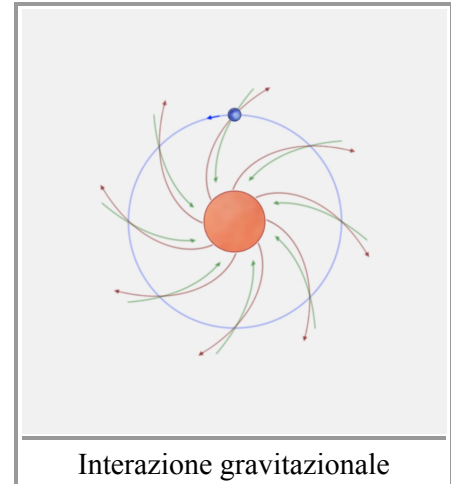
Interazione gravitazionale

Solis ha un Centro di forza che genera **onde gravitazionali**... onde che, propagandosi verso l'esterno, seguono percorsi incurvati... Centro di forza che induce un **Vortice sferico di Etere**.

Se il Vortice si muove in senso **antiorario**, l'Energia cinetica che lo muove si propagherà in senso **orario**.

Tale flusso di Etere, dovuto alla attività del Centro di forza, si identifica con la **vis viva**, o forza viva, introdotta da Wilhelm*.

La forza viva interagisce con la Materia di Solis, trascinandola in una rotazione differenziale... una rotazione presente dalla nascita della Stella e mantenuta dall'azione motrice del Centro di forza... una assenza di rotazione rappresenterebbe un equilibrio instabile, destinato a non durare.



In merito all'**interazione gravitazionale** tra un **Pianeta** e **Solis**... il Pianeta interagisce con un Vortice sferico di Etere, interazione che produce una **forza viva** che può scomporsi in

- una componente centripeta (forza gravitazionale)
- una componente tangenziale (forza di Spin)

Il Pianeta va allora a posizionarsi là dove imposto da questa forza e dalla sua **Inerzia**, un'orbita dove è costantemente **in rotazione** intorno a Solis.

Concludendo... l'attività del Centro di forza di Solis è

- causa della rotazione differenziale della Materia della Stella
- causa dell'orbitare del Pianeta

L'interazione gravitazionale di base origina un movimento circolare perpetuo, ovvero un **Moto perfetto**.

Solis ⇒ il Sole **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz **Solaris** ⇒ il
Sistema solare

Principio di Connessione

Ernst*, più di un secolo fa, in una sua critica ad un esperimento di **Isaac***, propone un’Idea che espone nel suo Principio...

” l’Inerzia di un corpo ha origine dalla interazione tra la sua Materia e la Materia dell’intero Universo “

Un **Polo gravitazionale** è caratterizzato da un Vortice sferico di Etere, Vortice che nasce nel suo Primo Motore Immobile e che muore nel suo Centro di forza.

Il Vortice è definito dall’attività del Centro di forza... **Centro di forza** con una determinata potenza, che assorbe cioè un determinato flusso di Etere.

L’**Inerzia di un corpo** sulla superficie di Fantàsia, al pari della forza gravitazionale che agisce su esso, ha origine dalla interazione tra la sua Materia ed il flusso di Etere che lo attraversa... ed il Vortice di Etere indotto dal Centro di forza di Fantàsia è modificato principalmente da Luna, che genera maree, ma non modifica in modo percettibile il peso di nessun corpo.

Sicché l’Inerzia di un corpo su Fantàsia dipende esclusivamente dall’attività del Centro di forza di Fantàsia... ed uno stesso corpo avrebbe Inerzie differenti su Pianeti differenti.

In merito all’Inerzia di Fantàsia*...

Fantàsia orbita in un Sistema di Vortici, nel quale la presenza di Solis* e degli altri Pianeti fa sì che il suo Vortice sia **non “uniforme”** e, per via del Movimento, **variabile nel tempo**.

L’Inerzia di Fantàsia dipende dal suo Vortice, con distribuzione non uniforme e variabile nel tempo... dipende quindi anche dalle altre Monadi presenti in Solaris...

così, per quanto non esista alcuna azione istantanea a distanza tra Fantàsia e le altre Monadi presenti in Solaris*, esiste tuttavia, attraverso l’Etere ed il suo Movimento, una loro **connessione**.

Ernst ⇒ Ernst Mach **Isaac** ⇒ Isaac Newton **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra
Solis ⇒ il Sole **Solaris** ⇒ il Sistema solare

Principio di Inerzia

Aristotele riteneva che lo stato naturale di tutti i corpi fosse la **stasi** e che per il movimento fosse sempre necessaria una causa motrice... nonostante ciò **Galileo***, circa 4 secoli fa, sviluppa un’Idea successivamente formalizzata da **Isaac*** con il nome di Principio di Inerzia

” un corpo persevera nel suo stato di quiete o di moto rettilineo uniforme fintanto che non intervenga una forza esterna ad alterarne lo stato “

L’**Inerzia** del corpo è la tendenza a perseverare in questo stato ad accelerazione nulla, la **forza inerziale** è la retroazione, propria della Materia, emergente qualora il corpo fosse soggetto ad una forza che cercasse di alterare tale stato.

Il Principio è formulato benché gli esperimenti sulla superficie di Fantasia* prevedano

- la presenza costante della forza gravitazionale
- il descrivere traiettorie circolari rispetto al centro del Pianeta

Il Principio è formulato benché i Pianeti in Solaris*, ed anche i piccoli corpi che compongono gli anelli di alcuni Pianeti, descrivano delle **orbite ad una ben determinata velocità...** piccoli corpi soggetti ad una interazione con un flusso di Etere che ne determina il movimento, interazione che, per quanto debole possa essere, conduce comunque a movimenti ordinati in un tempo finito...

in fin dei conti **Johannes***, affascinato dall’armonia presente in Solaris, con le sue Leggi racconta di un Etere che impone un Ordine al movimento dei Pianeti... di un Etere che regola il movimento della Materia... da cui il Principio di Inerzia non può che essere una **approssimazione**, valida solo per un periodo di tempo transitorio.

Tornando al concetto generale espresso da Aristotele... sdraiati su di un’amaca, benché trasportati dalla superficie di Fantasia, abbiamo la percezione di essere fermi... il nostro stato di quiete avviene cioè in un sistema di riferimento in rotazione rispetto al centro di Fantasia.

Allo stesso modo un Pianeta in Solaris, od anche un corpo in uno degli anelli di Saturno, può ridursi ad uno **stato di quiete** ricorrendo al suo sistema di riferimento privilegiato, un sistema in rotazione rispetto al centro del Vortice di sua competenza e con velocità di rotazione appropriata (per Aristotele i Pianeti sono trasportati da Sfere concentriche su cui sono immobili, Sfere che rappresentano i loro sistemi di riferimento privilegiati).

Il Principio di Inerzia può allora formularsi come segue

” un corpo, relativamente al suo sistema di riferimento privilegiato, tende a raggiungere, dopo un periodo transitorio dipendente dalla sua Inerzia, il suo stato naturale, cioè uno stato di quiete “

In un Vortice regolare questo stato naturale si manifesta esternamente come **Moto perfetto**, coincidente con uno stato di interazione minima tra Materia ed Etere.

Galileo ⇒ Galileo Galilei **Isaac** ⇒ Isaac Newton **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Solaris** ⇒ il Sistema solare **Johannes** ⇒ Johannes Kepler

Principio di Interazione minima

Aristotele riteneva che lo stato naturale di tutti i corpi fosse la **stasi**... per movimenti transitori, invece, il Principio di Inerzia (per quanto solamente una approssimazione) evidenzia una opposizione naturale della Materia a variazioni di velocità.

L'interazione tra Materia di un corpo ed Etere produce

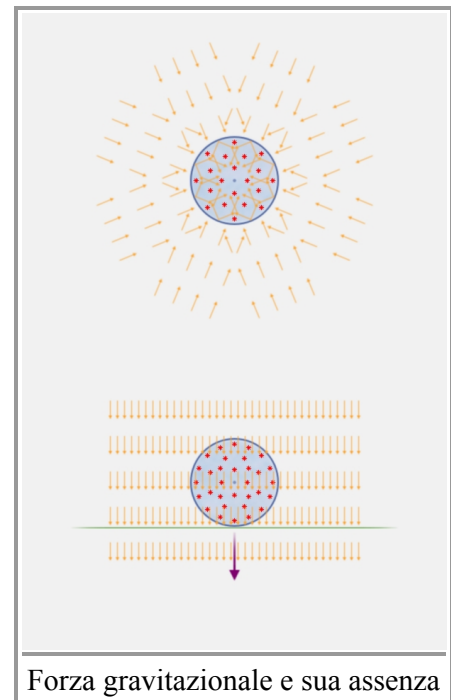
- una forza nella direzione del movimento dell'Etere
- una forza in senso contrario ad una accelerazione

La prima forza è dovuta al **flusso di Etere** che interagisce con il corpo e che, se impossibilitato nel trascinarlo, ne polarizza gli elementi che compongono la sua Materia.

La seconda forza è la **retroazione della Materia** a variazioni di velocità... la Materia ha Memoria, ricorda cioè il suo movimento attraverso l'Etere con la polarizzazione dei suoi elementi e reagisce alle sue variazioni.

Un corpo sulla superficie di Fantasia* è costantemente soggetto alla forza gravitazionale... quando descrivesse un moto circolare uniforme sarebbe soggetto anche alla forza inerziale, che andrebbe ad aumentare ed a cambiare direzione alla polarizzazione gravitazionale degli elementi componenti la sua Materia...

allora, poiché entrambe le forze nascono dalla stessa interazione e lo stato naturale dei corpi è la stasi, l'interazione tra Materia del corpo e flusso di Etere tende sempre ad **un minimo**, raggiunto quando il corpo è in uno stato di quiete rispetto al suo sistema di riferimento privilegiato (la sua Sfera



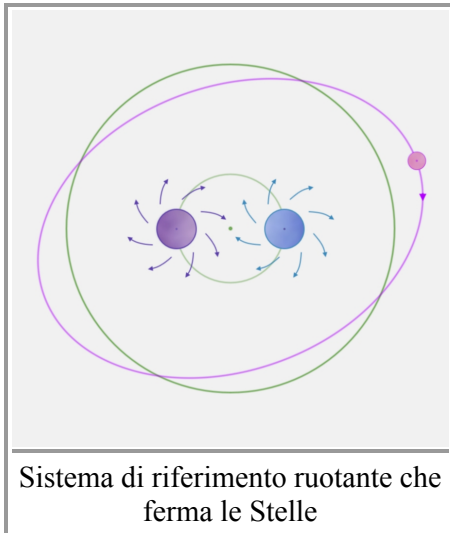
concentrica)... stato di quiete coincidente con uno stato di polarizzazione minima degli elementi componenti la sua Materia.

In merito alla **forza inerziale**... deve variare, come la forza gravitazionale, con la distanza dal **Centro di forza** che la origina... allora la forza inerziale per un corpo in moto circolare uniforme e nel “vuoto” sulla superficie di Fantàsia non è la stessa lontano da essa... minore il flusso di Etere, minore l’interazione con gli elementi componenti la sua Materia, minore la forza...

Solis ⇒ il Sole **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra

Dipoli gravitazionali ed Onde

Consideriamo l'interazione tra **due Stelle identiche** dotate di rotazioni concordi.



Sistema di riferimento ruotante che ferma le Stelle

Le due Stelle modificano l'Etere attorno ad esse, Etere che partecipa a **due Vortici identici** in movimento attorno al comune centro di rotazione.

Aggiungiamo un **Pianeta**, orbitante attorno al Dipolo gravitazionale concorde costituito dalle due Stelle.

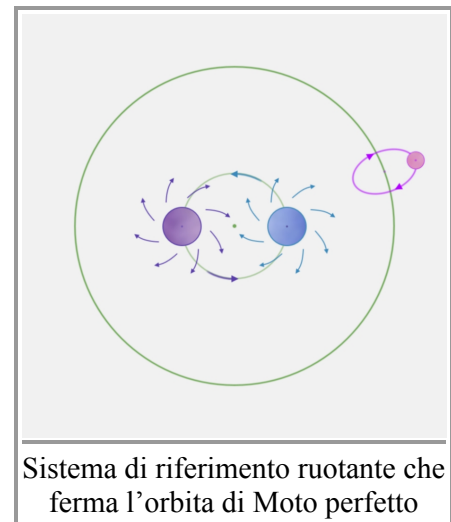
Se il Pianeta orbitasse attorno ad un semplice Polo gravitazionale, allora descriverebbe una **orbita circolare**, si muoverebbe cioè di **Moto perfetto**.

Il Pianeta orbita invece attorno al centro del Dipolo, in un Etere dove forza di Spin e forza gravitazionale agenti su esso cambiano periodicamente.

Allora, in conseguenza della continua variabilità di tali forze, il Pianeta si muove, a velocità variabile, lungo un'orbita ora esterna ora interna all'orbita circolare che percorrerebbe nel caso di Moto perfetto (sostituendo il Dipolo gravitazionale con un Polo gravitazionale equivalente).

In un sistema di riferimento ruotante che ferma il movimento (antiorario) delle Stelle... il Pianeta orbita in senso orario, con andamento all'incirca sinusoidale attorno l'orbita di Moto perfetto, con due massimi e due minimi.

In un sistema di riferimento ruotante che ferma l'orbita di Moto perfetto attorno alla quale il Pianeta si muove... le Stelle ruotano in senso antiorario,



Sistema di riferimento ruotante che ferma l'orbita di Moto perfetto

il Pianeta oscilla intorno ad un punto dell'orbita... con due oscillazioni per ogni rivoluzione delle Stelle.

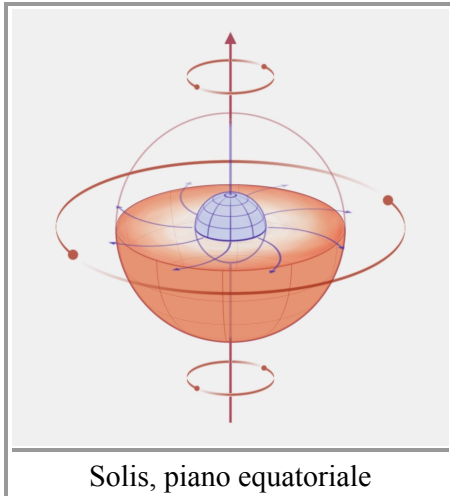
Nell'ultimo caso **il movimento del Pianeta** è simile a quello di una boa che galleggia sopra un mare mosso da onde regolari. Al sopraggiungere di un'onda la boa è spinta verso l'alto e, magari, trascinata nella direzione della sua propagazione. Raggiunta la cresta dell'onda la boa torna verso il basso e, magari, scivola nella direzione opposta alla sua propagazione.

Così la boa si trova ora sopra, ora sotto, ora avanti, ora dietro la posizione che occuperebbe nel caso di mare piatto. Similmente il Pianeta con queste "onde".

Solaris

Solis

Isaac* ha la sua Idea di Gravità... è una forza esercitata dalla Materia. Così, basandosi su di un Miraggio, dimostra, con il teorema del guscio sferico, che la Gravità decresce muovendosi verso il centro di un Polo gravitazionale...



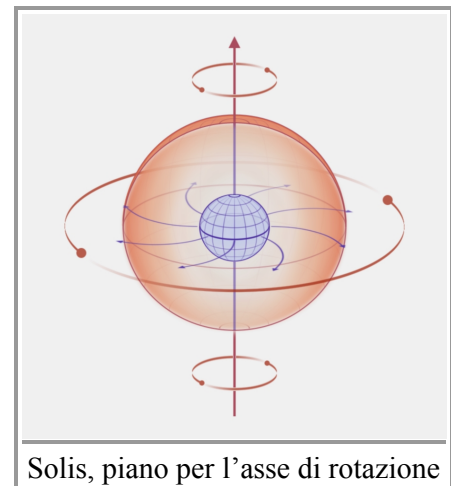
meglio, per descrivere Solis*, ricorrere alle Idee di Wilhelm* ed Aristotele.

L'Osservazione racconta che la superficie esterna di Solis ruota intorno ad un asse, più velocemente all'equatore che non ai poli... per il resto **ipsi dixerunt**. Sono allora presenti un **Centro di forza**, origine della forza viva e causa del movimento, ed un **Primo Motore Immobile**, sua controparte. Forza viva la cui intensità dipende dalla distanza dalla sua Sorgente...

Un Centro di forza è solitamente in rotazione rispetto al suo Primo Motore Immobile, ad ogni modo, nel seguito, consideriamo un Centro di forza immobile.

Sul **piano equatoriale** di Solis... la **velocità di rotazione** della Materia è nulla in corrispondenza del Centro di forza, quindi aumenta con la distanza da questo, fino al suo valore massimo, in corrispondenza della superficie.

Andamento analogo su piani paralleli a quello equatoriale, dove, all'aumentare della latitudine, la velocità alla superficie diminuisce, il cerchio centrale immobile (intersezione del Centro di forza con il piano) si riduce quindi scompare.



Su di un **piano passante per l'asse di rotazione** di Solis la velocità di rotazione della Materia dipende tanto dalla sua distanza dal Centro di forza quanto dalla sua latitudine... sul piano equatoriale si riscontrano le maggiori variazioni di velocità.

Il **cuore di Solis** è dove il movimento, rispetto al Primo Motore Immobile, è minimo... un Centro di forza che, continuamente, trasforma Energia e sostiene la rotazione della Stella... e **Solis** è una grande Sfera con la sua Materia in rotazione differenziale, un Vortice sferico di Materia.

Solis ⇒ il Sole **Isaac** ⇒ Isaac Newton **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz **Solaris** ⇒ il Sistema solare

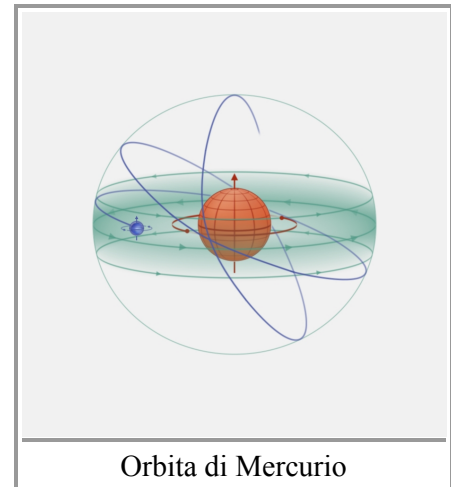
Solis + 1

Spingiamo **Mercurio** dalle parti di **Solis***...

qualora Solis fosse privo di uno Spin allora Mercurio, soggetto solamente ad un flusso di Etere diretto verso la Stella, descriverebbe una traiettoria su di un **piano ben definito**, traiettoria che, dipendentemente dalla sua quantità di moto iniziale, potrebbe eventualmente terminare con un triste epilogo...

Solis ha invece la sua rotazione...

la corsa di Mercurio è allora soggetta ad una **forza di Spin** che spinge tangenzialmente il Pianeta, conferendogli un movimento rotatorio intorno alla Stella.



Orbita di Mercurio

Supponiamo che Mercurio stia inizialmente percorrendo un'orbita giacente su di un piano passante per l'asse di rotazione di Solis... Mercurio, avvicinandosi al piano equatoriale di Solis, sarà sottoposto ad una forza di Spin sempre maggiore che **incurverà il suo piano orbitale**, forza che uniformerà il moto di rivoluzione del Pianeta alla rotazione della Stella.

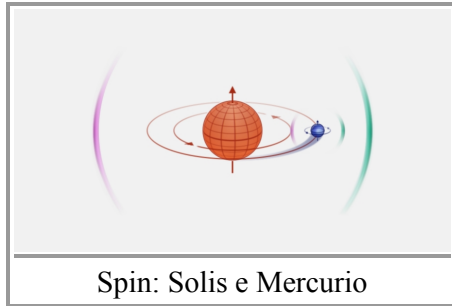
Allora il piano orbitale di Mercurio, similmente ad una moneta che, alla ricerca di un suo equilibrio, rotola obliqua su di un piano, riduce progressivamente la sua inclinazione rispetto al piano equatoriale di Solis, fino a coincidere con questo.

Risultato: Mercurio si muove su di un'orbita circolare giacente sul piano equatoriale di Solis.

Solis ⇒ il Sole

Solis + 2

Spingiamo Venere dalle parti di Solis* e Mercurio...



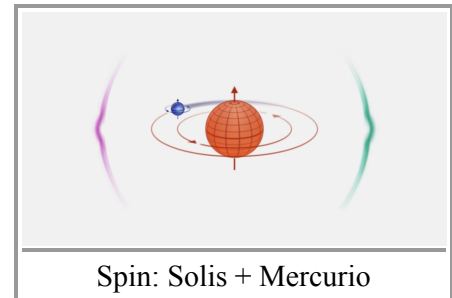
La corsa di Venere sarà influenzata dalla forza di Spin di Solis... e dalla interazione gravitazionale con Mercurio.

Il piano orbitale di Venere, come per Mercurio, inizia a diminuire la sua inclinazione rispetto al piano equatoriale di Solis... alla forza di Spin originata da Solis si aggiunge adesso anche un

piccolo contributo dovuto a Mercurio, ottenendo così, sul piano equatoriale di Solis, uno Spin complessivo mediamente più intenso.

Il piano orbitale di Venere, all'equilibrio, è quindi sul piano equatoriale di Solis.

In aggiunta alla forza viva originata da Solis, i due Pianeti sono soggetti alla loro reciproca interazione... Mercurio perde di conseguenza la sua orbita circolare.

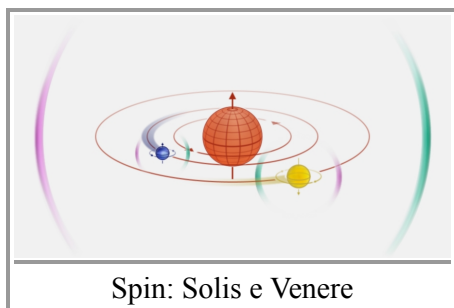


Risultato: Mercurio e Venere si muovono sul piano equatoriale di Solis, su orbite non circolari.

Solis ⇒ il Sole

Solis + 3

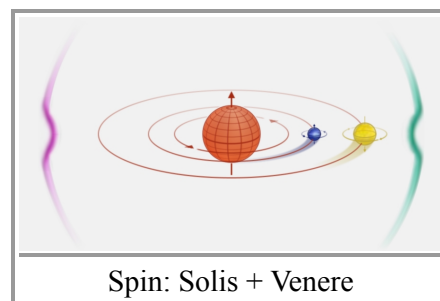
Spingiamo **Fantàsia*** dalle parti di **Solis***, **Mercurio** e **Venere**...



La corsa di Fantàsia sarà influenzata dalla forza di Spin di Solis... e dalle interazioni gravitazionali con Mercurio e Venere, **retrograda**. Alla forza di Spin originata da Solis (e Mercurio) si aggiunge un contributo, con direzione opposta, dovuto a Venere, ottenendo così, sul piano equatoriale di Solis,

uno Spin complessivo che per Fantàsia non è il massimo possibile.

Il piano orbitale di Fantàsia, attraverso incurvamenti successivi, diminuisce comunque la sua inclinazione rispetto al piano equatoriale di Solis, fino ad un valore minimo... quindi Fantàsia descrive la sua orbita oscillando intorno alle due declinazioni (una positiva ed una negativa) dove lo Spin complessivo è massimo.



Ancora una volta i tre Pianeti sono soggetti alla loro reciproca interazione...

Venere interagisce con Fantàsia... la sua orbita lascia quindi il piano equatoriale di Solis.

Mercurio come Venere.

Risultato: Mercurio, Venere e Fantàsia si muovono in prossimità del piano equatoriale di Solis, su orbite non circolari e su “piani” orbitali non esattamente piani.

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Solis** ⇒ il Sole

Fantàsia

Fantàsia*, come **Solis***, ha il suo Centro di forza, il suo Primo Motore Immobile ed un suo Spin...

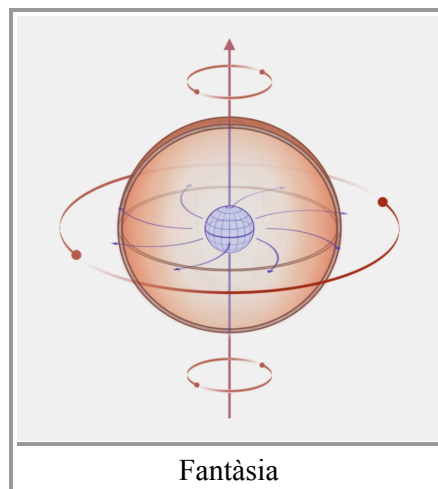
la sua Materia, come in **Solis**, è in movimento, di una **rotazione differenziale** tanto più veloce quanto più ci si allontana dal Centro di forza... tanto più lenta quanto più ci si allontana dal piano equatoriale... ad eccezione della sua **superficie solida** che, in virtù di tale solidità, ruota alla medesima velocità angolare, indipendentemente dalla latitudine.

La superficie solida di **Fantàsia** e la materia liquida ad essa sottostante presentano allora, di norma, **differenti velocità angolari**,

dipendentemente dalla latitudine. Così all'equatore la materia liquida sottostante la superficie ruota più velocemente di questa; con l'aumentare della latitudine tale differenza di velocità diminuisce fino ad annullarsi, per poi, eventualmente, divenire negativa per latitudini prossime ai Poli.

Conseguentemente sulla superficie solida di **Fantàsia**, su larga scala, agiscono dei **momenti torcenti** riconducibili alla variabilità, con la latitudine, delle velocità di rotazione della materia liquida ad essa sottostante, momenti che devono trovare un punto di incontro con la Teoria della deriva dei continenti.

Fantàsia è infine influenzata dalle interazioni gravitazionali con Luna, **Solis**, Venere (retrograda) e gli altri Pianeti in **Solaris***... la materia di **Fantàsia**, oltre all'azione del suo Centro di forza, sarà allora soggetta all'azione di un Primo Motore Immobile con una distribuzione non uniforme e variabile nel tempo... ne segue, per **Fantàsia**, una **polarizzazione** (dovuta *in primis* a Luna e **Solis**) sempre presente e variabile nel tempo.



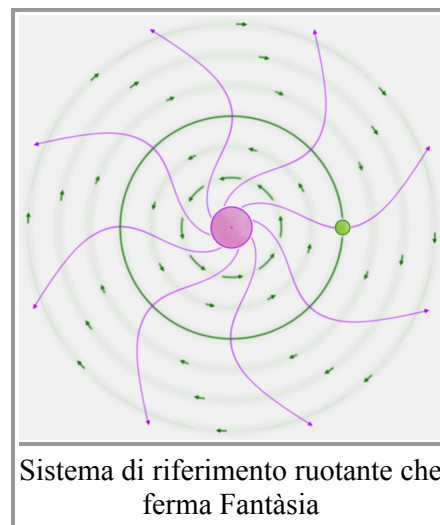
Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Solis** ⇒ il Sole **Solaris** ⇒ il Sistema solare

Sistemi di Riferimento e Vortici

Inizialmente **Fantàsia*** era il Pianeta prescelto, immobile e centro dell'Universo.

Quindi, con il passare del tempo, venne progressivamente declassata... conseguentemente questo Pianeta sempre più irrilevante iniziò non solo a ruotare intorno ad un proprio asse, ma anche ad orbitare intorno a **Solis***.

Ad ogni modo è possibile restituire a Fantàsia, il migliore dei Mondi possibili, quantomeno l'**immobilità**, interrompendo la sua rotazione intorno a **Solis***... considerando che Solaris è fondamentalmente un **grande Vortice di Vortici** ed imitando quanto fatto a suo tempo da Tycho*, è sufficiente utilizzare un sistema di riferimento ruotante.



Aristotele, con il suo **sistema di Sfere concentriche**, descrive il movimento complessivo dei Pianeti rispetto ad un Primo Motore Immobile. Un sistema di riferimento ruotante può fermare qualsiasi Sfera concentrica. Così la **Sfera concentrica propria di Fantàsia** è in grado di restituirle l'immobilità... è il suo sistema di riferimento privilegiato.

Un **sistema di riferimento ruotante**, quando si osservasse Solaris*, può semplificare l'interpretazione di diversi scenari, ad esempio quelli in cui alcuni asteroidi descrivono orbite a fagiolo o a ferro di cavallo.

Bloccata l'**orbita di interesse** sarà possibile osservare, in modo nuovo, quanto accade nel suo intorno. Orbita eventualmente fermata su di un centro di oscillazione... dove, utilizzando deferenti ed epicicli, a deferente bloccato in un Vortice antiorario corrisponde epiciclo orario...

Solis ⇒ il Sole **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Solaris** ⇒ il Sistema solare
Tycho ⇒ Tycho Brahe

La Giostra dei Satelliti troiani

I troiani sono Satelliti (o asteroidi) che, all'incirca, condividono la stessa orbita di Giove (o di un più generico Pianeta).

Una Credenza li vorrebbe “*immobili*” rispetto a Solis e Pianeta, nei punti lagrangiani L4 ed L5.

Nel seguito, più genericamente, siano

- **L4** una zona dello spazio che **precede** Giove
- **L5** una zona dello spazio che **segue** Giove

I troiani in **L4** differiscono dai troiani in **L5**...

In assenza di Giove

- i troiani in L4 occuperebbero un'orbita leggermente **più esterna e più lenta** di quella percorsa dal Pianeta
- i troiani in L5 occuperebbero un'orbita leggermente **più interna e più veloce** di quella percorsa dal Pianeta

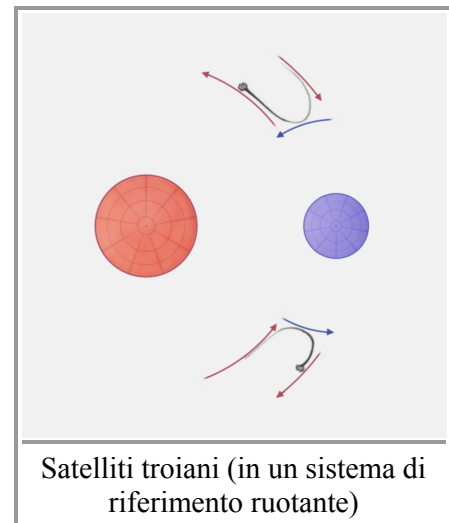
In assenza di Solis*

- i troiani in L4 andrebbero a disporsi su di un anello intorno a Giove
- i troiani in L5 andrebbero a disporsi anch'essi su di un anello, più interno e più veloce dell'anello formato dai troiani in L4

Nel caso reale

- Giove, avvicinandosi ad un troiano in L4, inizierà ad interagire con esso, rallentandolo e spingendolo, con la sua **forza di Spin**, su di un'orbita più interna e più veloce
- un troiano in L5, avvicinandosi a Giove, sarà invece accelerato e spinto su di un'orbita più esterna e più lenta

l'**Inerzia** degli asteroidi fa poi il resto, riconducendoli, nel tempo, alle loro orbite naturali.



Così i troiani si trovano a descrivere delle orbite a fagiolo, entrambe di senso orario, che precedono e seguono il Pianeta, non retrogrado.

In merito al Miraggio di Joseph-Louis* ... **la regola non è mai valida**, dal momento che i troiani non sono mai “*immobili*” rispetto a Solis e Pianeta, nei punti lagrangiani L4 ed L5. Invece i troiani descrivono sempre (nelle zone L4 ed L5) orbite a fagiolo in senso orario, ora più piccole ora più grandi. Orbite determinate dalla loro interazione con due Vortici.

Solis ⇒ il Sole **Joseph-Louis** ⇒ Joseph-Louis Lagrange

La Danza di Epimeteo e Giano

Epimeteo e **Giano** sono due Satelliti di **Saturno*** che si rincorrono a vicenda.

Ciascun Satellite, in assenza dell'altro, si muoverebbe di Moto perfetto...

le rivoluzioni dei due Satelliti, che condividono all'incirca la stessa orbita, risentono invece di una **mutua interazione** che si traduce nella **variazione delle forze di Spin e gravitazionali** agenti su essi.

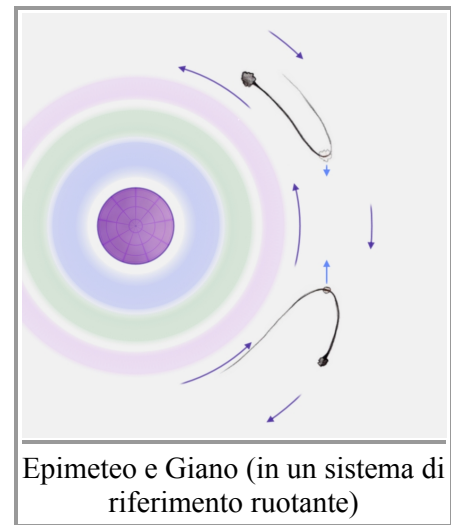
La questione, se affrontata in modo aristotelico, è di semplice soluzione:

la forza di Spin determina la velocità dei Satelliti e (in un Moto perfetto, cioè all'equilibrio) il rapporto tra velocità e gravità dei Satelliti è una **costante** dipendente dal Pianeta.

Allora, considerando (per semplificare) la variazione delle sole Forze di Spin agenti sui Satelliti, nella fase di vicinanza

- la forza di Spin che agisce sul **“Satellite che precede”** diminuisce... allora la gravità lavora maggiormente sul Satellite, spingendolo verso un'orbita più interna e veloce (**caduta**)
- la forza di Spin che agisce sul **“Satellite che segue”** aumenta... allora la gravità lavora meno sul Satellite, che gradualmente scivola verso un'orbita più esterna e lenta (**fuga**)

Quando poi, finita la fase di vicinanza, la mutua interazione tra i Satelliti scompare, questi vengono a ritrovarsi su due orbite non esattamente di loro competenza... allora il **“Satellite che precedeva”** inizia lentamente ad allargare la sua orbita, il **“Satellite che seguiva”** a stringerla... per poi incontrarsi nuovamente a ruoli alterni.



Lo scambiarsi le orbite (come anche il descrivere orbite a fagiolo) è un **fenomeno stabile**... due Satelliti potrebbero eventualmente condividere la stessa orbita, ma solamente senza mai interagire tra loro... sarebbe comunque un equilibrio precario, non probabile in Solaris*.

Solaris ⇒ il Sistema solare

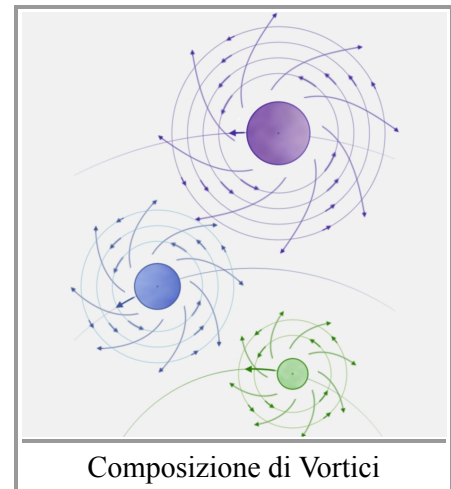
Legge di Titius-Bode

Solaris* è composto di una Stella e di più Pianeti che le ruotano intorno su orbite stabili...

Solis*, la sua Stella, induce un Vortice di Etere, causa del movimento dei Pianeti.

Circa i Pianeti in Solaris...

- le velocità orbitali dei Pianeti decrescono con la distanza dalla Stella (**Johannes***)
- i Pianeti occupano orbite dipendenti dalle loro Inerzie, orbite su cui le velocità dei Pianeti sono proporzionali alle forze gravitazionali su loro agenti (**Aristotele**)
- Pianeti più grandi (con Centri di forza più grandi) inducono Vortici di Etere più potenti



così, generalmente

- Pianeti più grandi occupano orbite più esterne e lente
- la potenza dei Vortici indotti dai Pianeti nell'Etere cresce con la loro distanza da Solis

Circa la stabilità delle orbite...

un generico Pianeta che si trovasse ad orbitare in solitudine intorno a Solis si muoverebbe di Moto perfetto, posizionandosi su di un'orbita determinata dalla sua Inerzia e dalla forza di Aristotele su esso agente. In presenza di più Poli gravitazionali... **Polo grande muove Polo piccolo.**

Allora, lontano da Solis (dove il suo Vortice si fa sentire meno), Pianeti più grandi e lenti, con Vortici più potenti, ora scacciano ora intercettano i corpi celesti che vagano in prossimità delle loro orbite e che divengono Lune, troiani, anelli. I Pianeti più grandi formano cioè dei *"piccoli sistemi"* in lento movimento nella parte più esterna del Vortice di Solis.

Avvicinandoci a Solis l'intensità del suo Vortice aumenta progressivamente... così Pianeti gradualmente più piccoli, con Vortici gradualmente meno potenti, si muovono gradualmente più veloci... ed i "*piccoli sistemi*" di prima diventano sempre più improbabili... e **Luna** qualcosa meritevole di attenzione.

Solaris ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole **Johannes** ⇒ Johannes Kepler

Orbita di Luna

Luna ruota attorno a **Fantàsia***, che ruota attorno a **Solis***.

Luna, in assenza di Solis, si muoverebbe di Moto perfetto nel Vortice indotto da Fantàsia nell'Etere... con Solis bisogna aggiungere un ulteriore Vortice, nel quale orbitano tanto Fantàsia quanto Luna.

Per semplificare lo scenario si può supporre che Fantàsia non risenta della presenza di Luna, si muova cioè di Moto perfetto intorno a Solis.

Punto fondamentale della questione è uno soltanto... Luna e Fantàsia, se considerate singolarmente, si muoverebbero su orbite differenti da quella che percorrono insieme come Dipolo... Luna ha cioè una **Inerzia differente** da Fantàsia... ed una **differente Interazione** con il Vortice di Etere indotto da Solis.

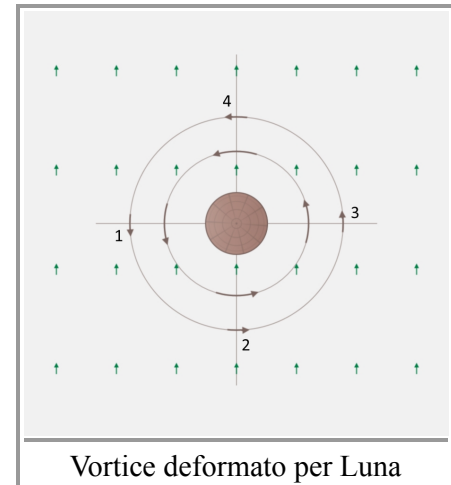
L'orbita di Luna sarà allora conseguenza della composizione, costante nel tempo, del **Vortice di Etere indotto da Fantàsia** e di una **forza residua** (un Vento di Etere con direzione costante rispetto Solis e Fantàsia) dovuta alla differente interazione di Luna con il flusso di Etere che investe il Dipolo... Luna appare cioè come una biglia alla ricerca del suo equilibrio su di un grande imbuto, in rotazione differenziale e leggermente inclinato.

Gli effetti della forza residua su Luna dipendono dalla sua posizione rispetto Solis e Fantàsia:

1. la forza residua si oppone alla forza di Spin esercitata da Fantàsia
2. la forza residua si somma alla forza gravitazionale esercitata da Fantàsia
3. la forza residua si somma alla forza di Spin esercitata da Fantàsia
4. la forza residua si oppone alla forza gravitazionale esercitata da Fantàsia

Consideriamo quindi gli effetti di Venere (retrograda) e Marte sull'orbita di Luna, utilizzando un sistema di riferimento ruotante che fermi Fantàsia...

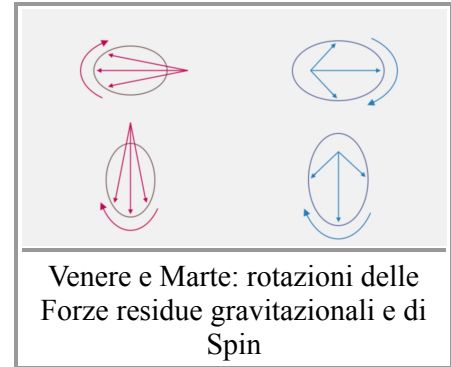
Fantàsia e Luna saranno periodicamente investiti dal Vortice di Venere, in



rotazione antioraria nel nostro sistema di riferimento, e dal Vortice di Marte, in rotazione oraria. Fantàsia e Luna, differenti nella loro Inerzia, saranno cioè soggetti all'azione di ulteriori due Vortici che variano nel tempo.

La forza residua agente su Luna dovrà includere anche i contributi di **Venere** e **Marte**, variabili nel tempo... si ha allora una composizione con più contributi "*in rotazione*"... epicicli e deferenti di Claudius* tradotti da effetti a cause...

Infine, considerando che Fantàsia si muove su di un'orbita polarizzata, possiamo solo dire che il movimento tormentato di Luna è una continua minimizzazione della forza di Aristotele agente su essa e variabile nel tempo, il suo Sogno perpetuo di Moto perfetto intorno a Fantàsia.



Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Claudius** ⇒ Claudius Ptolemy **Solis** ⇒ il Sole

De Gravitate

Sfere concentriche

Solaris* è definito da diverse Sfere concentriche...

- una **Sfera interna** coincidente con la superficie del **Centro di forza di Solis***
- la **superficie di Solis**
- le Sfere ospitanti i Pianeti
- una **Sfera esterna** coincidente con il **Primo Motore Immobile** di Solaris

La Sfera esterna racchiude tutto il *movimento** presente in Solaris.

Internamente al Primo Motore Immobile sono presenti sfere che presentano progressivamente *movimenti* più veloci... fino alla superficie di Solis, dove l'Etere incontra la Materia ed il movimento è massimo.

Il movimento, attraverso la Materia di Solis, torna poi a diminuire, per giungere infine alla Sfera interna.

In accordo con il pensiero di Wilhelm*, il cuore di Solis è un **Centro di forza** che perpetua una ininterrotta attività... in accordo con il suo **Principio di connessione**, Solis "*rispecchia*" quanto presente in Solaris, fino al Primo Motore Immobile...

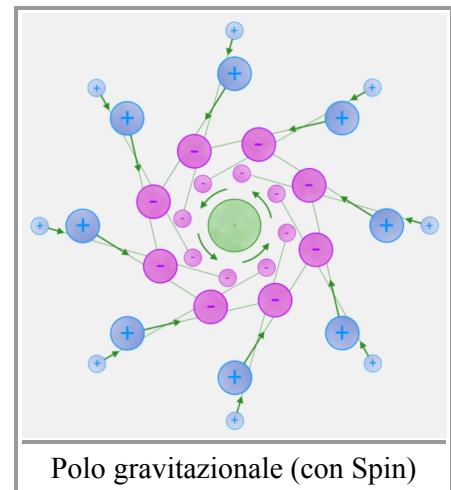
Wilhelm racconta infatti che ogni Monade è dotata del **Potere di Rappresentazione**, attraverso il quale essa riflette ogni altra Monade in maniera tale che un occhio possa, guardando in una Monade, osservarvi l'Universo intero lì rispecchiato.

Solaris ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz **Movimento** ⇒ Potenzialità di movimento

Polo gravitazionale

Un **Polo gravitazionale** è una interazione tra Materia ed Energia caratterizzata da un Centro di forza, uno Spin, un Primo Motore Immobile.

Un **Satellite** è un Polo gravitazionale privo di Spin... attrae sempre Materia e può essere rappresentato con una **carica gravitazionale negativa** in corrispondenza del suo centro ed una **controparte positiva** uniformemente distribuita nello spazio attorno ad essa, con intensità che decresce con la distanza e che si annulla in corrispondenza del suo Primo Motore Immobile.



Polo gravitazionale (con Spin)

Un **Polo gravitazionale (con Spin)** interagisce con la Materia in modo differente... attrae ancora Materia ma la presenza di uno Spin impedisce di identificare il Polo come coincidente con una carica negativa.

La presenza di uno Spin implica che il Centro di forza del Polo abbia una potenza sufficiente per il mantenimento di un Vortice di Etere.

La Materia del Polo, trascinata da un **Vortice sferico** di Etere diretto verso il Centro di forza, presenta una rotazione differenziale... Materia che, con il suo movimento, descrive essa stessa, nel complesso, un Vortice sferico.

Attorno alla Materia del Polo... un Vortice sferico di Etere (un rotore sferico) permette movimenti circolari su di un piano equatoriale... potenzialità di movimento che decresce con la distanza dal Polo.

Nell'Idea delle Sfere concentriche... attorno alla superficie del Centro di forza, coincidente con la **Sfera interna**, si sviluppa un Vortice sferico di Etere in grado di interagire con la Materia e che termina in corrispondenza del Primo Motore Immobile, coincidente con la **Sfera esterna**... oltre la Sfera esterna l'Etere torna ad essere ideale.

Dipolo gravitazionale concorde

Un **Dipolo gravitazionale concorde** è l'interazione tra due Poli gravitazionali aventi Spin di verso concorde.

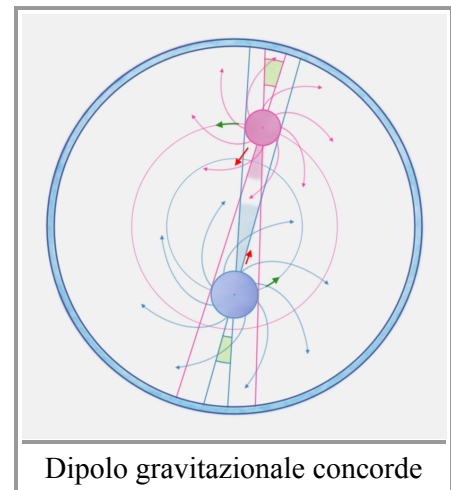
La rotazione del Dipolo è conseguenza degli Spin dei due Poli, tra loro concordi. Avviene intorno ad un centro di rotazione posizionato in prossimità del **Polo predominante** ed in prossimità della retta congiungente i centri dei due Poli.

La rotazione del Dipolo è regolata dalle Inerzie dei due Poli e dalle Forze gravitazionali e di Spin cui sono soggetti, sicché il movimento dei due Poli può immaginarsi come quello di due biglie posizionate su di un imbuto in rotazione.

Considerando un singolo Polo... la sua superficie *“rispecchia”* la presenza dell'altro... attraverso la **deformazione (polarizzazione) del suo Vortice sferico di Materia.**

Quanto per l'uno anche per l'altro.

Tali deformazioni sono permanenti e solidali con la rotazione del Dipolo, a prescindere dalle rotazioni dei due Poli attorno ai loro assi.



Dipolo gravitazionale discorde

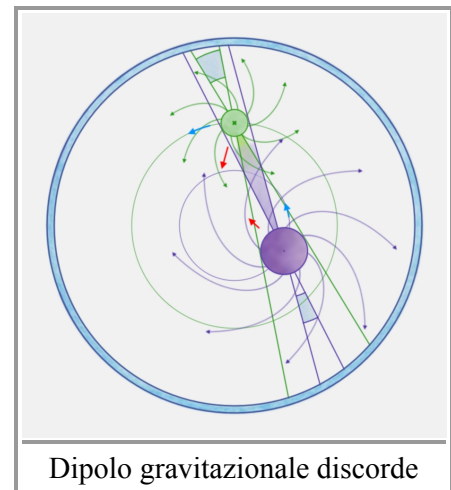
Un **Dipolo gravitazionale discorde** è l'interazione tra due Poli gravitazionali aventi Spin di verso discorde.

La rotazione del Dipolo ed il suo verso sono conseguenza dello Spin del **Polo predominante**, che induce nell'Etere il Vortice con maggior potenza.

Il centro di rotazione del Dipolo è posizionato in prossimità del Polo predominante e, rispetto ad un Dipolo concorde, presenta un **discostamento** maggiore dalla retta congiungente i centri dei due Poli. E' determinabile a partire dalle **Forze di Aristotele** agenti sui Poli e dalle loro **Inerzie**, considerando che ognuna di queste forze deve prevedere una componente di Spin concorde con la rotazione del Dipolo.

In assenza di un Polo predominante le rotazioni degenererebbero in delle spirali... non si sarebbe cioè in presenza di un Dipolo gravitazionale discorde.

I Vortici sferici di Materia dei due Poli sono sottoposti ad una deformazione permanente e solidale con la rotazione del Dipolo... e se per un Dipolo concorde le deformazioni dei due Poli potevano immaginarsi incrociate ora possono immaginarsi speculari.



Dipolo gravitazionale ibrido

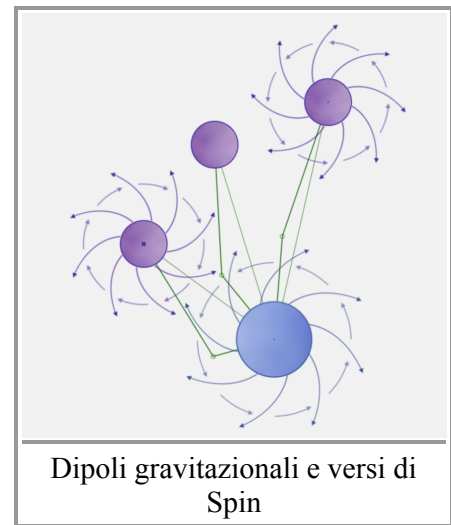
Un **Dipolo gravitazionale ibrido** è l'interazione tra due Poli gravitazionali di cui uno privo di Spin (un Satellite).

Sul **Satellite** agisce la forza viva del Polo, dotata di una componente di Spin... stessa cosa non può dirsi per il Polo, soggetto solamente alla forza gravitazionale esercitata dal Satellite.

La rotazione del Dipolo è determinata dal **Polo** e concorde con il suo Spin.

Il centro di rotazione è posizionato in prossimità del Polo ed in prossimità della linea congiungente il centro del Polo con il centro del Satellite... il suo discostamento da tale linea (cosa valida per ogni tipologia di Dipolo) è nella direzione dello Spin del Polo predominante ed è determinabile, come anche la **distanza tra i due Poli**, a partire da **Forze** agenti sui Poli e loro **Inerzie**.

I due corpi celesti si deformano... il Satellite, non avendo Spin, acquisisce una polarizzazione solidale con la sua superficie... il Polo acquisisce una polarizzazione dovuta alla sola forza gravitazionale esercitata dal Satellite.



Forza di Aristotele

Isaac* semplifica molto la forza gravitazionale... per egli è all'incirca

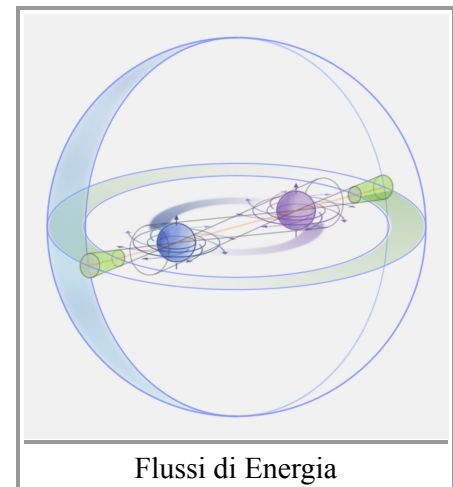
- una **forza magica**, indipendente tanto dalla rotazione della Stella che la esercita quanto dalla velocità del Pianeta che la subisce (se la forza gravitazionale può variare la quantità di moto di un Pianeta...)
- una **freccia** che parte dal centro del Pianeta che la subisce e che punta al centro della Stella che la esercita
- una interazione dipendente dalla sola Materia dei corpi, a prescindere dalla presenza o meno di **Centri di forza**

⇒ una interazione attiva, esercitata dal centro di massa del corpo.

Tanto **Nicolas*** quanto **Georges-Luis*** sviluppano invece un'Idea con una rappresentazione ribaltata per la forza gravitazionale, dove il Pianeta più che “tirato da” è “spinto verso”.

Ribaltiamo lo scenario:

- poniamo due corpi, privi di Centri di forza, in prossimità del centro di una grande sfera
- dotiamo la sfera di infinite sorgenti di Energia
- ipotizziamo che l'interazione tra Materia ed Energia produca Movimento



Il risultato finale è un'avvicinamento tra i corpi, dipendente però dall'Energia proveniente dalla grande sfera e dalla sua interazione con la loro Materia.

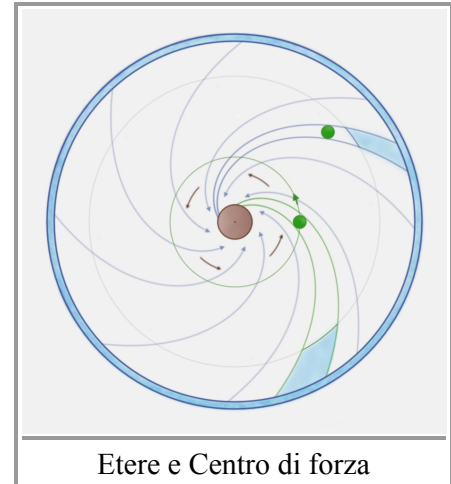
In questo scenario l'attrazione tra i due corpi nasce da una **mutua schermatura di Energia**, ovvero da una diminuzione localizzata di questa “forza eterea”...

⇒ una interazione passiva, dipendente dall'Energia ricevuta dai corpi.

Per **Wilhelm***, infine, ogni Monade è caratterizzata da un Centro di forza e da una forza viva...

poniamo quindi un **Polo gravitazionale** nel centro di una “*sfera celeste*”... il suo Centro di forza origina un **Vortice di Etere** che si estende fino alla “*sfera celeste*” (il Primo Motore Immobile del Polo)... la sua forza viva è l’azione del Vortice sulla Materia.

la forza viva agente su di un **Satellite** ha allora una componente tangenziale... ed il Satellite può raggiungere un **equilibrio dinamico** attorno al Polo.



⇒ una interazione attiva con Spin, dovuta alla presenza di Centri di forza, che può produrre movimenti circolari.

La **forza di Aristotele** è la causa del movimento di rivoluzione di un corpo celeste, forza che può essere scomposta in una componente radiale, la **forza gravitazionale**, ed in una componente tangenziale, la **forza di Spin**.

Isaac ⇒ Isaac Newton **Nicolas** ⇒ Nicolas Fatio **Georges-Luis** ⇒
Georges-Luis Le Sage **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz

Etere ed Inerzia

Anassimandro, più di 2 millenni e mezzo fa, ha un’Idea notevole... Fantàsia fluttua nell’Universo, oceano infinito pieno del suo principio costituente, l’**Ápeiron***.

Anassimandro conferisce all’Ápeiron la caratteristica di sorreggere Fantàsia*, nel suo stato che sia di quiete o di movimento... ed in effetti il movimento di Fantàsia è conseguenza solamente di due cause

- la distribuzione dell’Etere nel quale è immersa
- la sua Inerzia

La **forza di Aristotele** rappresenta l’interazione di Fantàsia con un Etere in “*movimento*”, interazione che può variare la quantità di moto del Pianeta.

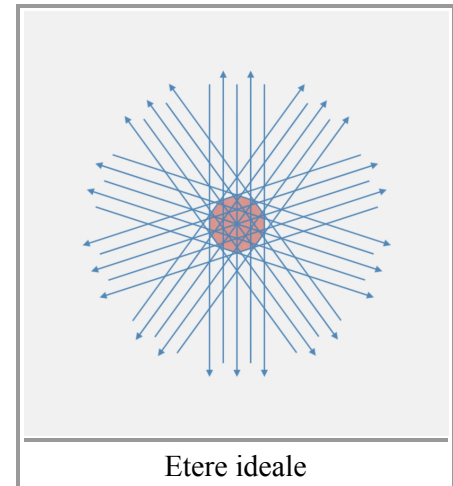
La forza di Aristotele agente su un Pianeta **dipende dalla velocità** con la quale esso si muove nell’Etere... la quantità di moto che il Pianeta assorbe dall’Etere dipende cioè tanto dal “*movimento*” dell’Etere quanto dal movimento del Pianeta.

Dalla natura della forza di Aristotele segue che

- l’Etere ideale si oppone al movimento di un Pianeta e tende a condurlo ad uno stato di quiete
- il movimento di rivoluzione di un Pianeta è conseguenza di un Vortice di Etere

L’**Inerzia** di Fantàsia è il rapporto tra la sua **quantità di moto complessiva** e la **quantità di moto** che assorbe dall’Etere nell’unità di tempo.

Il **movimento di rivoluzione di Fantàsia** è determinato dalla sua Inerzia e dalla forza di Aristotele cui è soggetta, forza che può scomporsi in una componente centripeta (perpendicolare alla direzione dello spostamento) ed

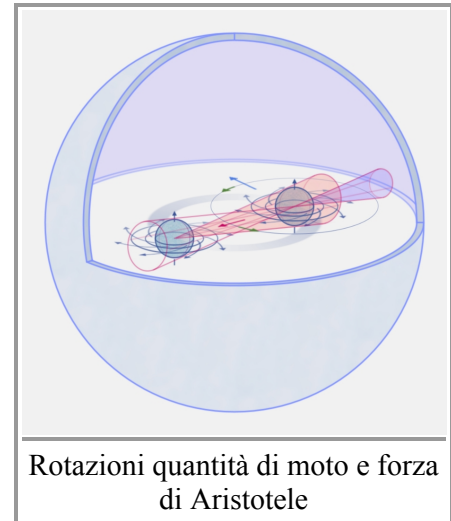


in una componente di Spin (concorde con la direzione ed il verso dello spostamento).

In un Moto Perfetto

- il movimento tangenziale di Fantàsia avverrebbe ad una velocità tale da **annullare** la componente di Spin agente su essa
- la **quantità di moto** di Fantàsia e la **componente centripeta** agente su essa ruoterebbero alla **stessa velocità**

Il Moto quasi perfetto di Fantàsia è invece conseguenza dell'azione di una forza di Aristotele variabile nella sua intensità e nella sua velocità di rotazione.



Infine **Solaris*** ... è un Vortice sferico di Etere, per il quale, sul suo piano equatoriale,

- le velocità dei Pianeti rivelano l'andamento della forza di Spin (la curvatura del flusso di Etere)
- la forza gravitazionale, che, a meno della forza di Spin, decresce con il quadrato della distanza dal centro di Solis, rivela le Inerzie dei Pianeti in tale Vortice di Energia

" Principio delle cose che sono è l'Ápeiron... donde le cose che sono hanno la generazione, e là hanno anche il dissolvimento secondo la necessità. Infatti esse pagano l'una all'altra la pena e l'espiazione dell'ingiustizia secondo l'ordine del tempo "

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Solis** ⇒ il Sole **Solaris** ⇒ il Sistema solare

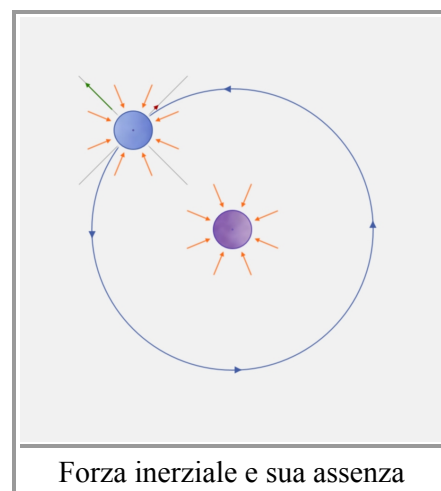
Forza inerziale

L'interazione tra Materia ed Etere può manifestarsi anche come forza inerziale.

Normalmente **un corpo** sulla superficie di Fantàsia* si trova in uno stato di quiete (ogni elemento, per Aristotele, tende al suo livello naturale dove trova uno stato di quiete)... stato di quiete che implica una **interazione minima** tra flusso di Etere e Materia del corpo.

Così, considerando che il Principio di Inerzia è solamente una approssimazione,

- un corpo in **moto rettilineo uniforme** sarà soggetto ad una forza infinitesima esercitata dall'Etere in direzione opposta al movimento
- un corpo in **moto circolare uniforme** sarà soggetto ad una forza infinitesima tangenziale e ad una forza radiale dovuta all'Inerzia, esercitate dall'Etere nelle direzioni opposte a movimento e variazione di movimento



Un corpo sulla superficie di Fantàsia può dunque descrivere un moto circolare uniforme, per via di una azione motrice minima che compensi la **forza infinitesima tangenziale** esercitata dall'Etere in conseguenza del movimento e di una azione motrice più intensa che compensi la **forza radiale** esercitata dall'Etere in conseguenza di una accelerazione.

Consideriamo adesso l'esperimento di Isaac del **secchio pieno d'acqua**, in rotazione per via della fune attorcigliata cui è legato... l'azione motrice tangenziale è data dalla rotazione del secchio... l'azione motrice radiale è dovuta alle pareti del secchio... poi, per un liquido in un secchio in rotazione, l'azione congiunta di forza gravitazionale e forza inerziale ne deforma la superficie, conferendole la forma di un paraboloide di rotazione.

L'esperimento racconta che una rotazione dà origine in un corpo a delle **forze di allontanamento** dall'asse, che la forza inerziale può essere interpretata

come un effetto gravitazionale dinamico, che l'interazione tra Etere e Materia è dipendente dal movimento.

Isaac*, con tale esperimento, ricerca una prova per l'esistenza di uno **Spazio assoluto...** l'esperimento evidenzia solamente che il secchio non è un sistema di riferimento adeguato per l'acqua al suo interno.

Ernst* critica l'esperimento di Isaac... una controprova che dimostri che lo Spazio assoluto ricercato da Isaac sia cosa distinta dallo Spazio individuato dalle Stelle fisse è irrealizzabile (*“Si cerchi di tenere fermo il secchio di Isaac, di far ruotare la Sfera delle Stelle fisse e di verificare l'assenza di forze inerziali”*)... collega quindi l'insorgere della forza inerziale alla presenza di Materia (le Stelle fisse) nell'Universo.

Aristotele, a differenza di Isaac ed Ernst, pone la sua attenzione sui movimenti e sulla loro causa... in **Solaris***, l'Universo di Aristotele, i Pianeti sono nel loro stato naturale, uno stato di quiete, su Sfere concentriche in movimento... causa del loro movimento è il Primo Motore Immobile... un Universo, dunque, con una **causa motrice** che permette movimenti circolari... un grande Vortice di Etere, che ha la sua causa nella ininterrotta attività di un Centro di forza e che interagisce con la Materia determinandone il movimento.

Così lo Spazio assoluto ricercato da Isaac non esiste, esiste solamente lo **Spazio definito da un Vortice sferico di Etere**, ed il sistema di riferimento privilegiato è, di volta in volta, la Sfera concentrica che ferma l'oggetto dell'osservazione... per secchio e Uomini è allora la superficie di Fantasia... per Fantasia, in movimento nel Vortice di Solis, è la sua Sfera concentrica.

Così, per un corpo sulla superficie di Fantasia, l'insorgere della forza inerziale non dipende dalla totalità della Materia nell'Universo ma dal Vortice di Etere indotto da Fantasia (dalla attività del suo Centro di forza, sua causa motrice)... e la controprova proposta da Ernst di far ruotare la Sfera delle Stelle fisse è, nel suo assurdo, priva di significato, perché la rotazione di ogni Vortice raggiunge il suo equilibrio dall'immobilità del suo Primo Motore Immobile... ma sarebbe sufficiente far ruotare l'Etere attorno al secchio per riscontrare lo stesso effetto... o far ruotare secchio ed Etere alla stessa velocità per non riscontrare effetto alcuno.

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Isaac** ⇒ Isaac Newton **Ernst** ⇒ Ernst Mach
Solaris ⇒ il Sistema solare

Deformazioni spaziali

Sul movimento dei gravi **Galileo***, anni or sono, racconta di come un grave persevera nel suo stato di quiete o di moto rettilineo uniforme... sebbene **Aristotele**, prima di lui, avesse raccontato che la causa prima di ogni movimento andava ricercata sempre in una forza.

Per un grave succede infatti che uno stato di moto rettilineo uniforme, eccezion fatta per le approssimazioni del caso, non possa esistere... sulla superficie di Fantasia* (una sfera...) per la sicura presenza di attriti, in Solaris* per l'assenza di Vuoto, eventualmente necessario.

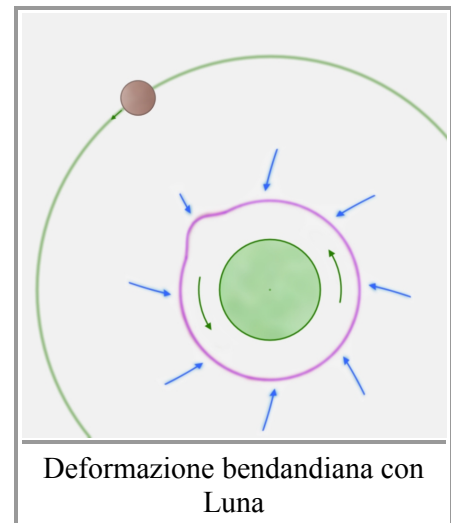
L'Idea sul movimento dei gravi è semplice e molto aristotelica... il movimento più naturale è quello circolare e c'è sempre una forza che mantiene un grave in movimento, la **forza di Aristotele**, che nasce dalla interazione del grave con un **flusso di Etere**.

L'**Inerzia** del grave dipende dalla intensità del flusso di Etere. Il moto del grave dipende allora dal "movimento" dell'Etere, la velocità con cui il suo moto si modifica dalla sua Inerzia. Uno stato di quiete o di moto rettilineo uniforme sarebbe possibile solo se il grave non fosse soggetto alla forza di Aristotele... il generico moto del grave è invece un continuo tendere alla **minimizzazione** di tale forza.

Adesso, idealmente, un corpo celeste che si trovasse in prossimità di una Stella dovrebbe perseverare in uno stato di "moto perfetto".

Uno "stato di moto perfetto" richiederebbe un Vortice di Etere attorno la Stella... il corpo celeste sarebbe soggetto ad un flusso di Etere che originerebbe una forza di Aristotele con una componente di Spin.

Allora, un corpo celeste dotato di Spin, orbitante di moto perfetto attorno ad una Stella, sarebbe costantemente sottoposto ad un flusso di Etere, con il



risultato di una sua **deformazione** (quella di cui Raffaele* parla) indipendente dalla **rotazione** attorno al proprio asse, simile alla deformazione delle ruote di un'auto in movimento.

In Solaris, per via del **Principio di connessione** di Wilhelm*, il “*moto perfetto*” non è possibile... si hanno quindi dei moti quasi perfetti, con delle orbite non circolari, dove “*la connessione deforma lo spazio nel tempo*”... si ha cioè che il flusso di Etere che mantiene il corpo celeste in movimento subisce, nel tempo e nello spazio, continue **variazioni**.

Per Fantàsia, allora, ad una deformazione “*bendandiana*” dovuta alla presenza (di Luna e) della Stella, va ad aggiungersi una deformazione “*spaziale e temporale*” dovuta al suo orbitare “*quasi perfetto*” e “*connesso*” intorno a Solis*...

Galileo ⇒ Galileo Galilei **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Solaris** ⇒ il Sistema solare **Raffaele** ⇒ Raffaele Bendandi **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz **Solis** ⇒ il Sole

Rappresentazioni dell'Etere

Una Stella ha un suo **Centro di forza** che induce un Vortice di Etere attorno ad esso.

Tale Vortice può essere descritto ricorrendo ad un sistema di coordinate equatoriali. Ogni suo punto sarà caratterizzato da un flusso di Etere con una certa **intensità** e **direzione**, funzioni della distanza dal Centro di forza e della declinazione... una “forza potenziale” che può scomporsi in una forza centripeta (forza gravitazionale) ed in una forza tangenziale (una forza di Spin ed una forza di “declinazione”).

Si può rappresentare il Vortice di Etere in diverse forme

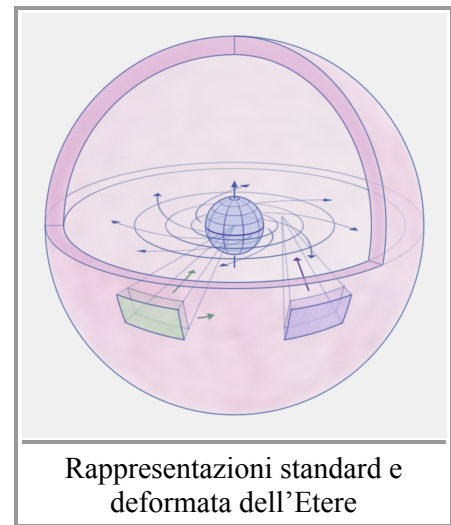
- **standard**
- **deformata**
- **dinamica**

Nella **rappresentazione standard** si considera un generico elemento di spazio ottenuto dalla intersezione di un guscio sferico e di una piramide, rispettivamente con centro e vertice coincidenti con il centro della Stella.

L'**intensità** è quella del flusso di Etere che attraversa la **superficie** dell'elemento.

Tale flusso, se interagisse con un grave di riferimento, produrrebbe una forza. La **forza gravitazionale** è la componente radiale di questa “forza potenziale”, le **forze di Spin** e di “**declinazione**” provengono invece dalla sua componente tangenziale.

Nella **rappresentazione deformata** si considera il generico elemento di spazio definito nella rappresentazione standard... ma con il vertice della piramide individuato dalla direzione del flusso di Etere. In questa



rappresentazione non ha senso scomporre la “forza potenziale” in componenti.

Nella **rappresentazione dinamica** si considera il generico elemento di spazio definito nella rappresentazione standard... ma dotato di un movimento tangenziale tale da annullare il flusso di Etere attraverso le superfici individuate dalla piramide (le Sfere concentriche di Aristotele). L'elemento orbiterà allora nel guscio sferico, avvicinandosi progressivamente al piano equatoriale della Stella e successivamente orbitando su di esso.

L'intensità del flusso di Etere aumenta con la vicinanza al Centro di forza. La componente di Spin, massima sul piano equatoriale e nulla ai Poli, ha direzione sempre concorde con la rotazione della Stella. La componente di “declinazione” è nulla sia sul piano equatoriale che ai Poli.

Un **Centro di forza** induce un Vortice sferico di Etere attorno ad esso... lo Spazio attorno ad una Stella è allora caratterizzato da una **Potenzialità di movimento** che rende possibili, su di un piano equatoriale, i movimenti circolari di corpi celesti.

De Aristotele

Cause dei Vortici

Qui le cause dei Vortici, secondo la **Scienza delle Cause** di Aristotele.

Causa efficiente è in un **Centro di forza** ed in un Primo Motore Immobile, sua controparte.

Causa materiale è nell'insieme degli elementi "naturali" (Etere, Materia, acqua...) che possono costituire un Vortice.

Causa formale è nell'insieme delle forme possibili per i Vortici (sferici, anulari, ad imbuto...), dove ogni Vortice, secondo quanto imposto dalla Natura, è caratterizzato da un **moto collettivo ordinato**.

Causa finale, in particolare per Solaris*, è nella contemplazione dei suoi corpi celesti che, trasportati da un Vortice di Etere, attuano Moti quasi perfetti e nella ispirazione per il perseguimento del Moto perpetuo su Fantàsia*.

Solaris ⇒ il Sistema solare e l'Universo di Aristotele **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra

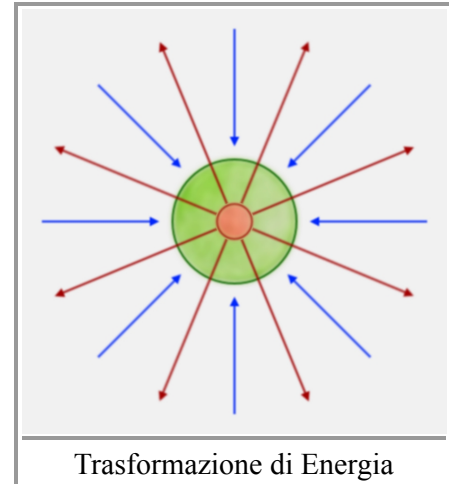
Interazione di Base e Vortici

Solis* è un sistema in equilibrio, equilibrio deducibile dalla regolarità nella sua rotazione e dalla costanza con la quale riscalda, illumina e guida i movimenti di rivoluzione dei Pianeti in Solaris*.

Equilibrio che implica che l'**Energia statica** entrante nella Stella bilanci l'**Energia cinetica** uscente.

René* racconta che il movimento dei Pianeti in Solaris è dovuto ad un grande **Vortice**, che confluisce in Solis.

Wilhelm* introduce l'Idea di **Centro di forza**, sede della trasformazione di Energia che avviene nella Stella. Centro di forza che induce un Vortice sferico di Etere, causa del movimento.



Il **Vortice di Etere** entra nella Stella e termina nel Centro di forza... Vortice che interagisce con la Materia della Stella, conferendole una **forma sferica** e causandone il movimento.

Il **Movimento** della Materia della Stella deve avvenire all'interno di una geometria sferica.

Si possono escludere le soluzioni più semplici...

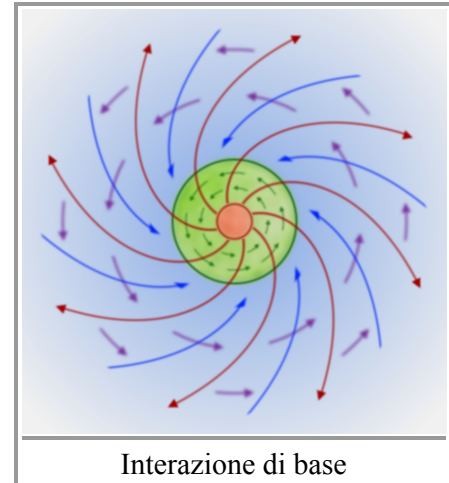
- una **rotazione "piena"** non sarebbe compatibile con la sua Causa motrice, un Vortice sferico di Etere
- l'**assenza di rotazione** richiederebbe una Causa motrice priva di Spin e non sarebbe compatibile con i movimenti di rivoluzione dei Pianeti

Il Movimento più naturale per la Materia di una Stella è allora una **rotazione "differenziale"** che segue lo Spin della sua Causa motrice... una rotazione massima su di un piano preferenziale di rotazione, il piano equatoriale della Stella, e dipendente tanto dalla distanza dal Centro di forza quanto dalla latitudine. Un Vortice sferico di Materia causato da un Vortice sferico di

Etere. Un Vortice di Materia che “*rispecchia*” quanto presente attorno ad esso, fino al Primo Motore Immobile.

L’**Interazione di base** è l’ininterrotta attività del **Centro di forza**, la sua continua trasformazione di Energia statica in Energia cinetica, attività che produce

- una **Luce astrale** che si propaga verso l’esterno, seguendo percorsi incurvati
- un **Vortice di Etere** che confluisce nel Centro di forza
- una **rotazione differenziale** della Materia attorno al Centro di forza
- una **Potenzialità di Movimento** attorno alla Materia



Così l’**interazione gravitazionale** tra due Poli è una interazione tra due Interazioni di base, con i Poli **connessi** l’un l’altro per via della intermediazione del comune *Ápeiron*... in cui entrambi si muovono... mosso da entrambi i Centri di forza.

Solis ⇒ il Sole **Solaris** ⇒ il Sistema solare **René** ⇒ René Descartes
Wilhelm ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz

Horror Vacui

Horror Vacui, o terrore del Vuoto, è un’Idea notevole di **Aristotele**...

suo intento è dimostrare che il moto distrugge la possibilità di esistenza del Vuoto ed a tal fine afferma che

*” le **velocità** dello stesso mobile in diversi mezzi mantengono tra di loro la proporzione contraria di quella che hanno le **densità** dei mezzi “*

dove il moto è quello **circolare**, il mobile è un corpo celeste, il mezzo è il suo Etere di Sfere concentriche, la densità del mezzo è l’intensità del flusso di Etere.

Aristotele è contrario all’introduzione del Vuoto... poiché la sua densità è infinite volte inferiore della densità (anche minima) di qualsiasi mezzo pieno, allora ogni mobile che si muovesse in un mezzo pieno ad una qualche velocità, nel Vuoto dovrebbe muoversi in un istante... ma muoversi in un istante è impossibile... non è dunque possibile ipotizzare il Vuoto come condizione necessaria per il moto circolare dei corpi celesti.

Così, in accordo con l’esperienza comune (l’osservazione delle rivoluzioni dei Pianeti), solo un **Plenum** permette il moto circolare, anzi la Natura stessa rifugge il Vuoto riempiendolo costantemente.

Galileo* cerca di confutare il ragionamento di Aristotele... a tal proposito lo presenta come appositamente concepito per screditare quegli Uomini che avevano introdotto il Vuoto come necessario per il moto dei corpi celesti... introduzione derivata dalla constatazione che il loro moto non varia con il tempo.

Il ragionamento di Aristotele è invece basato sulla presenza di una **causa motrice**... per egli, infatti, la causa prima di ogni movimento è sempre da ricercarsi in una forza... il Moto perpetuo dei corpi celesti è allora da lui risolto con l’introduzione di un **Sistema di Sfere concentriche**, tanto **impedimento** quanto **causa** nel loro moto... Sfere concentriche rappresentanti un elegante modello dotato di rotore per lo spazio intorno Fantasia*.

Ad Aristotele, ragionando per assurdo, può eventualmente obiettarsi che certamente un mobile, nel Vuoto, non avrebbe impedimento alcuno nel suo moto ma, allo stesso tempo, non sarebbe più soggetto a nessuna forza... il suo moto dovrebbe allora mantenersi rettilineo e ad una certa velocità costante (non infinita)...

il moto circolare dei Pianeti esclude, ad ogni modo, la possibilità di esistenza del Vuoto.

Galileo ⇒ Galileo Galilei **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra e, per Aristotele, il centro dell'Universo

Vuoto

Sulla caduta dei gravi **Galileo***, anni or sono, racconta di come una palla di legno ed una palla di piombo, lasciate cadere nel vuoto, raggiungano contemporaneamente terra... dove per vuoto si intende, ovviamente, un volume di spazio privo di Materia.

L'esperimento di Galileo sarebbe stato più interessante considerando anche l'**Inerzia** dei gravi in caduta, dotandoli di una certa velocità ed osservando, nello stesso vuoto, le loro traiettorie. L'esperimento, ad ogni modo, è una prova di come l'Etere interagisca con le particelle che compongono la Materia del grave.

L'Idea è che il termine **Vuoto** dovrebbe intendersi come quello spazio nel quale un generico grave perseverasse nel suo stato di quiete o di moto rettilineo uniforme, non risentisse cioè di nessuna interazione con l'esterno. Il vuoto di cui comunemente gli Uomini parlano vede invece i gravi in esso presenti sistematicamente sottoposti a delle forze che ne modificano e ne determinano il movimento.

Il vuoto di cui comunemente si parla coincide allora con l'**Etere**, termine più adeguato nel descrivere uno spazio privo di Materia ma pieno di Energia... in effetti, considerando il continuo ricorrere degli Uomini ad una celebre equivalenza che lega Energia e Materia, il termine "*vuoto*" dovrebbe risuonare quantomeno contraddittorio.

Il **Vuoto** inteso invece come spazio privo sia di Materia che di Energia non esiste.

Galileo ⇒ Galileo Galilei

Pesi diversi

Sulla caduta dei gravi **Galileo***, anni or sono, racconta di come due mobili di “*peso*” diverso ma pari densità si muovano con pari velocità, cercando in questo modo di confutare una affermazione di Aristotele...

” mobili diversi in gravità si muovono nello stesso mezzo con diverse velocità, le quali mantengono tra di loro la medesima proporzione che le gravità “

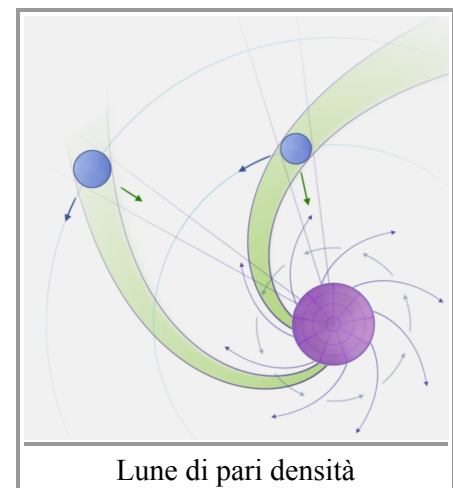
La **confutazione** argomentata da Galileo si basa su di un ragionamento estremamente semplice... non molto appropriata per screditare la figura di Aristotele, padre della Logica... e soprattutto tale confutazione nasce da un cambiamento radicale di scenario, dal momento che Galileo porta pressappoco l’esempio di mele, ora più piccole ora più grandi, che cadono verticalmente (senza cioè nemmeno descrivere geodetiche distinte) nel suo giardino di casa...

Aristotele per **mobile** intende invece un corpo celeste mosso dal suo Primo Motore Immobile, in movimento nel suo Universo di Sfere concentriche e descrivente un Moto perfetto... per egli, poi, causa del movimento è sempre una forza...

Allora, per i corpi celesti, le **“gravità”** sono le **forze** su loro agenti, originate da un Primo Motore Immobile e dirette verso Fantasia*, le **“velocità”** quelle ricevute dalle rotazioni delle **Sfere concentriche**, cause del movimento.

Osservazione e Logica conducono Aristotele ad affermare che, per un mobile in movimento circolare, la velocità di rotazione della sua Sfera concentrica ha una determinata proporzionalità con la forza che lo spinge verso Fantasia, tale da garantire una condizione di equilibrio...

rotazione della Sfera che costantemente impedisce al mobile di cadere su Fantasia.



Consideriamo adesso l'orbitare di un **Satellite** attorno ad un **Pianeta**...

- la sua quantità di moto dipende dalla sua materia
- la gravità su esso agente dipende dalla potenza del suo Centro di forza

Supponiamo quindi di avere, sulla stessa orbita (che prevede la stessa velocità), un Satellite con doppia quantità di materia e doppio volume, considerando che, per una sfera, raddoppiare il raggio è più che raddoppiare la superficie, che è più che raddoppiare il volume...

- la sua quantità di moto sarebbe doppia
- la potenza del suo Centro di forza sarebbe verosimilmente minore del doppio

conseguentemente la forza gravitazionale non riuscirebbe ad incurvare sufficientemente la traiettoria del "*Satellite doppio*"... la vecchia orbita sarebbe cioè non più adeguata alla nuova Inerzia del Satellite... allora, necessariamente, il "*Satellite doppio*" andrà ad occupare un'orbita più esterna, sulla quale troverà nuovamente un **rapporto di equilibrio** tra **velocità** e **gravità**.

Sicché **Lune più grandi**, a parità di densità, occupano **orbite più lente** su cui sono più "*leggere*".

Galileo ⇒ Galileo Galilei **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra e, per Aristotele, il centro dell'Universo

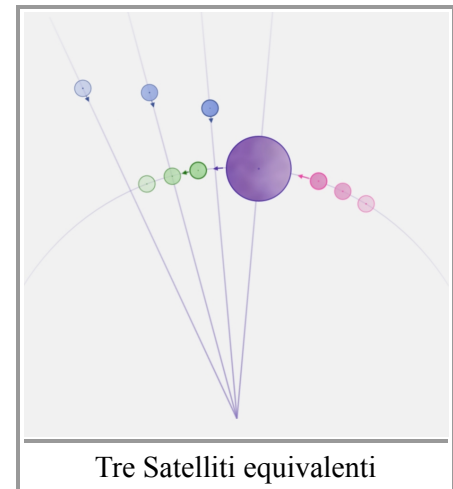
Etere e Velocità

Un Pianeta orbitante attorno ad una Stella si muove in uno spazio pieno di Energia, un Vortice di Etere che interagisce con esso.

La **forza di Aristotele** descrive l'effetto complessivo del Vortice sul Pianeta... è la forza risultante dalla interazione tra Etere e Pianeta nel periodo di tempo utilizzato come riferimento.

Si può quindi sostituire l'effetto del Vortice sul Pianeta con **tre Satelliti equivalenti**, che si muovono con velocità paragonabili alla velocità di rivoluzione del Pianeta (alla **velocità v** di rotazione del Vortice in corrispondenza della sua orbita) e che lo colpiscono ad intervalli di tempo regolari.

Il **Pianeta** può allora immaginarsi come preceduto da diversi **Satelliti tangenziali lenti**, che si muovono con **velocità $v - K$** , e seguito da diversi **Satelliti tangenziali veloci**, che si muovono con **velocità $v + K$** ... nonché in rotta di collisione con diversi **Satelliti centripeti**, che si muovono con **velocità K** ...



Il Pianeta, al ripetersi di ogni periodo, subisce 3 collisioni... ed i 3 Satelliti, al ripetersi di ogni periodo, possono variare le loro quantità di moto, per via della variabilità del Vortice in cui il Pianeta si muove.

I Satelliti tangenziali lavorano allo stesso modo delle **Sfere concentriche** di Aristotele... le loro quantità di moto dipendono esclusivamente dall'Etere... e le quantità di moto che scambiano con il Pianeta dipendono dalle loro velocità relative... i **Satelliti tangenziali** (le Sfere concentriche) regolano dunque la velocità di rivoluzione del Pianeta, velocità dipendente esclusivamente dal movimento dell'Etere...

il **Satellite centripeto** provvede invece ad incurvare la traiettoria del Pianeta, definendone l'orbita.

Moti perfetti

Per **Aristotele** il Movimento è Attuazione di una Potenzialità... per Aristotele il Movimento è quello circolare...

Aristotele descrive il movimento circolare come il più semplice e perfetto, come l'unico che abbia la qualità di poter essere eterno... tale movimento è da egli chiamato Moto perfetto... e per la sua Attuazione sono necessari una Stella ed un Pianeta.

La **Stella** origina Potenzialità di movimento... il suo Centro di forza è un Trasformatore di Energia, un Pozzo che assorbe Energia statica, una Sorgente che genera Energia cinetica... trasformazione che origina un Vortice di Etere definito in ogni punto da una **forza gravitazionale** ed una **forza di Spin**.

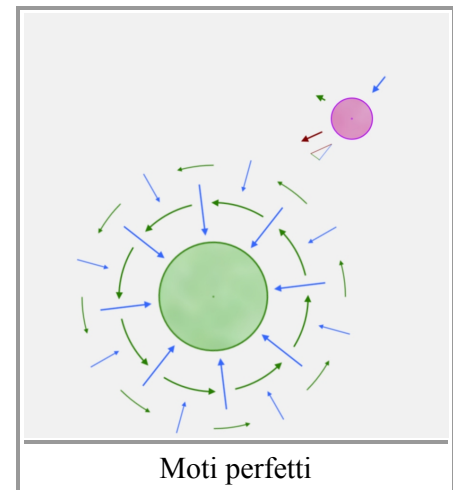
Il **Pianeta** può attuare la Potenzialità di movimento originata dalla Stella...

Il **Moto perfetto** è l'Attuazione, da parte del Pianeta, della Potenzialità originata dalla Stella, sua causa motrice... il Pianeta, eventualmente dopo un movimento transitorio, attuerà il Moto perfetto.

Il Moto perfetto è un incastro tra i due Vortici... il raggiungimento di una interazione minima tra i due Poli... un equilibrio dinamico in cui i due Poli si muovono, con le loro Inerzie, l'uno nel Vortice dell'altro.

Le due **Forze di Aristotele**, che mantengono i due Poli nei loro movimenti circolari, sono tra di loro sincrone e presentano ognuna sia una componente centripeta sia una componente tangenziale.

Il Moto perfetto vede la sua Attuazione nella simultanea rotazione di due Poli gravitazionali attorno ad un comune centro di rotazione... sola possibilità di **Perfezione assoluta** è nella coesistenza di **due Moti perfetti**.



Moti quasi perfetti

Una Perfezione assoluta può scaturire solamente dalla interazione di due Monadi... in **Solaris*** le Monadi sono più di due... ne segue, per il Principio di connessione di Wilhelm*, l'assenza di Moti perfetti.

Consideriamo, in Solaris, la sola presenza di **Solis*** e **Giove**... la presenza di solamente due Poli condurrebbe alla coesistenza di due Moti perfetti.

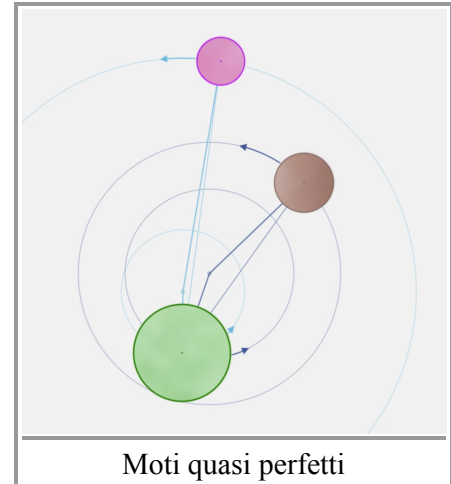
Consideriamo anche la presenza di **Saturno**... in questo caso si avrebbe la coesistenza di più moti, che cercano in continuazione di essere perfetti senza mai riuscirci.

Anche assumendo Giove e Saturno come non connessi tra loro, Solis parteciperebbe comunque ai Moti perfetti tanto dell'uno quanto dell'altro Pianeta... dovrebbe cioè ruotare contemporaneamente intorno a due distinti centri di rotazione, con due distinte velocità angolari. Da cui la **quasi Perfezione** per il suo movimento.

In questo scenario con tre Poli, **Solis**, nel suo moto quasi perfetto, si troverà ora più vicino, ora più lontano ai due Pianeti... Giove e Saturno occuperanno quindi posizioni sempre diverse all'interno del Vortice di Etere indotto dalla Stella.

La connessione tra Giove e Saturno completa la quasi Pefezione per i movimenti in questo scenario con tre Poli.

Solaris ⇒ il Sistema solare **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz **Solis**
⇒ il Sole



Primo Motore Immobile

René e Wilhelm hanno un’Idea simile circa l’**Universo** ed i movimenti che questo ospita: l’Universo è una Creazione di Dio tanto perfetta da prevedere il Moto perpetuo e tale da non richiedere ulteriori interventi da parte del suo Creatore. Tuttavia le loro Idee differiscono sostanzialmente...

Per **René*** Dio crea la Materia con il movimento ed il riposo e conserva nell’Universo il movimento ed il riposo inizialmente positivi con la Creazione. Caratteristica dell’Universo è dunque, per René, nella costanza della quantità di movimento.

Per **Wilhelm***, d’altro canto, caratteristica dell’Universo è nella costanza della quantità di azione motrice... ogni Centro di forza origina una forza viva, dalla cui interazione con la Materia scaturisce il movimento.

Anassimandro ed Aristotele propongono Idee sul movimento non quantificate, ma altrettanto interessanti...

Anassimandro lega il movimento di ogni singolo Pianeta ai “*movimenti*” dell’**Ápeiron**, il fluido-luce costituente la sua **Prima Materia**... i Pianeti in Solaris* seguono quindi, con i loro movimenti, l’Ordine imposto dai “*movimenti*” dell’Ápeiron, in tutte le sue forme.

Aristotele pone alla base del movimento in Solaris, suo Universo semplificato, il **Primo Motore Immobile**...

Aristotele è consapevole che le Stelle, al pari dei Pianeti in Solaris, sono tutte ad una diversa distanza da Fantàsia*. Semplifica allora l’Universo, proiettando tutte le Stelle in una sfera, la Sfera delle Stelle fisse, ed introducendo il Primo Motore Immobile, Sorgente di una **Energia di fondo** proveniente dall’Universo nonché la più piccola sfera tale da contenere tutto il “*movimento*” presente intorno a Solis... la Sfera dove nasce il Vortice.

Dal Primo Motore Immobile proviene allora un continuo soffio di Energia, che riempie Solaris, accende Solis*, muove i Pianeti... in modo analogo, i movimenti presenti nella Galassia che ospita Solaris sono conseguenza di un

Primo Motore Immobile molto più grande... di una azione del Creatore molto più imponente.

E se, per Aristotele, il Primo Motore Immobile “*muove come un oggetto d’amore*”, allora il Vortice, col suo Equilibrio e la sua Ciclicità, è il Movimento con cui il Creato esprime Amore al suo Creatore.

René ⇒ René Descartes **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz **Solaris**
⇒ il Sistema solare **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Solis** ⇒ il Sole

De Leibniz

Monadi

Wilhelm*, nella sua Filosofia e nella sua Fisica, utilizza l'Idea di **Monade**.

La Monade è unità di Materia ed Energia, il costituente base di tutte le cose dell'Universo...

una Monade è uno Spin...

la Monade è ingenerata, immutabile, indistruttibile...

una Monade è il movimento vorticoso di Materia ed Energia attorno al suo Centro di forza...

la Monade è il Cuore che non trema della ben rotonda Verità...

una Monade è Potenzialità di movimento per altre Monadi...

la Monade è l'**assioma** della Fisica di Wilhelm.

Così una Monade ha il proprio Spin... così due Monadi possono interagire tra loro attuando un movimento complessivo dipendente dalle loro Potenzialità di movimento e dalle direzioni dei loro Spin.

Così, definito lo Spin quale caratteristica principale di una Monade, resta da indagare sul suo Primo Motore Immobile... sull'origine di tale movimento primigenio e perpetuo.

Wilhelm ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz

Geometrie sferiche

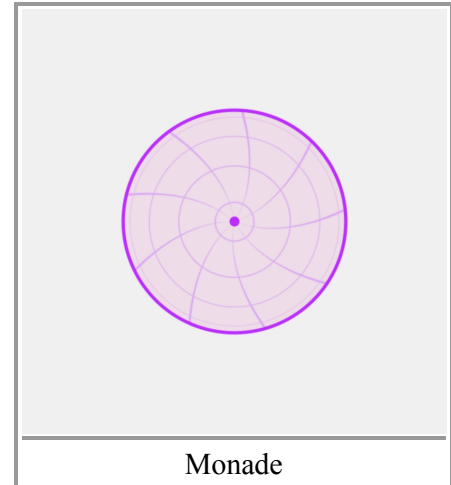
Una **Sfera** è un centro, un raggio, una superficie, un volume...

Una **Stella** è una Sfera nel suo Movimento vorticoso di Materia ed Energia attorno al suo Centro di forza.

Il **Movimento vorticoso** definisce per la Stella i suoi **asse** ed **equatore** canonici... definisce in modo univoco il suo **Spin**.

Il **Centro di forza** è la sorgente della Luce invisibile che genera il Movimento (e la Potenzialità di Movimento attorno la Sfera), Luce emanata uniformemente dalla sua superficie... superficie che separa due Mondi differenti... una **Emanazione**, quindi, dipendente linearmente dalla sua superficie.

Così, la **Potenza di un Centro di forza** dipende linearmente dalla sua **superficie**... non dal suo raggio... non dal suo volume.

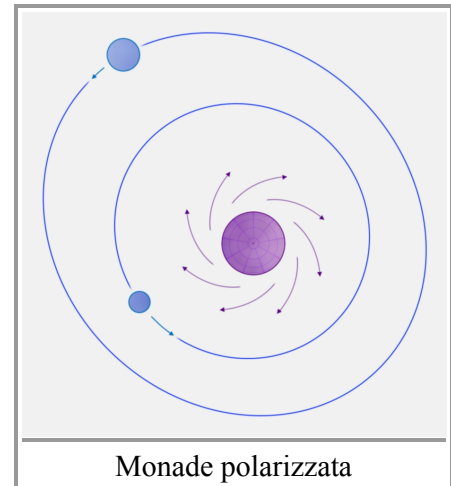


Polarizzazioni

In una **Monade** un Centro di forza genera un Vortice sferico di Etere, che causa la rotazione differenziale della sua Materia e che, eventualmente, ospita diversi Satelliti in movimento circolare.

In un **Sistema di più Vortici**, quale può essere Solaris*, alcuni Vortici minori, con i loro Satelliti in movimento all'incirca circolare, orbitano nel Vortice maggiore... dove il movimento circolare di un Vortice minore implica una sua polarizzazione non nulla...

il movimento di **Giove** dipende allora dal Vortice di Etere generato da Solis... i movimenti delle sue Lune e dei suoi Anelli dipendono prevalentemente dal Pianeta, a meno di un leggero Vento di Etere dovuto a Solis.



Supponiamo di fermare il movimento di Giove attorno a Solis... l'interazione tra Giove ed il Vortice di Etere generato da Solis* non sarebbe più la minima possibile, Giove sarebbe cioè investito da un flusso di Etere maggiore del solito.

Le orbite di **Lune ed Anelli** aumenterebbero allora le loro eccentricità, per via del maggiore flusso di Etere che andrebbe a sovrapporsi al Vortice di Etere generato da Giove.

Generalmente un Polo gravitazionale, con eventualmente i suoi Satelliti, si polarizza quando è presente una forza che agisce su di esso... e la presenza di movimento rivela la presenza della forza che ne è causa...

un Polo immerso in **Etere ideale** risulterebbe immobile e non polarizzato...

un Polo che si muovesse di **Moto perfetto** (dunque soggetto ad una forza) attorno ad un Polo di ordine superiore risulterebbe polarizzato...

in modo analogo risulterebbe polarizzata una Monade soggetta ad una forza ma impossibilitata nel movimento.

Solaris ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole

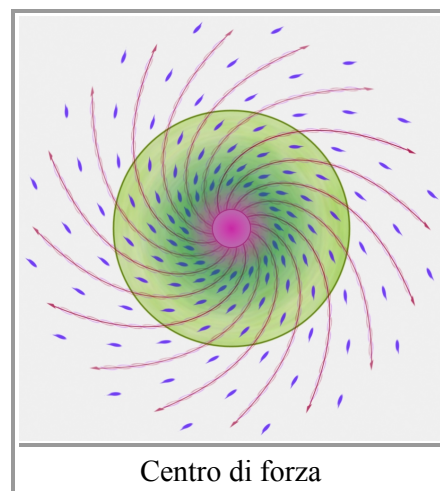
Centri di Forza

Il **Centro di forza** di una Stella è una **Sorgente di Luce astrale** (onde gravitazionali).

Le onde gravitazionali, inizialmente radiali, si propagano **ordinatamente** verso l'esterno, acquisendo spontaneamente una certa **curvatura**.

Circa l'**Ordine**... l'Idea, analoga a quella di Aristotele su Natura e Vuoto, è che esista una legge naturale tra onde (e tra quanti nelle onde) che costantemente lavora per l'Uniformità.

Supponiamo di avere un Centro di forza con onde perfettamente radiali... le onde, per via di tale legge naturale, si distribuirebbero uniformemente in tutte le direzioni... ogni onda si propagherebbe alla massima distanza dalle onde adiacenti, nello spazio dove l'Etere risentisse meno dei loro effetti... Centro di forza ed onde assomiglierebbero ad un soffione.



Supponiamo di piegare una singola onda... la stessa legge naturale interverrebbe sulla curvatura di tutte le altre onde. Allora la modifica apportata alla singola onda definirebbe uno Spin ed un piano equatoriale, su cui tutte le onde avrebbero la stessa curvatura. Quindi la curvatura, per via della **geometria sferica**, decrescerebbe con la latitudine fino ai Poli, dove si troverebbero le sole onde ancora perfettamente radiali.

Circa la **Curvatura**... l'attività del Centro di forza genera un Vortice di Etere che interagisce con le propagazioni che hanno luogo attraverso esso. Come nelle lenti gravitazionali la propagazione della Luce è deviata dalla prossimità di una Stella, anche le onde gravitazionali sono soggette all'attività del loro Centro di forza, ed un percorso perfettamente radiale diviene del tutto improbabile (equilibrio instabile).

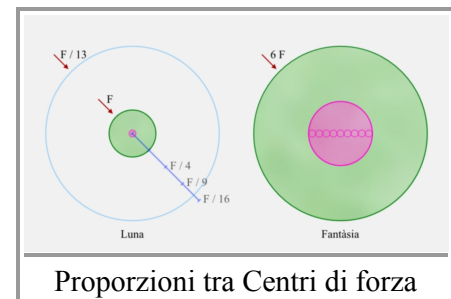
Il **flusso dei quanti** che si propagano verso l'esterno, senza considerare la curvatura delle onde (senza considerare lo Spin), decresce con il quadrato della distanza dal centro della Stella... l'effetto dell'attività del Centro di forza sulla propagazione delle onde diminuisce conformemente... dunque una curvatura che, dopo aver raggiunto un massimo, diminuisce fino a scomparire.

La Luce astrale si propaga attraverso e per mezzo dell'Etere, interagendo con esso e spingendolo nella direzione opposta a quella della sua propagazione... un **Centro di forza** è cioè anche un **Pozzo di Etere**.

Etere e Luce astrale sono costituiti da Monadi primigenie in configurazioni differenti e con Inerzie differenti, ad ogni modo il Movimento* dell'Etere segue la curvatura delle onde gravitazionali generate dal Centro di forza.

Circa le **dimensioni relative** tra Centri di forza... consideriamo, ad esempio, Fantasia* e Luna, assumendo che, sulle superfici dei loro Centri di forza, la densità del fascio di onde (appena generate) abbia lo stesso valore limite...

Il Centro di forza di Luna, su di una sfera concentrica delle dimensioni di Fantasia (con raggio circa 3 volte e mezzo quello di Luna), eserciterebbe una forza gravitazionale circa 13 volte inferiore di quella esercitata sulla superficie di Luna... la forza gravitazionale sulla superficie di Fantasia è invece circa 6 volte quella sulla superficie di Luna...



Ne segue che la potenza del Centro di forza di Fantasia è circa 80 volte quella del Centro di forza di Luna, ovvero che il raggio del Centro di forza di Fantasia è circa 9 volte quello del Centro di forza di Luna.

Circa la **Materia** della Stella... un Vortice uniforme di Etere, che scorre verso il Centro di forza, interagisce con la Materia, originando su essa una forza gravitazionale ed una forza di Spin... Vortice che conferisce alla Materia una **forma "sferica"** ed una **rotazione differenziale**.

Così,

- ai Poli, onde gravitazionali prive di curvatura originano solamente la forza gravitazionale (la massima possibile sulla superficie della Stella)
- sul piano equatoriale, onde gravitazionali con la massima curvatura originano sia una forza gravitazionale (la minima possibile) che una forza di Spin (la massima possibile)

Così, una **attività uniforme** di un Centro di forza origina uno sferoide oblato, sulla cui Materia ciò che è perso in peso viene recuperato in rotazione.

” La via in su e la via in giù sono una e la medesima “

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra

Luce

Su Fantàsia* il **Movimento** è un fenomeno comune... ed uno stesso corpo, in tempi differenti, può accelerare, decelerare, essere fermo.

Aristotele considera i movimenti naturali, che hanno sempre la loro causa motrice nel Primo Motore Immobile... il Movimento è Attuazione di una Potenzialità... il Primo Motore Immobile è Origine di questa Potenzialità... così, per via del Primo Motore Immobile, **il Movimento è la Regola**.

Su Fantàsia ogni elemento tende al suo **livello naturale**... gli elementi, soggetti ad una forza originata dal Primo Motore Immobile, procedono nel modo più diretto possibile, descrivendo cioè geodetiche, verso i loro livelli naturali, dove trovano uno stato di quiete.

Quindi generalizza tale Idea anche per i Pianeti... essi si trovano in uno stato di quiete nei loro livelli naturali. Così i Pianeti sono su **Sfere concentriche** in movimento circolare attorno a Solis*... sulle quali sono immobili... attraverso le quali si muovono di Moto perfetto.

In Solaris*, l'Universo di Aristotele, il movimento dei Pianeti è allora una **condizione naturale**, che non prevede variazioni di velocità e con la qualità della **Perfezione**.

Nella **Luce** si ritrova la stessa perfezione dei moti celesti. Nel suo movimento non accelera né decelera... è, nella sua essenza, totalmente dissimile da qualsiasi corpo in movimento su Fantàsia, destinato inesorabilmente al suo stato di quiete... può avere velocità di propagazione differenti in mezzi differenti, ma nello stesso mezzo sempre la stessa velocità.

E come i Pianeti in Solaris non possono muoversi nel Vuoto così accade anche per la Luce...

Aristotele, in merito alla Luce, introdurrebbe forse una nuova specie di elementi il cui stato naturale fosse la Propagazione... saprebbe poi sicuramente trovare un modello adeguato per ricondurre anche la Luce ad uno stato di quiete.

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Solaris** ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole

Unificazioni

Isaac*, con la sua gravitazione universale, tenta la prima grande Unificazione della Fisica...

formula una legge, priva di un rotore, che vorrebbe contemporaneamente giustificare tanto la forza che fa cadere una mela quanto la forza che permette l'orbitare dei Pianeti.

⇒ una Unificazione incompleta

James Clerk* compie la seconda grande Unificazione della Fisica... con il suo campo elettromagnetico unifica elettricità e magnetismo, nonché riconosce nella propagazione della Luce la stessa natura delle onde elettromagnetiche.

L'opera di James Clerk è basata sull'esistenza di un **Etere luminifero**... la Luce e le onde elettromagnetiche si propagano in esso. Ad ogni modo, a seguito del "*fallimento*" dell'esperimento di Albert Abraham* ed Edward* per la misurazione del Vento di Etere, James Clerk, probabilmente con un certo disappunto, vede l'esistenza del suo Etere venire negata...

⇒ una Unificazione privata dell'Etere

Oliver* tenta la strada per una terza grande Unificazione... descrivere il campo gravitazionale con equazioni simili a quelle utilizzate da James Clerk per l'elettromagnetismo.

È sicuramente corretto ipotizzare, per le onde gravitazionali, una modalità di propagazione analoga a quanto avviene per le onde elettromagnetiche... Oliver tuttavia lega il suo campo gravito-magnetico a masse in movimento... forse non la giusta strada...

⇒ un tentativo di Unificazione

Per l'**Unificazione** tra Gravitazione ed Elettromagnetismo bisognerebbe invece

- riconoscere che Solaris* è una Monade, con Solis nel suo centro ed un Vortice sferico di Etere attorno ad esso

- completare le equazioni per il campo di forze presente nello Spazio attorno a Solis*, considerandone anche lo Spin (introducendo un rotore adeguato)
- verificare che il campo di forze risultante dalla interazione di più Monadi può essere compatibile con le equazioni di campo valide per l'elettromagnetismo

Così, in un Universo in cui il Vortice si manifesta spontaneamente su scale differenti, l'Unificazione dovrebbe riconoscere nella **Monade** il “*massimo comun divisore*” tra Gravitazione ed Elettromagnetismo, rendendo quindi possibile interpretare Solaris come una Monade ed il singolo quanto che si propaga in un'onda elettromagnetica come l'interazione di due Monadi.

Isaac ⇒ Isaac Newton **James Clerk** ⇒ James Clerk Maxwell **Oliver** ⇒ Oliver Heaviside **Albert Abraham** ⇒ Albert Abraham Michelson
Edward ⇒ Edward Morley **Solaris** ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole

Coppie di Monadi

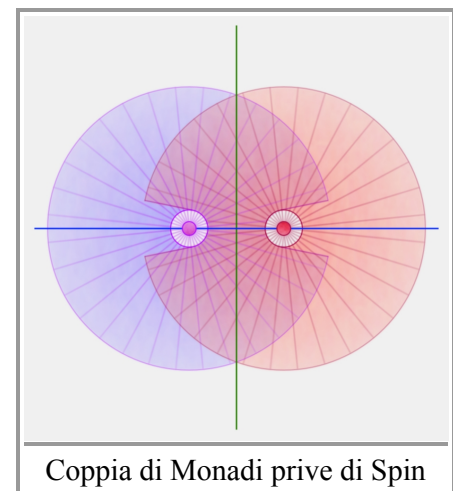
Il movimento può dirsi **perfetto** quando genera:

- un cerchio
- una retta

dalla combinazione dei due movimenti perfetti, il **circolare** ed il **rettilineo**, si ottiene poi il movimento **elicoidale**.

Una coppia di Monadi individua in modo univoco la **retta passante** per esse...

una coppia di Monadi individua in modo univoco il **piano separatore**, luogo dei punti equidistanti da esse... ed una volta definita una direzione per il movimento (direzione giacente sul piano separatore ed intersecante la retta passante) individua in modo univoco anche la **retta separatrice**, retta giacente sul piano separatore ed ortogonale al movimento.



Supponiamo che ognuna delle due Monadi manifesti nel suo intorno una qualche potenzialità, dipendente solo dalla distanza...

- sulla “retta passante” prevarrà la potenzialità della Monade più vicina
- sulla “retta separatrice” si avrà la sovrapposizione delle due potenzialità

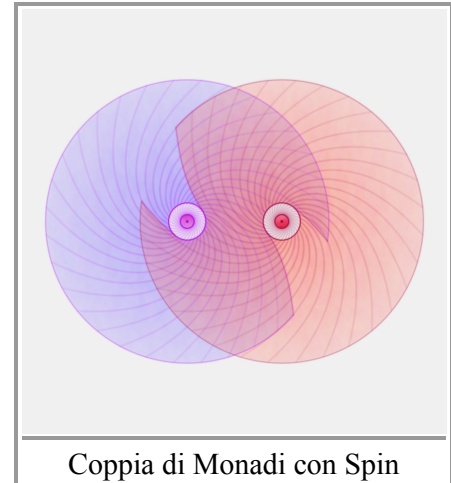
le **due** Monadi, insieme, origineranno nel loro intorno una potenzialità risultante la cui massima diversità sarà riscontrabile su **rette ortogonali**.

Qualora le due Monadi fossero poi in movimento, le rette passante e separatrice si trasformerebbero in piani tra loro ortogonali, eventualmente in rotazione, caratterizzati da potenzialità della stessa natura ma tra loro differenti...

così, nel caso di potenzialità rotazionali, determinata una **causalità** per una loro eventuale propagazione, due Monadi possono diventare qualcosa di

molto simile ad uno dei molti quanti che compongono un'onda elettromagnetica...

così, due potenzialità differenti che viaggiano su piani ortogonali in rotazione, possono interpretarsi come gli effetti di due Monadi che attuano due gradi di perfezione.



Propagazioni e Vortici

Il Centro di forza di una Stella genera, attorno ad esso, un Vortice sferico di Etere.

Così con il termine **Spin di una Stella** si dovrebbe considerare non solo la rotazione in atto della sua Materia ma anche la **Potenzialità di movimento** nello spazio attorno ad essa, in primis sul suo piano equatoriale.

Supponiamo di disporre di due Stelle identiche con Spin unitario...

Due Stelle identiche con **Spin concordi** si muovono di **Moto perfetto**, l'una nel Vortice di Etere dell'altra ed attorno al comune centro di rotazione... raggiungono cioè un equilibrio dinamico stabile formando un Dipolo concorde.

⇒ l'interazione tra le due Monadi genera una interazione complessiva con Spin "doppio"

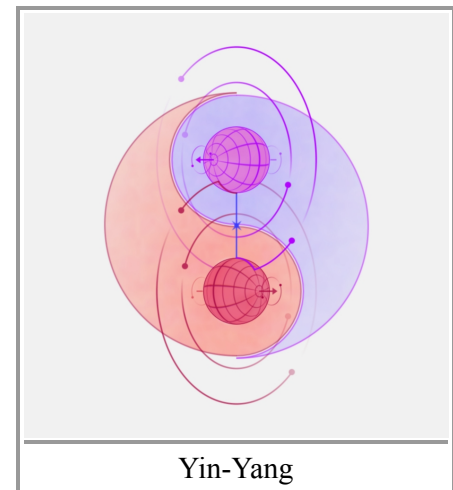
Due Stelle identiche con **Spin discordi** non possono attuare un equilibrio dinamico, descrivono invece due linee destinate ad incontrarsi dando luogo ad una **Supernova**.

⇒ l'interazione tra le due Monadi genera un Annichilimento

C'è poi il caso di due Stelle identiche con **Spin ortogonali**, dove l'asse di rotazione dell'una giace nel piano equatoriale dell'altra.

Si tratta di un vero e proprio **Incastro tra Stelle**... dove l'Universo dell'una è definito dall'altra... dove l'una fa ruotare l'altra sul proprio piano equatoriale...

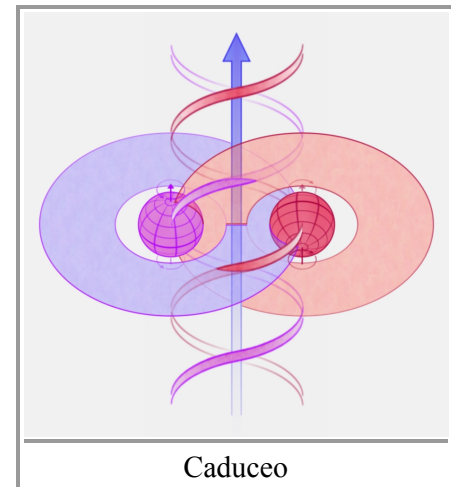
dove la simultaneità delle due rotazioni implica che gli assi di rotazione ruotino anch'essi... due serpenti che si attorcigliano e si guardano permanentemente con lo stesso occhio.



Le Forze di Spin non sono complanari... possono comunque scomporsi in una componente che sostiene la rotazione ed in una componente ortogonale al comune piano di rotazione... le Forze di Spin delle due Stelle hanno cioè, come risultante, uno **Spin complessivo** ed una **forza di Propagazione** ortogonale al piano di rotazione.

Le due Stelle, allora, oltre ad un movimento di **rotazione**, più vicina che nel caso di Moto perfetto per via delle Forze di Spin ridotte sul piano di rotazione, attuano anche un movimento di **traslazione**, ortogonalmente al piano, descrivendo nel complesso **due movimenti elicoidali**.

Una Stella è posta in rotazione dalla forza viva, forza che le è inerente, forza interazione del Vortice di Etere indotto dal suo Centro di forza con la sua Materia... il movimento è anche una proprietà inerente l'interazione tra due Stelle... un movimento dipendente dall'Etere.



Se le due Stelle, per assurdo, fossero nel Vuoto, verrebbe meno anche la loro interazione... allora solamente una realtà piena permette il movimento. Così **la propagazione è inerente** l'interazione tra le due Stelle ed avviene nell'Etere, mezzo necessario al movimento.

La propagazione delle due Stelle induce un movimento “complementare” nell'Etere in cui sono immerse... Etere che, attorno al movimento delle Stelle, presenta conseguentemente continue variazioni nella sua Potenzialità di movimento... gravito-magnetismo dovuto alla continua rotazione degli Spin.

⇒ l'interazione tra le due Monadi genera una interazione complessiva con Spin “doppio” ed un movimento di Traslazione

Insomma... due Stelle, insieme... possono andare molto lontano...
due Stelle, insieme... possono essere **Luce**.

” Ciò che è in basso è come ciò che è in alto, e ciò che è in alto è come ciò che è in basso, per fare il Miracolo di una cosa sola “

Trasformazioni della Luce

Un raggio di Luce può pensarsi come una sequenza ordinata di elementi che si muovono alla stessa velocità, equidistanti gli uni dagli altri.

La Luce si propaga poi attraverso un Etere luminifero che può modificarne le caratteristiche

- le Lenti gravitazionali ne deviano il percorso
- le lunghe distanze ne modificano intensità e frequenza

Lo **Spostamento verso il rosso** può vedersi come il risultato di vari incidenti di percorso incontrati dal raggio di Luce nella sua propagazione attraverso l'Etere, risultato statisticamente mediato su distanze lunghissime... come la percentuale di Energia cinetica persa dalla Luce su tali distanze, od in tale periodo di tempo.

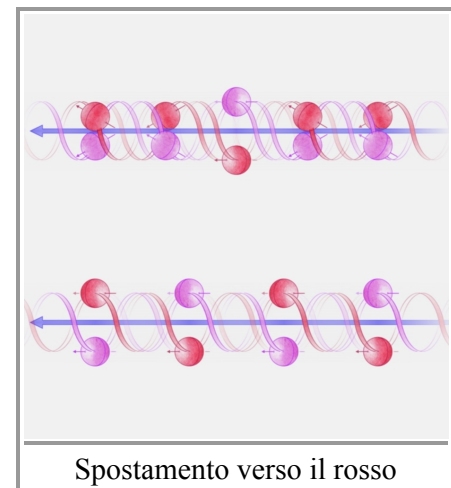
Può infatti capitare, di tanto in tanto, che un singolo elemento di Luce abbandoni il raggio di cui fa parte...

in questo caso, nella sequenza di elementi che formano il raggio viene a crearsi un vuoto... e la Natura rifugge il vuoto...

la lacuna presente nel raggio è allora destinata a non durare... uno stato transitorio destinato a lasciare velocemente il posto ad un nuovo stato stabile.

Lo spostamento in frequenza racconta di un **Principio di connessione** tra gli elementi del raggio, che mantiene l'Ordine ed eventualmente lo ristabilisce qualora venisse meno, della presenza di una interazione energetica tra gli elementi che ne influenza le modalità di propagazione.

Così il movimento del **singolo elemento di Luce*** è condizionato dall'elemento che lo precede e da quello che lo segue... e condizionata ne è la rotazione, avente luogo in un Etere esso stesso in **parziale rotazione**, per



via delle modifiche in esso indotte tanto dalla rotazione dell'elemento che precede quanto dalla rotazione dell'elemento che segue.

Allora, a seguito di un allontanamento tra gli elementi, la parziale rotazione dell'Etere attorno al singolo elemento diminuisce... e diminuisce, di riflesso, anche la velocità di rotazione del singolo elemento.

Singolo elemento di Luce \Rightarrow Coppia di Monadi

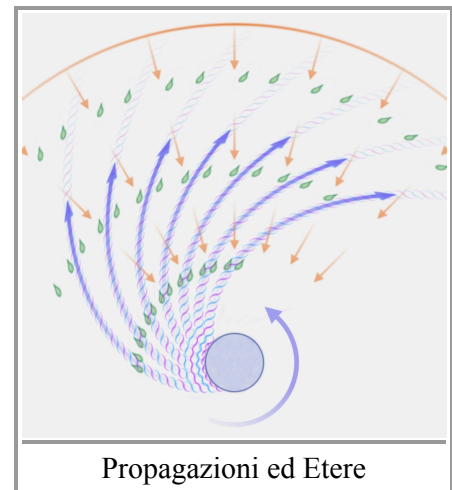
Propagazioni ed Etere

La Propagazione di due Monadi muove l'Etere circostante nella direzione opposta...

Un Centro di forza emette **Luce astrale** che muove l'**Etere** verso esso... Centro di forza che è tanto una Sorgente di Energia cinetica quanto un Pozzo di Energia statica.

L'attività di un **Centro di forza** produce

- una **emissione sottilissima e velocissima** di Energia cinetica diretta verso l'esterno, eventualmente lungo percorsi incurvati
- una **sottilissima pioggia** di Energia statica, proveniente da un Primo Motore Immobile e diretta, con velocità sempre maggiore, verso il Centro di forza, eventualmente soggetta ad uno Spin



Ogni propagazione che nasce da un Centro di forza muore poi in un Centro di forza, qualora nel suo percorso ne incontrasse uno. Così, gli stessi raggi di Luce astrale generati dal Centro di forza di Fantasia*, originano una forza attrattiva nei corpi sulla sua superficie, che attraversano e polarizzano, ed una forza repulsiva sul Centro di forza di Luna, che non possono superare, che possono solamente colpire.

L'Energia cinetica proveniente dal **Primo Motore Immobile** completa la gamma di flussi di Energia presenti nello spazio attorno ad un Centro di forza.

L'Energia di ogni Monade è definita da un Centro di forza e da un Primo Motore Immobile...

Per Aristotele il Primo Motore Immobile era la **Causa motrice** di Solaris*... **Wilhelm*** proietta, per ogni Monade, la Causa motrice nel suo Centro di forza... ed il suo Primo Motore Immobile diviene la sua **Connessione** con le infinite altre Monadi presenti nell'Universo.

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra
Gottfried Wilhelm Leibniz

Solaris ⇒ il Sistema solare

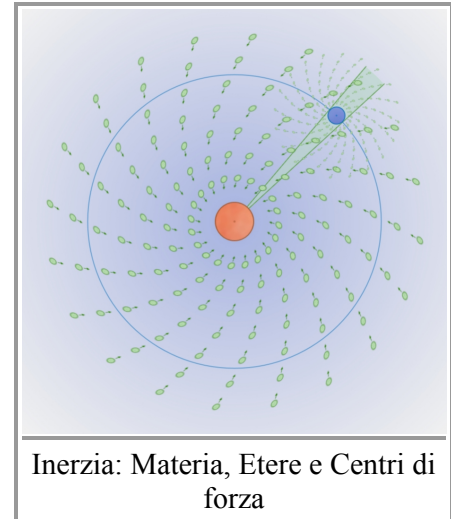
Wilhelm ⇒

Inerzia di un Pianeta

Consideriamo il **Movimento** di un Pianeta attorno ad una Stella...

L'attività del Centro di forza della **Stella** induce un Vortice di Etere nello spazio attorno ad essa... ovvero, riprendendo l'Idea originale di René*, un Vortice di una **Materia sottile equivalente**, i cui elementi possono rilasciare impulsi alla Materia.

L'**Inerzia della Stella** è il rapporto tra la sua Materia e la quantità di Materia equivalente assorbita nel periodo di tempo utilizzato come riferimento... minore la potenza del suo Centro di forza, minore la potenza del suo Vortice e la quantità di Materia equivalente assorbita, maggiore la sua Inerzia.



Il **Pianeta** è trasportato dal Vortice di Etere indotto dalla Stella, Vortice che esercita su esso una forza di Spin ed una forza gravitazionale.

La velocità di rivoluzione del Pianeta è pari a quella di rotazione del Vortice in corrispondenza della sua orbita, velocità che annulla la **forza di Spin** altrimenti agente sul Pianeta.

La **forza gravitazionale** è invece l'effetto della interazione del Pianeta con un flusso di Etere diretto verso la Stella, interazione dipendente dall'attività del Centro di forza del Pianeta... maggiore la potenza del Centro di forza, maggiore l'interazione tra Pianeta ed Etere ed il suo effetto sul Pianeta.

Allora, definite orbita e velocità di rivoluzione, l'**Inerzia** del Pianeta dipende dalla quantità di Materia equivalente che esso assorbe da un flusso di Etere diretto verso la Stella... quantità rappresentabile con un **Cono** tangente il Pianeta, con apice nel centro della Stella ed altezza adeguata.

L'**Inerzia** del Pianeta, oltre a dipendere dalla sua Materia, dipende dalla attività del Centro di forza della sua Stella, che definisce il Vortice di Etere

nel quale esso orbita, e dalla attività del suo Centro di forza, che definisce l'intensità della sua interazione con tale Etere.

In merito all'Inerzia delle **Comete**... non avendo Centri di forza la loro è una Inerzia solo passiva.

In uno scenario meno semplificato bisognerebbe considerare anche l'azione repulsiva tra i due Centri di forza...

René ⇒ René Descartes

Perpetuum Mobile

Miraggi

Negli Uomini è presente una **predisposizione** a credere alle Idee raccontate da Uomini di alta casta, senza metterle in discussione e dando per scontato

- la loro correttezza
- la correttezza delle Credenze alla loro base
- l'accuratezza e la completezza delle verifiche alla base della loro approvazione

Conseguenza... molti Uomini approvano Credenze ed Idee in assenza di ragionamenti o verifiche personali a riguardo.

L'Idea è di non approvare a priori le Credenze degli Uomini, considerando la possibilità che Uomini di alta casta, a volte inappropriatamente, abbiano raccontato Idee che sono nulla più che Miraggi, Idee che con il tempo si sono comunque radicate... considerando la possibilità che molti Uomini, da che Fantasia* è Fantasia, abbiano basato le loro vite su numerose Credenze non consistenti con la realtà delle cose.

Alcune Credenze della Fisica, nello specifico quelle relative al Moto perpetuo, parlano di **impossibilità**, un concetto totalmente distruttivo che esclude il beneficio del dubbio... l'Idea è che, a causa di un Miraggio, possibilità reali non siano nemmeno considerate, al pari delle molte ragioni che spinsero tanti Uomini del passato a ricercare il Moto perpetuo su Fantasia.

Fantasia ⇒ il Pianeta Terra

Moto perpetuo in Natura

Un Miraggio è un’Idea sbagliata che si trasforma in Credenza, creando una imperfezione permanente nel Pensiero degli Uomini... così il Moto perpetuo può trasformarsi in qualcosa di impossibile, al pari di trovare in Solaris* degli esempi giustificabili con esso.

L’Idea, in merito al Moto perpetuo, è fare **Tabula rasa**, quindi basarsi sull’esperienza...

ogni giorno, da anni, consiste di 24 ore... ogni anno, da millenni, dura circa 365 giorni... il Moto perpetuo appare come qualcosa di evidente... come lo era fino a pochi secoli fa, quando Solaris era la sua rappresentazione per antonomasia e molti Uomini (anche un noto Leonardo*...) si barcamenavano nel tentativo di realizzare macchine a Moto perpetuo... tempi diversi, in cui il perpetuo orbitare dei Pianeti intorno a Solis* (oltre la piena comprensione degli Uomini) era umilmente giustificato con l’intervento di una volontà divina.

Il Moto perpetuo può ritrovarsi nelle rivoluzioni dei Pianeti in Solaris, come anche in altri fenomeni...

- la rotazione di Stelle e Pianeti intorno al loro asse
- i mulinelli descritti dai Satelliti troiani
- gli anelli di Saturno
- le correnti oceaniche

Il Moto perpetuo, a prescindere che lo si voglia giustificare o meno con l’intervento di una volontà divina, a prescindere che sia presente o meno una teoria scientifica che lo preveda, dovrebbe essere almeno riconosciuto...

non è in effetti razionale negare un fenomeno osservato per millenni perché non si dispone di una teoria scientifica basata su esso... o pensare che qualcosa è impossibile solo perché raccontato da Uomini di alta casta...

sarebbe invece razionale evolvere il modello delle Sfere concentriche di Aristotele e la Teoria dei Vortici di René* e Wilhelm*, teorie basate

sull'osservazione in Solaris di un equilibrio dinamico, basate sul Moto perpetuo.

Solaris ⇒ il Sistema solare **Leonardo** ⇒ Leonardo da Vinci **Solis** ⇒ il Sole **René** ⇒ René Descartes **Wilhelm** ⇒ Gottfried Wilhelm Leibniz

Johann Ernst Elias

Johann Ernst Elias* è un Uomo dal talento eccezionale.

Cresce con il grande sogno di costruire **Ruote Perpetue**, sogno che alla fine realizza, riuscendo dove **Leonardo*** aveva fallito. Prima di riuscire nel suo intento studia e sperimenta tutte le soluzioni tecniche (non funzionanti) tentate nel passato, lavoro notevole che riporta nel suo **Trattato di Macchine**.

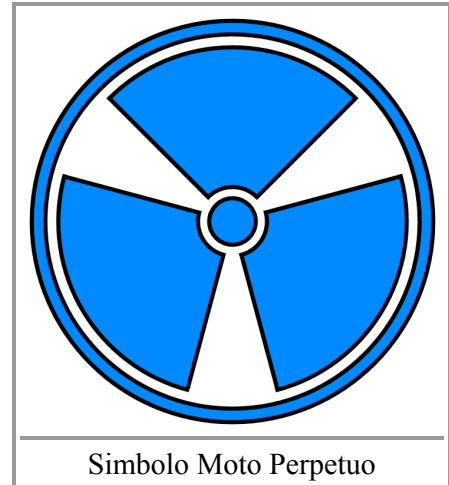
La **prima esibizione** pubblica di una sua Ruota ha luogo il **6 giugno 1712**... seguono molte altre esibizioni, in numerose delle quali vengono rilasciati dei **certificati** che attestano ci si trovi in presenza di Moto Perpetuo, esibizioni nelle quali egli non svela mai il segreto del funzionamento delle sue macchine.

Nel **1717** Johann Ernst Elias, partendo da componenti semplici, ispezionabili da tutti i presenti, assembla una Ruota in un salone del castello di Weissenstein, in quella esibizione che dovrebbe essere, per tutti, la **prova definitiva** che la sua è una macchina a Moto Perpetuo...

una prova per tutti definitiva...

la Ruota viene avviata ed il salone chiuso con dei sigilli... dopo 14 giorni i sigilli vengono rotti e la Ruota ispezionata... gira al suo ritmo... vengono nuovamente apposti i sigilli e dopo ulteriori 40 giorni la Ruota è nuovamente ispezionata... complessivamente più di un mese e mezzo nel quale la Ruota gira ininterrottamente al suo ritmo.

Nonostante i numerosi certificati ed una prova definitiva, gli Uomini di alta casta, che non riusciranno mai ad eguagliare i suoi conseguimenti, lo additeranno costantemente come un **impostore**... così, se **Galileo*** è condannato a morte per le sue Idee eretiche, anche Johann Ernst Elias conosce il **carcere**.



Ne segue la sua **vendetta**... distrugge tutti gli appunti relativi ai suoi motori eccezionali, esplicativi dei segreti del loro funzionamento... consapevole dell'importanza del suo conseguimento lascia comunque degli **indizi** e dei **disegni**, all'apparenza molto vaghi ma dai quali, egli ne da parola, è possibile ricostruire le sue Ruote.

Nei secoli a venire **Hermann*** ed altri Uomini di alta casta svilupperanno una **Credenza** che **viola** la **prova definitiva** esibita da Johann Ernst Elias nel 1717...

Johann Ernst Elias ⇒ Johann Ernst Elias Bessler (alias **Orffyreus**)
Leonardo ⇒ Leonardo da Vinci **Galileo** ⇒ Galileo Galilei **Hermann** ⇒
Hermann von Helmholtz

Primo Principio

In un giorno infelice di 2 secoli fa **Hermann*** ha un'Idea infelice ed enuncia una frase infelice:

**se una macchina a Moto perpetuo è impossibile
allora vale il principio di conservazione dell'Energia**

La frase è infelice perché è una implicazione priva di Logica... sicuramente Aristotele, maestro nella Logica, si sarebbe accorto velocemente che le due proposizioni non sono necessariamente legate logicamente tra loro e che il principio di conservazione dell'Energia, se valido, continuerebbe a valere a prescindere dalla possibilità o impossibilità dell'esistenza di una macchina a Moto perpetuo.

La frase è infelice perché negli anni le due proposizioni magicamente si invertono:

**se vale il principio di conservazione dell'Energia
allora una macchina a Moto perpetuo è impossibile**

trasformando l'implicazione iniziale in qualcosa di molto differente...

nella implicazione iniziale, la **proposizione antecedente**, considerata vera senza prova, costituisce di fatto un **assioma**... dopo la riformulazione l'assioma è trasformato in una **condizione necessaria**, cioè una Idea considerata vera senza prova viene privata a priori della possibilità di una controprova.

La frase è infelice perché, se la formulazione di Hermann (anche se non necessariamente valida) è inizialmente intesa per casi particolari, dopo la sua riformulazione viene generalizzata ed estesa al moto dei Pianeti in Solaris*... e così, se prima l'**evidenza** era il **Moto perpetuo dei Pianeti**, ispirazione per quegli Uomini che tentavano di realizzare macchine a Moto perpetuo, successivamente, a causa della illogicità di pochi Uomini di alta casta, si arriva alla negazione dell'Idea di partenza, il Moto perpetuo in Solaris... si arriva cioè alla negazione dell'evidenza.

Hermann ⇒ Hermann von Helmholtz **Solaris** ⇒ il Sistema solare

Conservazione della Energia

Per il Principio di conservazione dell'Energia solo **Trasformazioni** sono ammesse...

In Solaris, il **Centro di forza** di Solis* trasforma Energia statica in Energia cinetica... Energie della stessa natura che interagiscono tra loro.

L'**Etere**, Energia statica, interagendo con le onde gravitazionali, riceve una spinta verso il Centro di forza... il movimento dell'Etere è allora tanto più veloce quanto minore è la distanza dal Centro di forza (e più fitto il fascio di onde gravitazionali).

Le **onde gravitazionali**, Energia cinetica, nella loro propagazione, interagiscono con un Etere sempre meno denso... la propagazione delle onde gravitazionali ha allora una divergenza.

Quando l'interazione tra le due Energie raggiunge l'**equilibrio**, il Centro di forza starà trasformando un **Vortice di Etere** in onde gravitazionali che si propagano lungo percorsi incurvati.

La **trasformazione inversa** di Energia cinetica in Energia statica ha invece luogo in tutta Solaris*, trasformazione tanto maggiore quanto più ci si allontana dal Centro di forza, trasformazione massima in corrispondenza del Primo Motore Immobile.

Il **Primo Motore Immobile** è il limite di Solaris, la Sfera concentrica sulla cui superficie l'Energia cinetica uscente è bilanciata dall'Energia cinetica entrante.

Le due trasformazioni di Energia devono essere equivalenti... l'Etere trasformato dal Centro di forza in onde gravitazionali, deve cioè essere equivalente all'Etere che si forma (dalle onde gravitazionali) internamente al Primo Motore Immobile.

Il **Moto perpetuo** in Solaris, che si manifesta nelle **rotazioni differenziali** di Solis e Pianeti e nelle **rivoluzioni** di Pianeti e Satelliti, è una conseguenza delle trasformazioni di Energia che avvengono in esso...

conseguenza di una interazione tra Energia cinetica ed Energia statica che raggiunge un equilibrio stabile nel Vortice dell'Energia statica.

Il Principio di conservazione dell'Energia può essere ampliato considerando anche le trasformazioni di Materia in Ápeiron* e viceversa.

” Tutte le cose sono uno scambio del Fuoco, ed il Fuoco uno scambio di tutte le cose “

Solaris ⇒ il Sistema solare **Solis** ⇒ il Sole

De Quantis

Movimenti magici

Per **Platone** all' **Uno**, generatore di tutti i numeri, era associata la Monade, unità da cui ha origine la Creazione... al **Due** era associato il Movimento... al **Tre** la Quietè... al **Cinque**, unione del Due e del Tre, il Matrimonio e l'Amore...

La Monade origina attorno ad essa una **Potenzialità di Movimento**, definita in ogni punto da una forza gravitazionale, una forza di Spin, una forza di Declinazione... definita, per ogni latitudine, da intensità e curvatura del suo campo di forza.

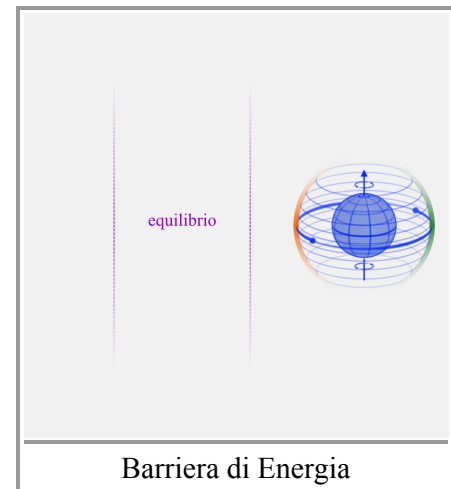
La sua interazione con un'altra Monade può essere tanto attrattiva (prevalenza della forza gravitazionale) quanto, in sua prossimità, repulsiva (una repulsione tangenziale dovuta alla prevalenza della forza di Spin)... la Monade ha cioè una “**barriera di Energia**” attorno al suo piano equatoriale...

c'è infine la possibilità di un **equilibrio dinamico**, in cui il Movimento rende possibile un bilanciamento tra attrazione e repulsione.

Più Monadi identiche possono arrangiarsi tra loro in **Incastri dinamici stabili**, dove distanze tra Monadi e direzioni dei loro Spin variano armonicamente nel tempo, dove ogni Monade esercita sulle altre delle forze dipendenti dalla direzione del suo Spin, dove l'Universo di ogni Monade è definito dalle altre.

Il **Problema delle n Monadi*** definisce le possibili configurazioni dinamiche stabili che **n Monadi identiche** possono assumere, configurazioni che possono o meno originare uno Spin, che possono o meno originare una propagazione.

Due Monadi identiche con Spin ortogonali originano, ad esempio, una propagazione ed uno Spin complessivo con stessa direzione... le due Monadi



si trovano in un Incastro costante nel tempo, dove i loro assi di rotazione ruotano sincronicamente attorno al comune centro di rotazione... dove l'una definisce l'Universo dell'altra... dove rompere tale Incastro significa fermare la rotazione degli Spin e mutare gli Universi delle due Monadi...

Le configurazioni stabili che non originano né una propagazione né uno Spin definiscono gli **Elementi** presenti in Natura... sappiamo quindi che n Monadi possono attuare dei **Movimenti “magici”**, soluzioni immobili del problema.

Proviamo a definire il Problema delle n Monadi per tre Monadi identiche che non originano né una propagazione né uno Spin...

- le Monadi sono tutte in Movimento
- ogni Monade esercita una forza sulle altre due, forza la cui componente di Spin ha valore massimo sul suo piano equatoriale
- le Monadi, nel complesso, non devono né propagarsi né generare uno Spin
- i movimenti degli assi di rotazione delle Monadi devono essere correlati e giustificati da una causalità

Nella soluzione a tale problema, le tre Monadi individuano un triangolo, che si muove e ruota in tutte le direzioni, disegnando una Sfera immobile attorno la quale l'Etere impazzisce... uno strano Pozzo gravitazionale, più o meno schermato da una barriera di Energia...

Quattro Monadi identiche potrebbero disporsi sui vertici di un tetraedro...

quattro Monadi identiche potrebbero anche disporsi diversamente... un Incastro di tre Monadi in un triangolo ed una quarta Monade “libera”, perché impossibilitata nel partecipare all'Incastro... la quarta Monade sarebbe ora repulsa ora attratta dallo strano Pozzo gravitazionale e disegnerebbe, per via della connessione con le altre tre Monadi, traiettorie (mai piane) sottostanti alle rotazioni dei loro Spin, traiettorie risultanti (in questo caso) in un orbitale sferico... lo strano Pozzo gravitazionale, per via della connessione con la Monade “libera”, disegnerebbe una Sfera... ha così inizio la Materia.

Gli Elementi presenti in Natura sono normalmente costituiti da “mattoncini” di sette Monadi, un **Incastro di sei Monadi** “orchestrato” da una **settima Monade libera** che disegna un orbitale... vale poi il principio di interazione

minima, che implica la minimizzazione del Movimento delle Monadi rispetto all'Etere.

L'Etere ideale rende possibili configurazioni con dinamiche perfette... stessa cosa non può dirsi in presenza di un flusso di Etere che interagisca con le Monadi...

Ovviamente per le Monadi non vale l'additività.

” Ciò che contrasta concorre e da elementi che discordano si ha la più bella armonia “

Materia e Gravità

I Movimenti “magici” di più Monadi che si verificassero in Etere ideale varierebbero in presenza di Gravità... un flusso di Etere andrebbe ad aggiungere una piccola forza su tutte le Monadi, indurrebbe quindi una **variazione nella loro configurazione**, variazione da cui emergerebbe una piccola forza di propagazione... la forza gravitazionale.

L'interazione tra flusso di Etere e Monadi deforma la configurazione dinamica assunta da queste... e può trasformare una configurazione stabile in una instabile. La configurazione delle Monadi è allora dipendente dalla intensità del campo gravitazionale in cui queste si trovano, ovvero dalla loro distanza dal Centro di forza.

L'interazione tra Materia e Gravità genera, in un Pianeta, degli **strati concentrici**, ognuno ospitante gli Elementi con configurazioni stabili per un determinato intervallo di Gravità.

Così, se un Elemento fosse mosso verso il Centro di forza, una Gravità sempre maggiore trasformerebbe la sua configurazione stabile in una configurazione instabile, con conseguente sua scomposizione in Elementi minori...

Raggiunta poi una **Gravità limite**, la Materia non ha più possibilità di essere così come è in Natura, ed anche il più piccolo Elemento deve in qualche modo trasformarsi... la Gravità massima “distrugge” cioè la Materia. Questa ultima trasformazione avviene sulla superficie di una Sfera concentrica interna al Pianeta, Sfera che separa il **Mondo degli Elementi** da un Mondo differente ad esso interno.

L'**assenza di Gravità**, al contrario, rende possibile la composizione di Monadi in **Nucleoni**... rende cioè possibile la “creazione” di Materia.

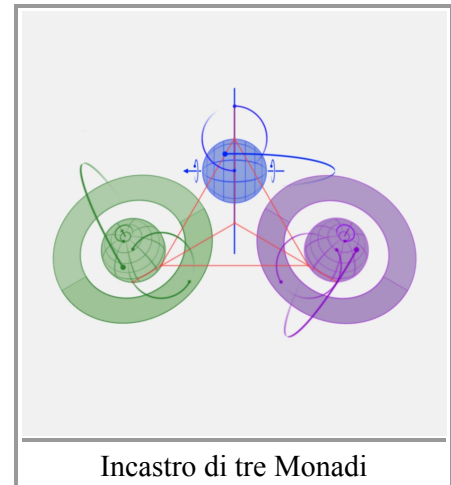
Quanto avviene sulla superficie della Sfera concentrica può ripetersi al suo interno, sulla superficie di una ulteriore Sfera concentrica che separa, ancora una volta, Mondi concentrici differenti...

Nucleoni

Un **Nucleone** è una configurazione stabile di tre o sei Monadi.

In un **Incastro di tre Monadi**, ogni Monade cerca un equilibrio dinamico con le altre due... equilibrio che, per due sole Monadi, trova attuazione nella rotazione dell'una sul piano equatoriale dell'altra (nella sua zona di equilibrio).

L'Idea è che ogni Monade dovrebbe disporsi in prossimità del vertice di un **triangolo equilatero** e rivolgere il proprio piano equatoriale verso le altre due... e che ogni Monade dovrebbe descrivere un **epiciclo**...



si può escludere un Incastro in cui le tre Monadi mantengano le direzioni relative dei loro Spin costanti nel tempo... ogni Monade dovrebbe allora, in alternanza con le altre, occupare la posizione più esterna dell'epiciclo quando la direzione del suo Spin fosse perpendicolare al piano individuato dal triangolo, quando cioè la sua barriera fosse perfettamente orientata contro le altre Monadi.

Il Movimento delle tre Monadi dovrebbe essere una continua successione di piccole "cadute", ognuna dovuta alla diminuzione di potenza di una barriera, ognuna accompagnata da movimenti degli Spin che innescano la caduta successiva.

I Movimenti delle tre Monadi hanno la loro **Armonia**, cadenzata dal Movimento della Monade libera... nell'insieme originano il Movimento di un triangolo (mai davvero equilatero) che cambia continuamente la sua forma, che ruota ora in una direzione, ora in un'altra, ora in un'altra ancora, triangolo che descrive una Sfera.

Una **Monade libera** sarebbe attratta dal Nucleone originato dalle tre Monadi, ed una volta giunta in sua prossimità ci sarebbero diverse possibilità...

potrebbe

- aggirare il triangolo
- precipitare nel centro del triangolo e scambiarsi di ruolo con una delle sue Monadi
- precipitare nel centro del triangolo ed essere repulsa da una delle sue Monadi

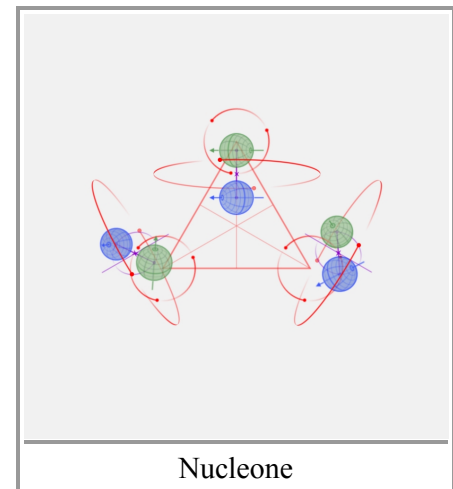
In merito ad un **Incastro di sei Monadi...**

l'Incastro più semplice e stabile è quello tra due Monadi... è allora plausibile che le Monadi si dispongano in un **Incastro di tre coppie**, formando una configurazione stabile dove ogni Monade è connessa con le altre cinque, ma **fortemente connessa** solo con una di loro... un Incastro di tre “quanti” di Luce...

In merito alle differenze tra un Incastro di tre Monadi ed un Incastro di tre coppie...

una coppia di Monadi, oltre alla eventuale presenza di una **forza di propagazione**, è caratterizzata da un campo di forza più intenso, uno **Spin complessivo** maggiore, una barriera più potente... ne segue un Incastro di dimensione maggiore...

un Incastro di tre coppie di Monadi esercita poi una maggiore attrazione su di una Monade libera... così come una delle tre coppie di Monadi eserciterà una repulsione maggiore sulla Monade libera precedentemente attratta.



” Ciò che è in basso è come ciò che è in alto, e ciò che è in alto è come ciò che è in basso, per fare il Miracolo di una cosa sola “

” Stabiliamo dunque che fra gli infiniti triangoli rettangoli scaleni uno è il più bello... se si compongono insieme due siffatti triangoli secondo la diagonale e questo si ripete tre volte, in modo che le diagonali e i lati piccoli

converghano nello stesso punto come in un centro, nasce, di sei triangoli, un solo triangolo equilatero “

Orbitali

Gli **Elementi** sono costituiti da uno o più **Nucleoni** stabilizzati da una o più **Monadi libere**, dove i Movimenti delle Monadi avvengono nell'Etere.

L'interazione tra due Monadi può originare un equilibrio dinamico... due rotazioni con, eventualmente, una propagazione.

Un **Nucleone** interagisce con altre Monadi in modo differente...

l'interferenza degli Spin delle sue Monadi non permette rotazioni... la sua forza gravitazionale, al contrario, è pressappoco sei volte la forza gravitazionale di ciascuna delle sue Monadi.

L'interazione del Nucleone con un altro Nucleone è quindi prevalentemente attrattiva... l'interazione del Nucleone con una Monade libera consiste invece di una **attrazione** e di una **repulsione**.

Una **Monade libera** è quindi, periodicamente, ora attratta, ora repulsa dal Nucleone... Monade che, con il suo Movimento, disegna un orbitale... Monade che, con la sua "barriera", si muove attorno al Nucleone.

I **Movimenti** delle Monadi, quelli circoscritti delle Monadi costituenti il Nucleone e quello più ampio della Monade libera, **minimizzano** la loro interazione con l'Etere.

Nel caso di Etere ideale...

le Monadi costituenti il Nucleone minimizzano la loro interazione con l'Etere attraverso l'immobilità del Nucleone...

la Monade libera minimizza la sua interazione con l'Etere descrivendo orbitali con simmetria radiale... la Monade libera è repulsa in una direzione fissa rispetto all'Etere... e descrive, attorno tale direzione fissa, una traiettoria che segue la "rotazione" del Nucleone...

va infine considerato il Movimento del Nucleone dovuto alla sua **connessione** con la Monade libera... un piccolo Movimento rispetto all'Etere, un allontanamento dalla Monade libera nella fase di repulsione ed un avvicinamento alla Monade libera nella fase di attrazione...

Così, nel caso di più Monadi libere (e più Nucleoni), il **principio** di esclusione di **Wolfgang*** sembra essere il raggiungimento di un equilibrio dinamico che minimizza il “Movimento di connessione” del Nucleo...
l'**effetto** di una interazione minima complessiva tra Monadi ed Etere...

Wolfgang ⇒ Wolfgang Ernst Pauli

Quantizzazioni e Velocità

Un Elemento può assorbire od emettere “quanti” di Luce...

Nel più semplice degli scenari possibili

- l'Elemento è composto di un Nucleone di tre coppie di Monadi e di una settima Monade libera
- il “quanto” di Luce è composto di due Monadi, **identiche** a quelle che compongono l'Elemento

Il “quanto” di Luce può essere “assorbito” dal Nucleone... in questo caso, la corsa armoniosa del “quanto” di Luce si ritrova confinata nell'Incastro formante il Nucleone, che assume una **differente configurazione**... configurazione instabile e più potente, che prevede la presenza di quattro coppie di Monadi e che esercita forze differenti, causando una variazione sostanziale nell'orbitale disegnato dalla Monade libera.

Il “quanto” di Luce può “colpire” ed allontanare la Monade libera... in questo caso due Monadi fortemente connesse, propagandosi, andranno ad interagire con la Monade libera in Movimento attorno al Nucleone...

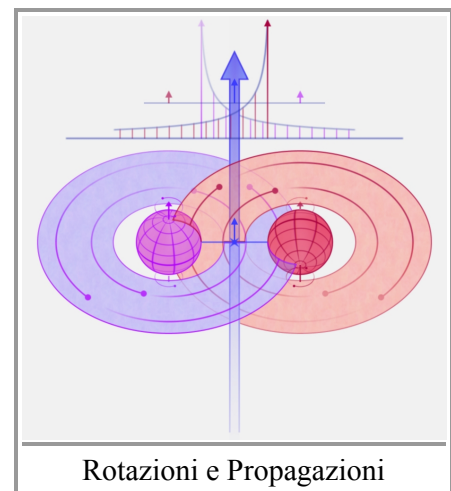
Il “quanto” di Luce può essere “riemesso” dal Nucleone... che riassume una configurazione stabile.

In merito alle **Velocità**...

Una Monade origina una **Potenzialità di Movimento** che permette rivoluzioni sul suo piano equatoriale... rivoluzioni con velocità che decrescono con la distanza dalla Monade, rivoluzioni con velocità sempre minori di quella di rotazione della Monade...

La **Monade libera** avrà una **elevatissima velocità di rotazione**.

Il “quanto” di Luce si propagerà con una velocità elevata, tuttavia minore delle velocità di rotazione delle sue



Monadi... il Movimento del “quanto” di Luce nasce da due Movimenti di rivoluzione, è conseguenza degli Spin incrociati delle sue Monadi...

Il **Nucleone** vedrà le sue tre coppie di Monadi “orbitare” con velocità elevate. Ogni sua Monade è connessa, nel complesso, alle altre cinque, così, per ogni sua coppia di Monadi, Spin costantemente ortogonali non sono più una configurazione valida possibile... ogni coppia di Monadi avrà comunque la sua forza di propagazione... e sarà soggetta alle forze di Spin esercitate dalle altre coppie... forze che variano armonicamente... le tre coppie si muoveranno con velocità variabili, dello stesso ordine di grandezza di quella del “quanto” di Luce.

Luce di Luce

Due Monadi con Spin ortogonali originano una propagazione con Spin doppio... una interazione in movimento caratterizzata da uno Spin... interazione che può essere generalizzata.

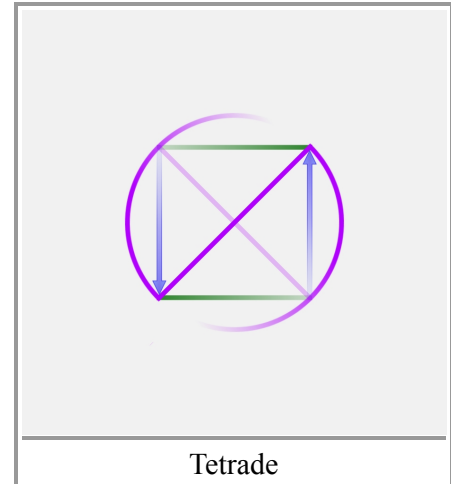
Due Spin ortogonali definiscono le diagonali ortogonali delle due facce parallele di un cubo... diagonali ortogonali che definiscono un **Tetraedro**.

Un Tetraedro è l'unione di tre coppie di diagonali ortogonali...

Tetraedro che, visto attraverso ciascuna delle facce del cubo che lo ospita, appare come un quadrato unione di quattro triangoli rettangoli isosceli... quadrato con le **due diagonali che si incrociano**... quadrato i cui **lati opposti** rappresentano due Spin ortogonali tra loro interagenti.

Così uno Spin può essere l'interazione di due Spin ciascuno interazione di due Monadi... ed all'aumentare del numero di Monadi aumenta la complessità dell'interazione risultante...

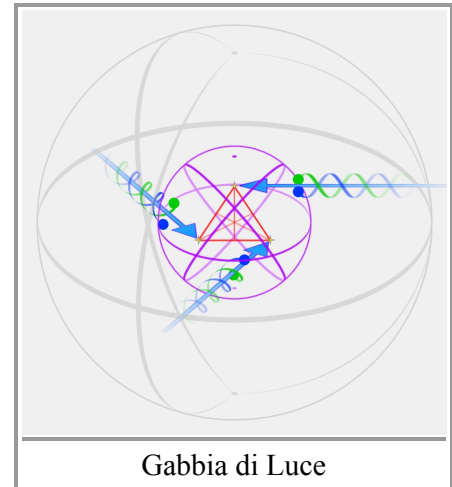
parimenti la sua **Armonia**... parimenti il grado di perfezione attuato da ogni sua singola Monade, ognuna attuante tale Armonia per intero.



Gabbie di Luce

Una Monade, in Etere ideale, è priva di Movimento... benché Potenzialità di Movimento per altre Monadi...

L'interazione di due Monadi con Spin ortogonali origina invece una **forza di Propagazione** che le fa muovere entrambe con movimenti elicoidali... Interazione dove ciascuna Monade rivolge nella zona di equilibrio del piano equatoriale dell'altra... Interazione che, nel complesso, si muove di moto rettilineo uniforme...



Così, **dalla Stasi** di una singola Monade si passa alla Propagazione di una coppia di Monadi, **al Movimento** rettilineo di un quanto di Luce...

dove il quanto di Luce è posto in Movimento da una forza che gli è inerente.

Il passo successivo è... chiedersi come ricondurre la Propagazione della Luce nuovamente **alla Stasi**, come arrestare una Interazione per sua natura costantemente in Movimento...

L'Idea è **intrappolare la Luce**, introducendo una causa che curvi costantemente la sua Propagazione confinandola in **una Sfera di dimensioni limitate**.

E come la Propagazione della Luce nasce da una **condizione di equilibrio** tra Monadi identiche, dove l'una è causa del movimento di rivoluzione dell'altra, così la Stasi della Luce deve nascere da una condizione analoga... possiamo cioè intrappolare un quanto di Luce tramite altri quanti di Luce.

Così, tre quanti di Luce che si propagano con giuste direzioni, fasi e loro rotazioni verso uno stesso spazio, possono mutuamente intrappolarsi, modificando i loro Movimenti rettilinei uniformi in tre Movimenti simili a nodi a trifoglio...

eventualmente perfezionando il loro equilibrio tramite una ulteriore (settima) Monade.

Il passo successivo è poi...

Mondi concentrici

Fantàsia* è costituita di diversi **Mondi concentrici**... Mondi definiti dalla Gravità...

Le Monadi si organizzano in Incastri stabili, obbedienti ad un principio di interazione minima... gli Incastri più probabili contano poche Monadi, due Monadi per Incastri che originano propagazioni, tre Monadi o tre coppie di Monadi per Incastri che originano Nucleoni...

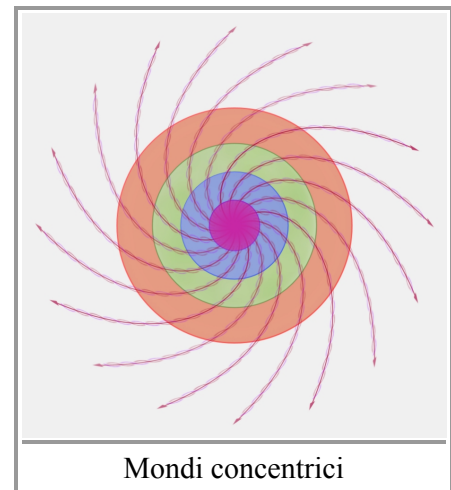
La superficie di Fantàsia è situata nel **Mondo degli Elementi**, Mondo che vede Nucleoni e Monadi libere organizzarsi in Elementi differenti. Spostandoci verso il centro di Fantàsia, gli Elementi non possono più essere... ciò avviene sulla superficie della prima Sfera concentrica.

Si entra così nel **Mondo dei Nucleoni**.

I Nucleoni, sotto la sua superficie, sono a contatto tra loro. Le Monadi libere non hanno spazio sufficiente per orbitali stabili... ne seguono degli **scontri**, che possono generare Annichilimenti... o delle **combinazioni**, che possono dare luogo a nuovi Nucleoni oppure a propagazioni. Quando i Nucleoni non possono più essere, si scompongono nelle loro Monadi componenti...

Si entra così nel **Mondo delle Particelle**, Mondo dove le Monadi, a stretto contatto tra loro, non possono più formare Incastri stabili... e quando anche le Particelle non possono più essere, non possono che scomporsi in Monadi di ordine inferiore...

L'ultimo è il **Mondo primigenio**, costituito da **Monadi primigenie** non ulteriormente scomponibili. Tali Monadi possono essere libere... oppure combinarsi in coppie che si propagano attraverso i Mondi circostanti e che, con il loro leggero e continuo battito d'ali, spingono tutto ciò che incontrano



Mondi concentrici

verso il Mondo primigenio. Oppure formare i più piccoli Nucleoni possibili... ..

In merito alle **Causalità**...

Il Mondo primigenio è causa, attraverso la propagazione incurvata della sua Luce invisibile, delle forze che originano **Gravità e rivoluzioni** nei Mondi circostanti. Le sue propagazioni, le più sottili, le più veloci e le uniche in grado di attraversare tutti gli altri Mondi, hanno invece la loro causa nello Spin delle Monadi primigenie...

e se, generalmente, lo Spin di una Monade ha la sua causa nel suo essere costituita da Monadi di ordine inferiore, gli Spin delle Monadi primigenie sono invece **Necessità e Volontà primigenie**...

le Monadi primigenie sono l'invisibile ed indivisibile **Principio** che tutto genera... Principio la cui natura è il limite della Fisica.

Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra

Miscellanea

Origine di Solaris

Qualche anno fa **Immanuel*** ha un'Idea relativa all'origine di **Solaris***, che descrive nella sua **Teoria nebulare**.

Si può modificare il collasso della nebulosa ampliandolo con le Idee di Centro di forza e di Vortice.

Nella nebulosa, ancora priva di Centri di forza, regna inizialmente il Caos. Le molteplici e flebili interazioni tra i suoi elementi sono determinate prevalentemente dalle loro piccole Energie e non seguono un Ordine superiore... non è ancora presente una rotazione principale, iniziano invece ad emergere, con il tempo, dei **fenomeni di aggregazione** (dai quali avranno origine i Centri di forza) dove precipiteranno gli elementi della nebulosa. Si entra così in una fase di contrazione, caratterizzata dalla presenza di un fenomeno di aggregazione principale, un Abisso che inghiotte quanto presente intorno ad esso.

Nel fenomeno di aggregazione principale si accende il **Centro di forza principale**, che origina il Vortice di Etere principale... in conseguenza del suo rotore, che diminuisce con distanza e latitudine, la nebulosa inizia ad assumere la forma di un ellissoide, i fenomeni di aggregazione secondari iniziano a muoversi nel Vortice principale.

La Stella nascente continua ad essere alimentata dagli elementi circostanti fino al raggiungimento di una potenza del suo Centro di forza e di una vorticosità nell'Etere circostante tali da creare il **vuoto** attorno ad essa. L'ellissoide, intanto, continua a schiacciarsi sul piano equatoriale della Stella.

Con dinamica simile si formano i Pianeti... con i loro Centri di forza, i loro Vortici ed alla ricerca dei loro "destini".

Si entra quindi in una **fase di stabilizzazione** del sistema.

Al termine della fase di stabilizzazione si ottiene un sistema in Armonia, con una Stella nel suo centro e con Pianeti che si muovono su orbite stabili... alla fine, in breve, si ottiene una **Sfera** (il Vortice sferico di Materia principale) ed

un **Piano equatoriale** (un Vortice anulare che ospita il movimento di tutta la Materia rimanente).

Solaris ⇒ il Sistema solare **Immanuel** ⇒ Immanuel Kant

Lenti gravitazionali e Rifrazioni

La **Luce** è una propagazione discreta di Materia ed Energia generata da una Sorgente luminosa.

Una Sorgente luminosa origina continuamente quanti di Luce che si propagano con un movimento “*connesso*”... il movimento di ogni quanto dipende cioè dai quanti immediatamente adiacenti. **René***, a tal riguardo, assimilava il movimento della Luce a quello di un bastone che, se tirato da una estremità, trasmetteva istantaneamente il movimento all'altra estremità.

La propagazione della Luce, nel passaggio attraverso mezzi con densità differenti, è soggetta al fenomeno della **Rifrazione**, subisce cioè una deviazione nel suo percorso altrimenti rettilineo... ciò accade sicuramente sulla superficie di Fantàsia*.

Circa le **Lenti gravitazionali**... la propagazione della Luce subisce deviazioni anche nel suo transitare attraverso l'Etere, quando in prossimità di una Stella. Ipotizzando l'esistenza di un **Etere luminifero** e la validità, anche per la Luce, della legge di composizione delle velocità di **Galileo***, allora la deviazione è rivelatrice del movimento dell'Etere verso il centro della Stella.

In una Lente gravitazionale, in particolare nelle croci e negli anelli di **Albert***, è infine interessante la possibilità di vedere contemporaneamente “*quanti di Luce*” di una stessa Sorgente generati in istanti diversi... i quanti di Luce generati dalla Stella nello stesso istante giungono infatti alla nostra “*osservazione*” attraverso percorsi incurvati distinti, con lunghezze differenti... così al primo quanto ad arrivare seguono gli “*echi*” degli altri.

René ⇒ René Descartes **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Galileo** ⇒ Galileo Galilei **Albert** ⇒ Albert Einstein

Risonanze orbitali

Io, Europa e Ganimede sono tre Lune di Giove tra loro in risonanza orbitale.

In ogni allineamento tra due Lune quella interna allarga la sua orbita e rallenta, quella esterna stringe la sua orbita ed accelera.

Seguiamo l'orbitare di **Europa**...

- quando in prossimità di **Io** risente della mutua interazione con questa, interazione che la spinge verso un'orbita più interna e più veloce. Io riceve invece una spinta verso un'orbita più esterna e più lenta
- quando in prossimità di **Ganimede** la mutua interazione la spinge verso un'orbita più esterna e più lenta. Ganimede è invece spinta verso un'orbita più interna e più veloce

Ogni allineamento tra Lune ne modifica orbite e velocità... e gli effetti di ogni allineamento sono tanto maggiori quanto più vicine sono le Lune.

Risonanza orbitale significa che una Luna, in questo caso Ganimede, polarizza fortemente le orbite delle altre due, condizionandone il periodo orbitale... l'orbita di Ganimede può essere poi polarizzata da un Vento di Etere dovuto a Solis*, ovvero gli effetti del suo allineamento con Io ed Europa possono dipendere anche dalla posizione che occupa sulla sua orbita.

Solis ⇒ il Sole

Correnti oceaniche

La materia di **Fantàsia** è mossa dalla attività del suo **Centro di forza**.

Differentemente da Solis* e Stelle, Vortici di materia che terminano con superfici liquide in rotazione differenziale, Fantàsia termina con una **superficie solida**, necessariamente in rotazione ad una velocità media.

In una Stella, la rotazione differenziale della sua materia è causata da un Vortice di Etere che scorre verso il Centro di forza seguendo percorsi incurvati... ovvero la velocità di rotazione della materia è **“allineata”** alla curvatura del flusso di Etere attraverso essa, curvatura variabile con la latitudine.

Per Fantàsia*, per via della sua superficie solida, un “allineamento” perfetto non è sempre possibile.

Questo disallineamento non produce, nel breve termine, conseguenze visibili sulla sua superficie solida... discorso diverso per le **masse gassose** che formano l'atmosfera e per le **masse liquide** che formano gli Oceani, masse che, per via del loro stato, hanno meno vincoli nel subire gli effetti della Gravità.

Le **correnti oceaniche** sono allora il risultato di una impercettibile forza tangenziale, variabile con la latitudine, che agisce da sempre su aree vastissime.

Circa le masse gassose... i **voli aerei** da Est verso Ovest hanno durata maggiore dei corrispondenti voli da Ovest verso Est... dalla **legge di composizione delle velocità** di Galileo* se ne deduce che tali voli avvengono in un mezzo in movimento verso Est. Allora le masse gassose che costituiscono quella fascia di atmosfera non sono trascinate dalla rotazione della superficie di Fantàsia, bensì in anticipo su essa.

Tale anticipo racconta di un Etere che raggiunge la sua massima velocità di rotazione oltre la superficie solida di Fantàsia... per poi diminuire... la lenta rivoluzione di Luna racconta infatti di un Etere, a quella distanza, con una

velocità di rotazione circa 29 volte inferiore rispetto a quella della superficie di Fantàsia.

Solis ⇒ il Sole **Fantàsia** ⇒ il Pianeta Terra **Galileo** ⇒ Galileo Galilei

I Pastori di Saturno

Saturno* si adorna di numerosi anelli in rotazione, attuazione di un equilibrio dinamico che nasce dall'azione del suo Centro di forza.

I corpi che compongono i suoi anelli sono in questi uniformemente distribuiti, secondo un prestabilito ordine dinamico... ordine però regolarmente turbato da “*spintoni*”. A tal proposito è interessante l'**anello F**, confinato da Satelliti pastore... **Prometeo*** e **Pandora**.

Prometeo è interno all'anello F, orbita quindi più velocemente di questo intorno a Saturno... Pandora è esterno e più lento.

Il passaggio di Prometeo è in grado di perturbare l'ordine dell'anello, attraverso una interazione che culmina con l'insorgere di drappaggi, destinati comunque a scomparire per lasciare il posto ad un anello ancora ordinato, ancora espressione di un equilibrio dinamico stabile.

I corpi dell'anello percorrono **orbite stabili**, ognuna con una certa velocità di percorrenza... ognuna possibile per corpi con una certa Inerzia... il passaggio di Prometeo modifica localmente il Vortice di Etere nel quale si muovono, allontanando i corpi dalla loro orbita stabile ed innescando una loro **oscillazione**... oscillazione smorzata dal Vortice che, dopo il passaggio di Prometeo, li riconduce gradualmente nella loro posizione naturale.

I corpi dell'anello si adagiano sul piano equatoriale di Saturno, indizio della presenza di una forza di Spin di intensità massima in sua corrispondenza... sono poi perturbati prevalentemente da Prometeo, indizio di un'azione motrice centrale, dovuta al Centro di forza, modificabile dall'interno.

Rotazione delle Stelle e Buchi neri

Le **Stelle** sono tutte dotate di rotazione.

Gli Uomini, in merito alla rotazione delle Stelle, hanno Credenze non molto convincenti... raccontano che Stelle e Pianeti ruotano come delle grandi trottole, senza la necessità di una causa motrice... e che la loro velocità di rotazione è quella acquisita, in qualche modo, alla nascita, velocità che si conserva nel tempo.

La rotazione delle Stelle è piuttosto dovuta all'attività dei loro Centri di forza... l'Osservazione racconta infatti di un **Ordine prestabilito**, di un Universo pieno di Poli gravitazionali in rotazione, con velocità dipendenti dalle potenze dei loro Centri di forza.

E se la rotazione è una caratteristica propria di Stelle e Pianeti, la sua assenza è invece un caratteristica propria delle **Lune**, Poli gravitazionali fortemente polarizzati.

Le **Pulsar** ruotano poi con velocità elevatissime... velocità giustificabili solo ipotizzando l'esistenza di una causa motrice e di una retroazione.

In merito ai **Buchi neri**... Uomini frettolosi, basandosi su di un Miraggio, hanno riempito Poli gravitazionali di quantità spropositate di Materia, ignorando però l'attività dei loro Centri di forza...

un aumento di Materia comporta senz'altro un aumento della potenza del Centro di forza, quindi un aumento della intensità del suo campo gravitazionale, accompagnato però da una sua maggiore vorticità... ne segue un Polo gravitazionale maggiormente protetto dal suo Spin.

Pulsar e Retroazioni

La velocità di rotazione di una Stella è determinata da una **retroazione** e dalle sue condizioni al contorno...

Supponiamo di avere una Stella immobile (in un equilibrio instabile)... il suo Centro di forza, ancora privo di rotazione, trasforma un flusso di Etere privo di vorticità in onde gravitazionali che si propagano radialmente.

Si esce da questo equilibrio instabile quando le onde, spontaneamente, iniziano ad acquisire una certa curvatura. La curvatura delle onde fa quindi nascere una vorticità nell'Etere, che trascina le onde nella sua rotazione... Etere ed onde che hanno Inerzie differenti.

Il Centro di forza della Stella inizia così a “ruotare”, aumentando progressivamente la sua velocità, fino a quando l'interazione tra Etere ed onde non raggiunge un equilibrio stabile, equilibrio che viene raggiunto in un tempo finito e che dipende dalle **condizioni al contorno**.

La presenza di Poli gravitazionali contrasta infatti la retroazione...

Luna è priva di rotazione... Fantàsia (un Polo gravitazionale più grande) la polarizza fortemente e ne impedisce la rotazione.

Mercurio e Venere, anch'essi fortemente polarizzati da Solis, presentano rotazioni minime.

Fantàsia* ha la sua rotazione, nonostante una sua polarizzazione dovuta principalmente a Luna (Polo più piccolo) e Solis (Polo più grande).

La rotazione di Solis* è quindi frenata dalla presenza dei Pianeti (Poli più piccoli) che gli orbitano intorno... Pianeti che interagiscono con la Stella e con il suo Vortice di Etere, determinandone la velocità limite di rotazione.

Per una **Pulsar** il discorso è differente... l'intensità del suo campo gravitazionale è talmente elevata da non consentire la presenza di Pianeti nel suo Universo... talmente elevata da poter distruggere una Stella originando una **Supernova**. L'unico freno alla sua rotazione è l'interazione con il suo Primo Motore Immobile.

Così il Vortice di una Pulsar è privo di Pianeti e la sua rotazione è contrastata solamente da una interazione energetica blanda.

Così il Vortice di Solis ospita Pianeti che ne determinano la velocità limite di rotazione.

Così la rotazione di Luna è impedita da Fantàsia.

Così Fantàsia, se privata di Luna, avrebbe giorni più brevi.

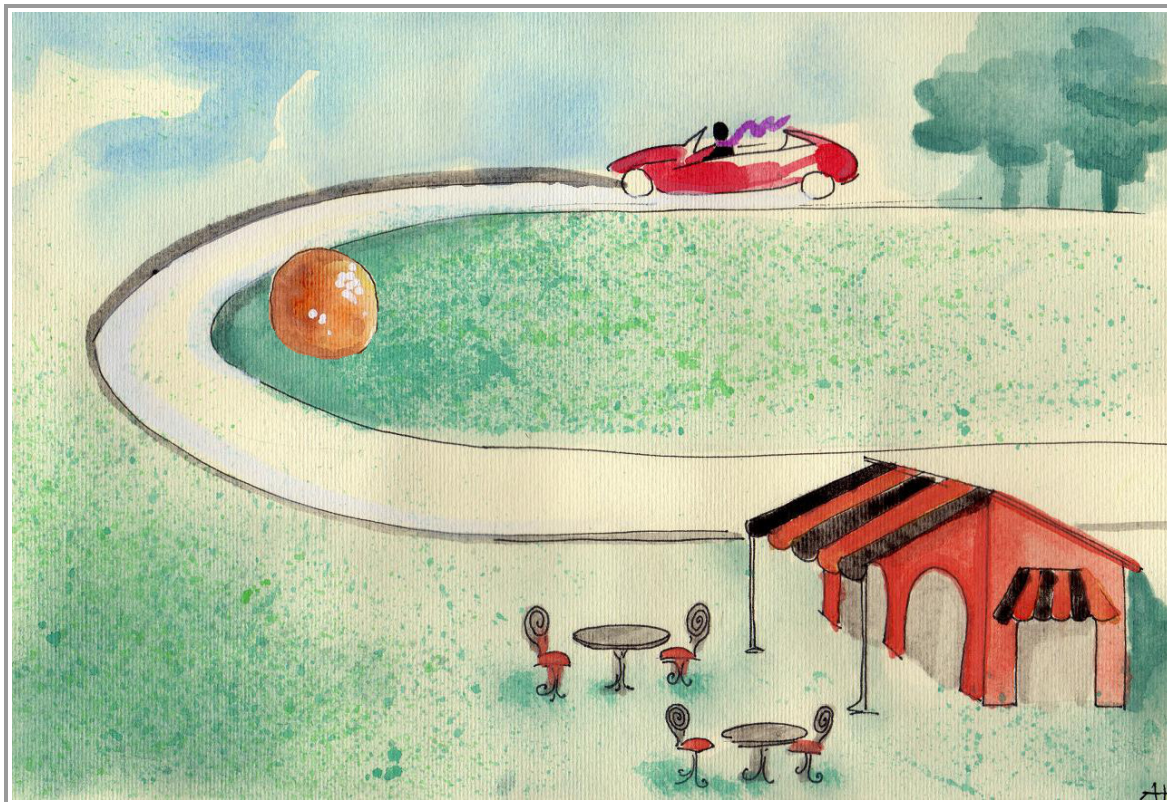
Fantàsia ⇒ il Pianeta Terra **Solis** ⇒ il Sole

Immagini

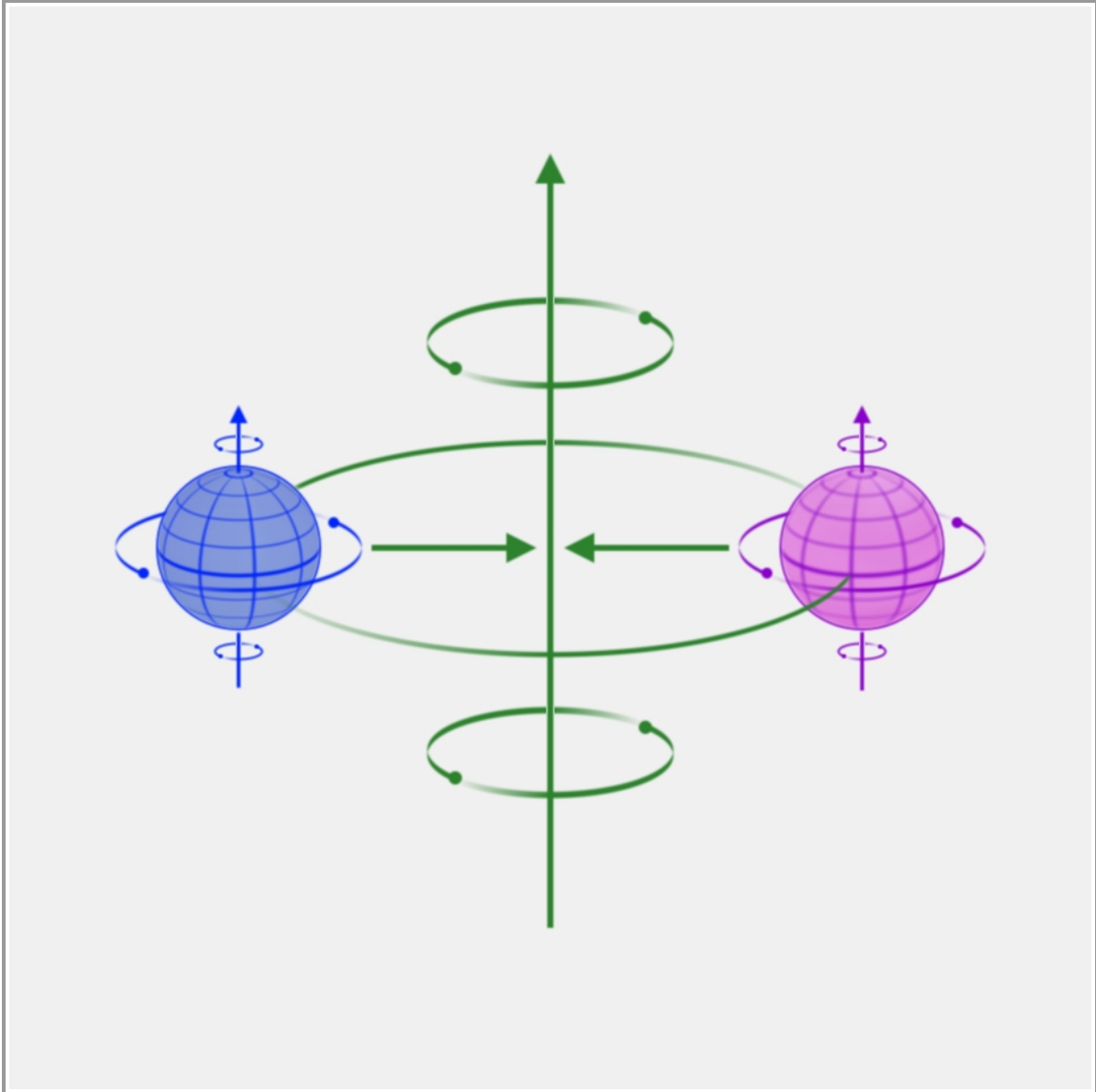
Guardando Luna



*In pizzeria, imboccando curva parabolica
“spazio-tempo”*



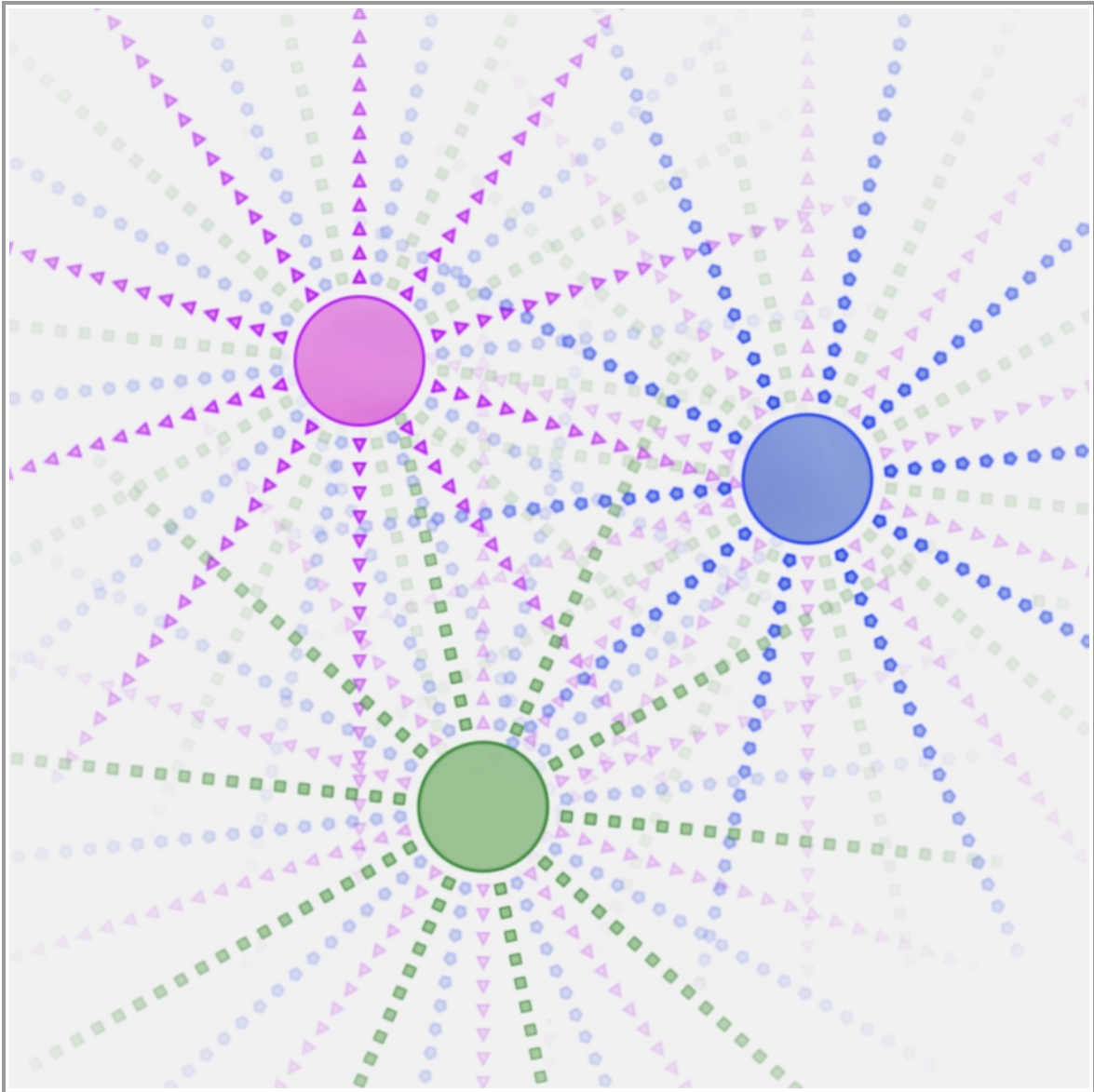
Due Pianeti con Spin



Firma di Fantàsia



Risonanze



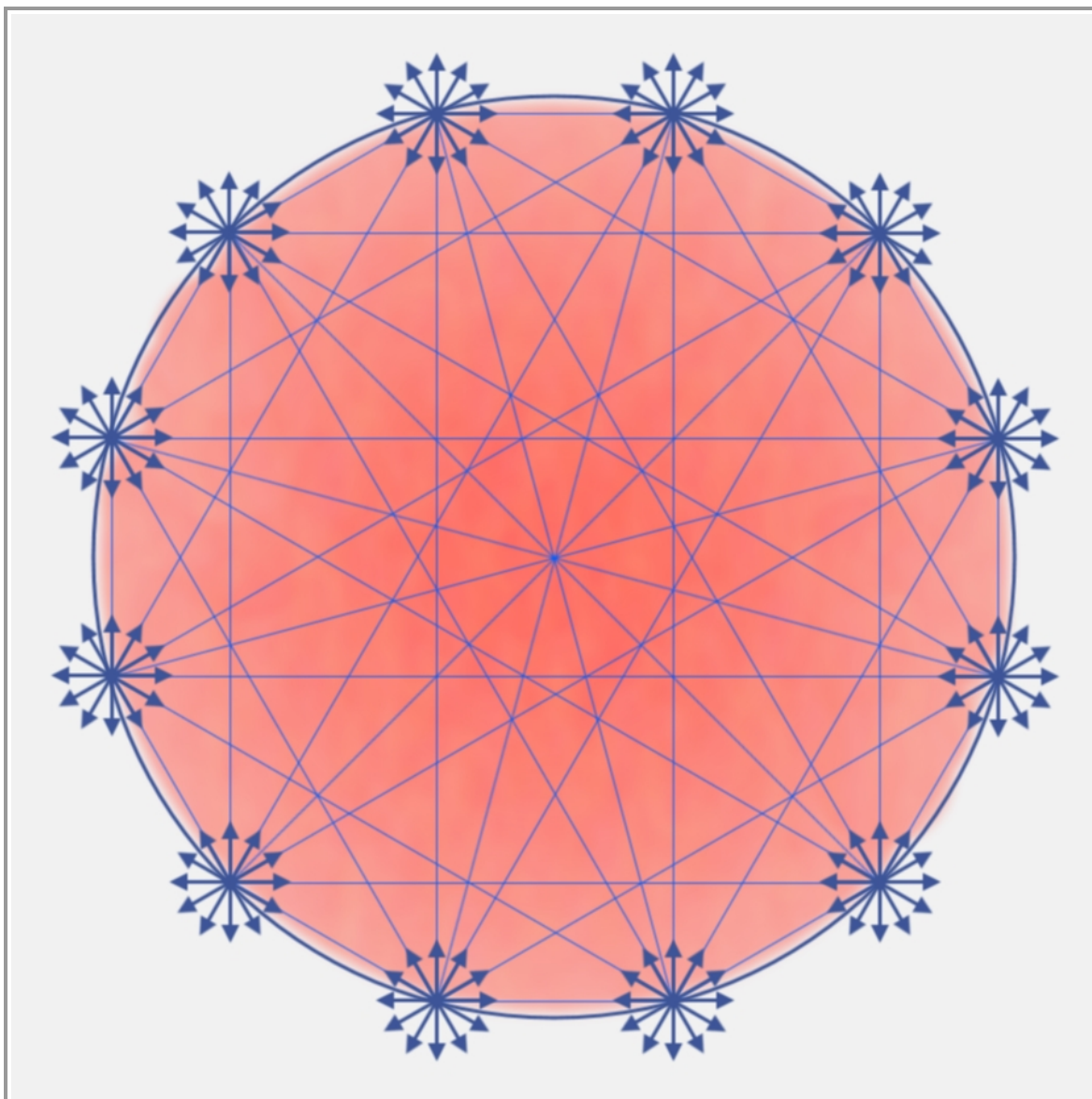
Teoria degli Angeli



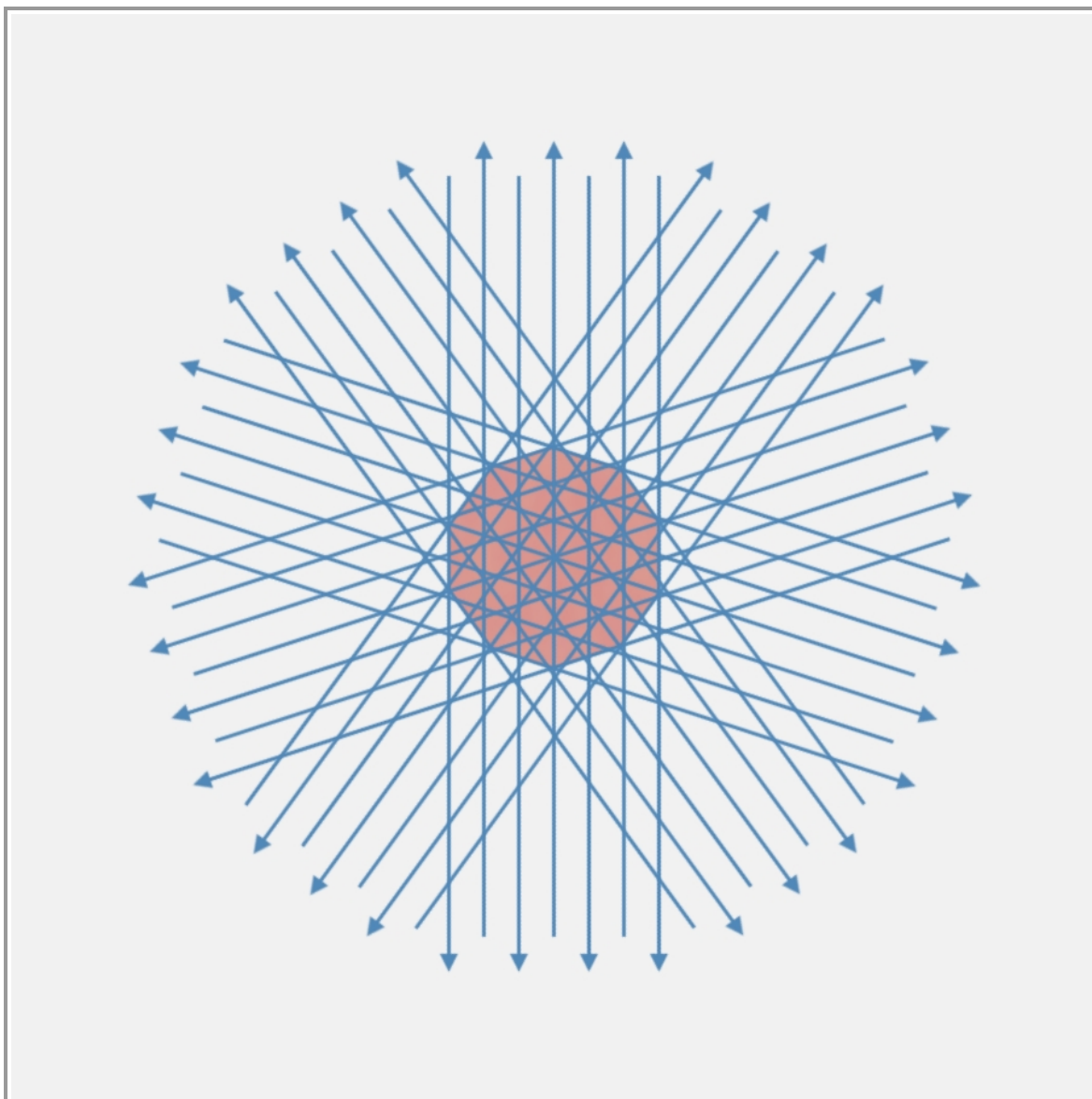
Teoria dei Vortici



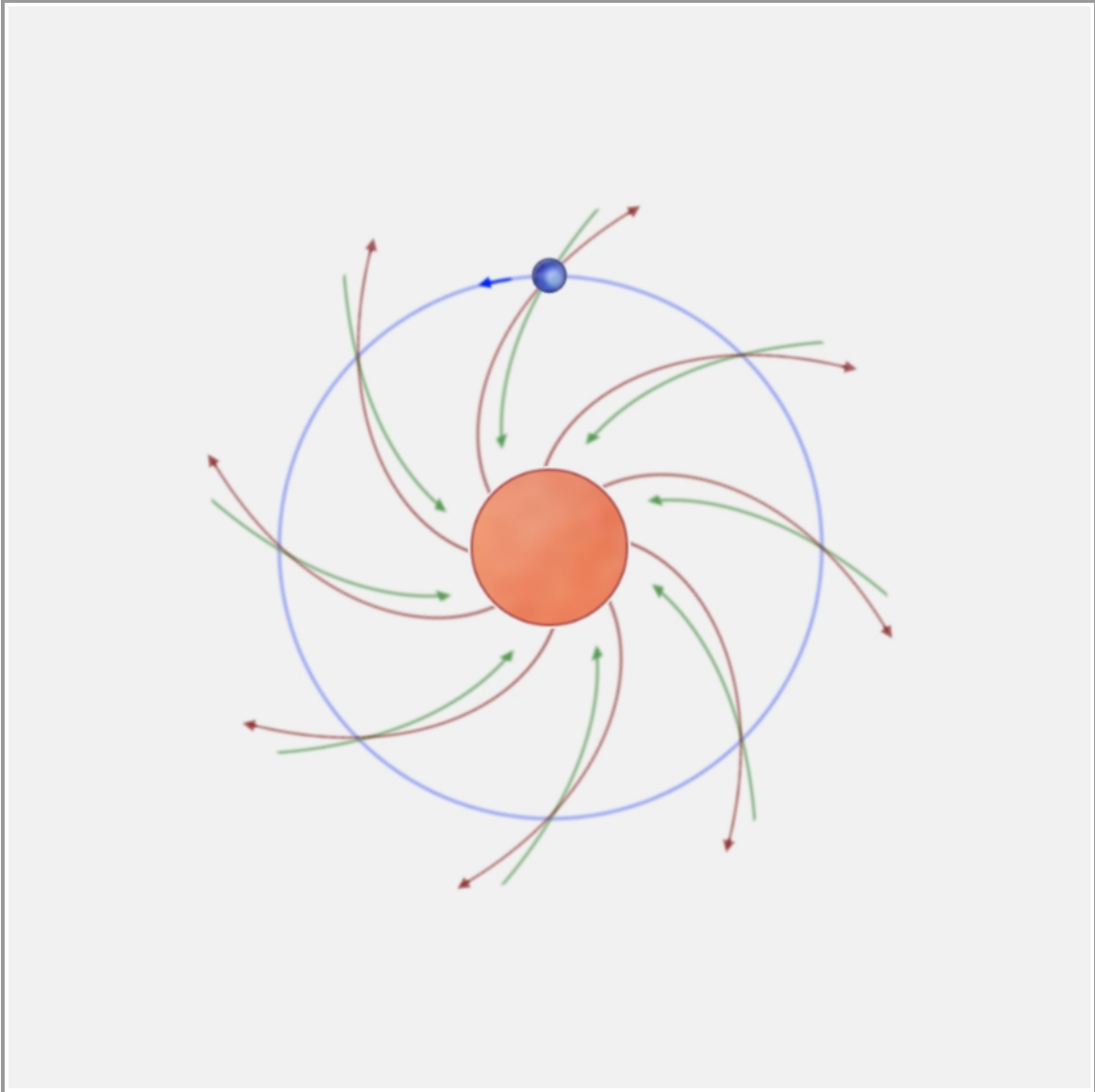
Primo Motore Immobile ed Etere



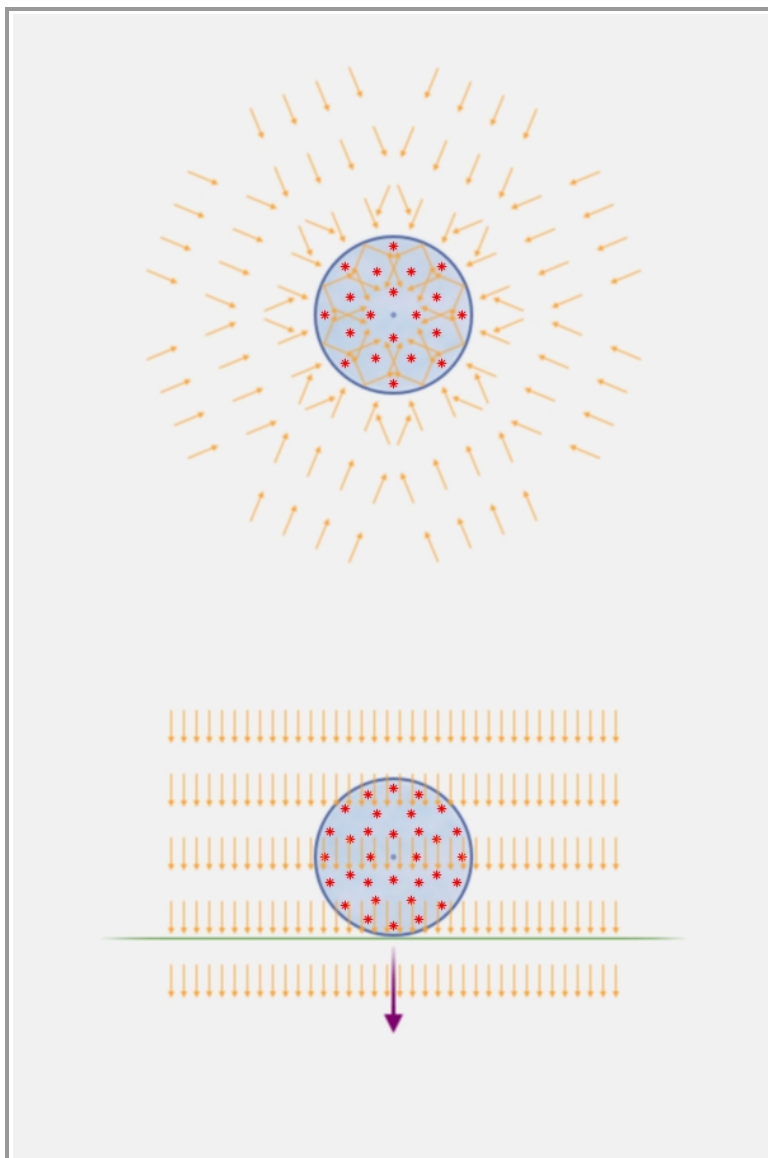
Etere ideale



Interazione gravitazionale



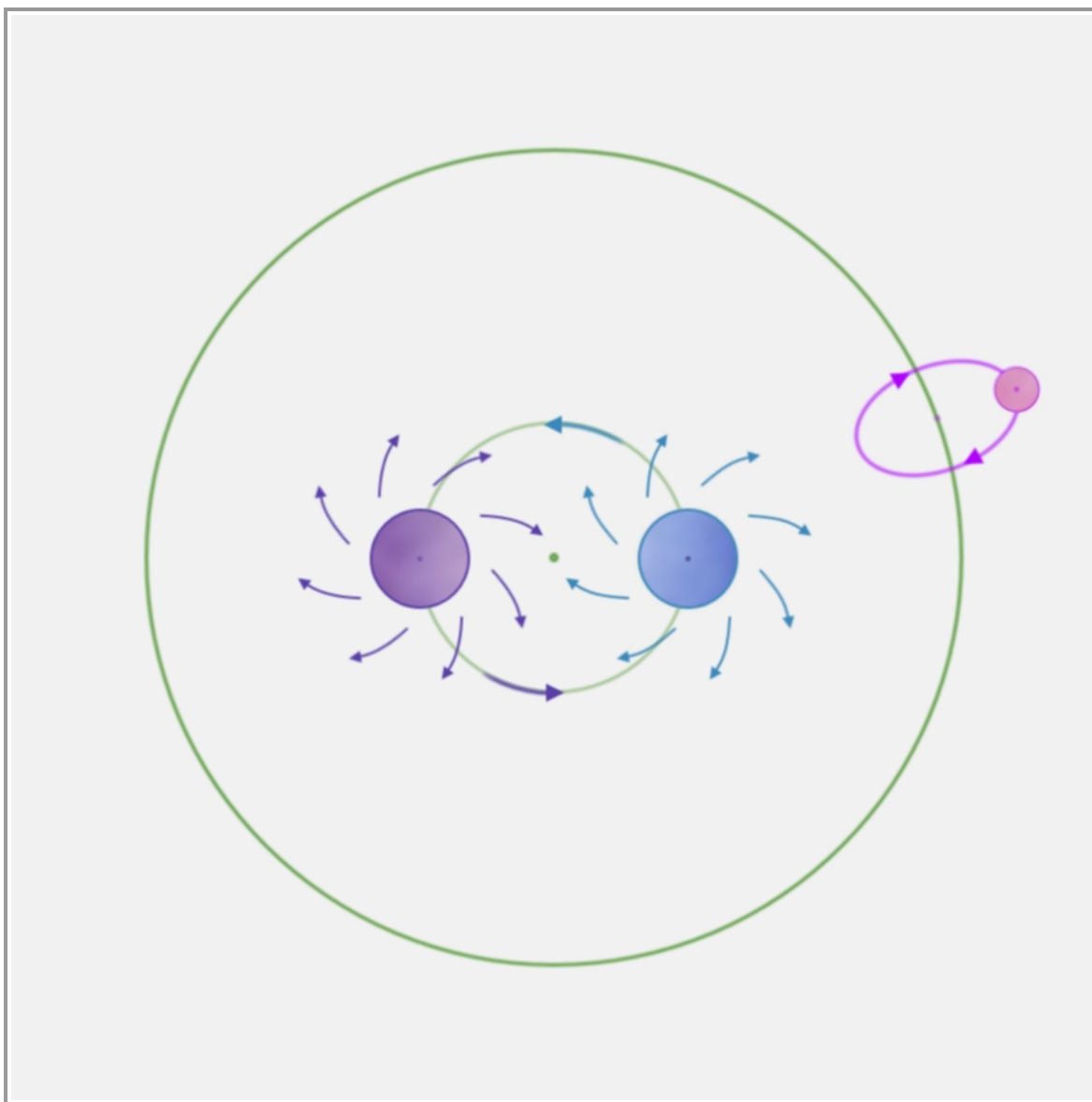
Forza gravitazionale e sua assenza



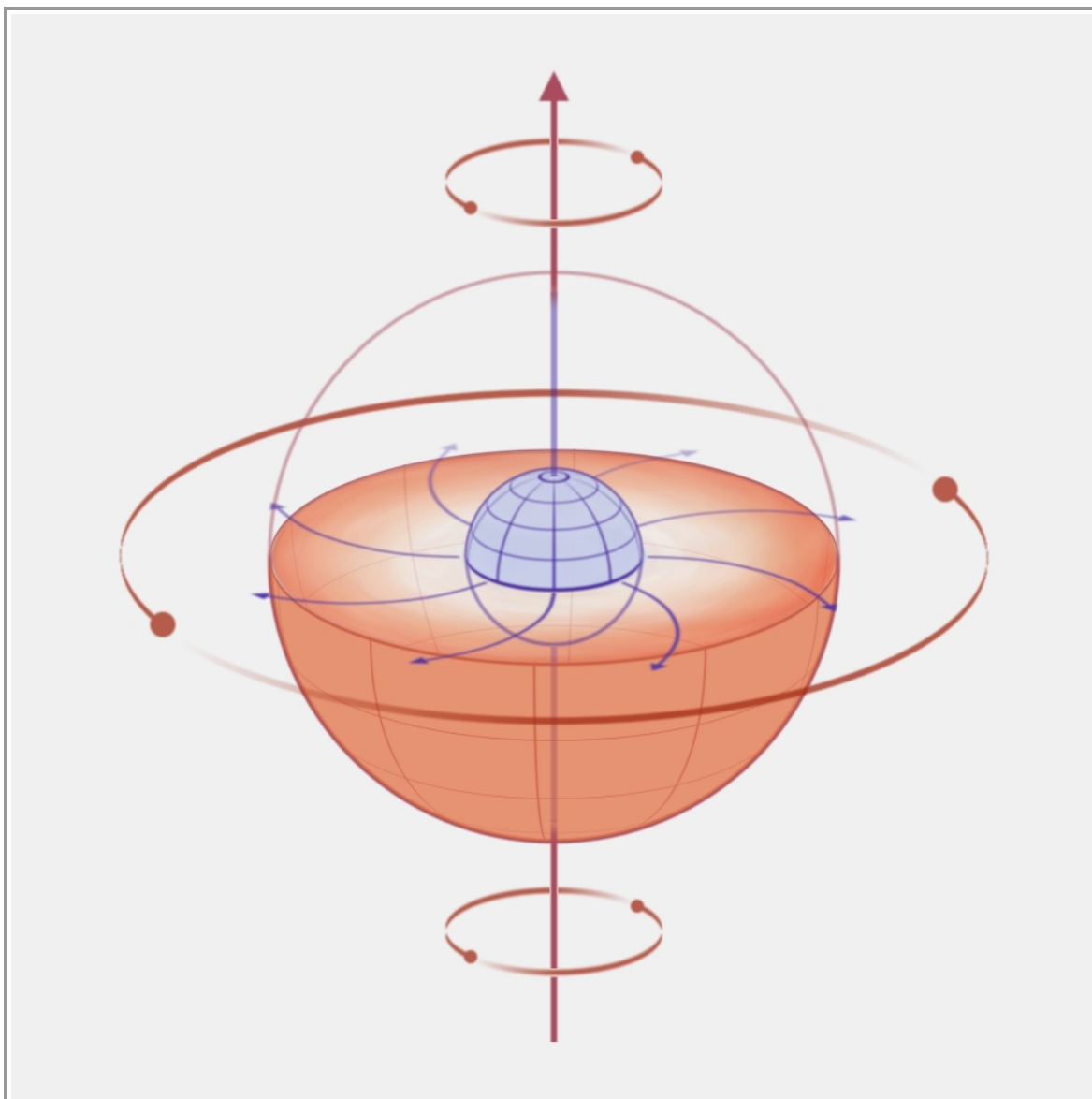
Sistema di riferimento ruotante che ferma le Stelle



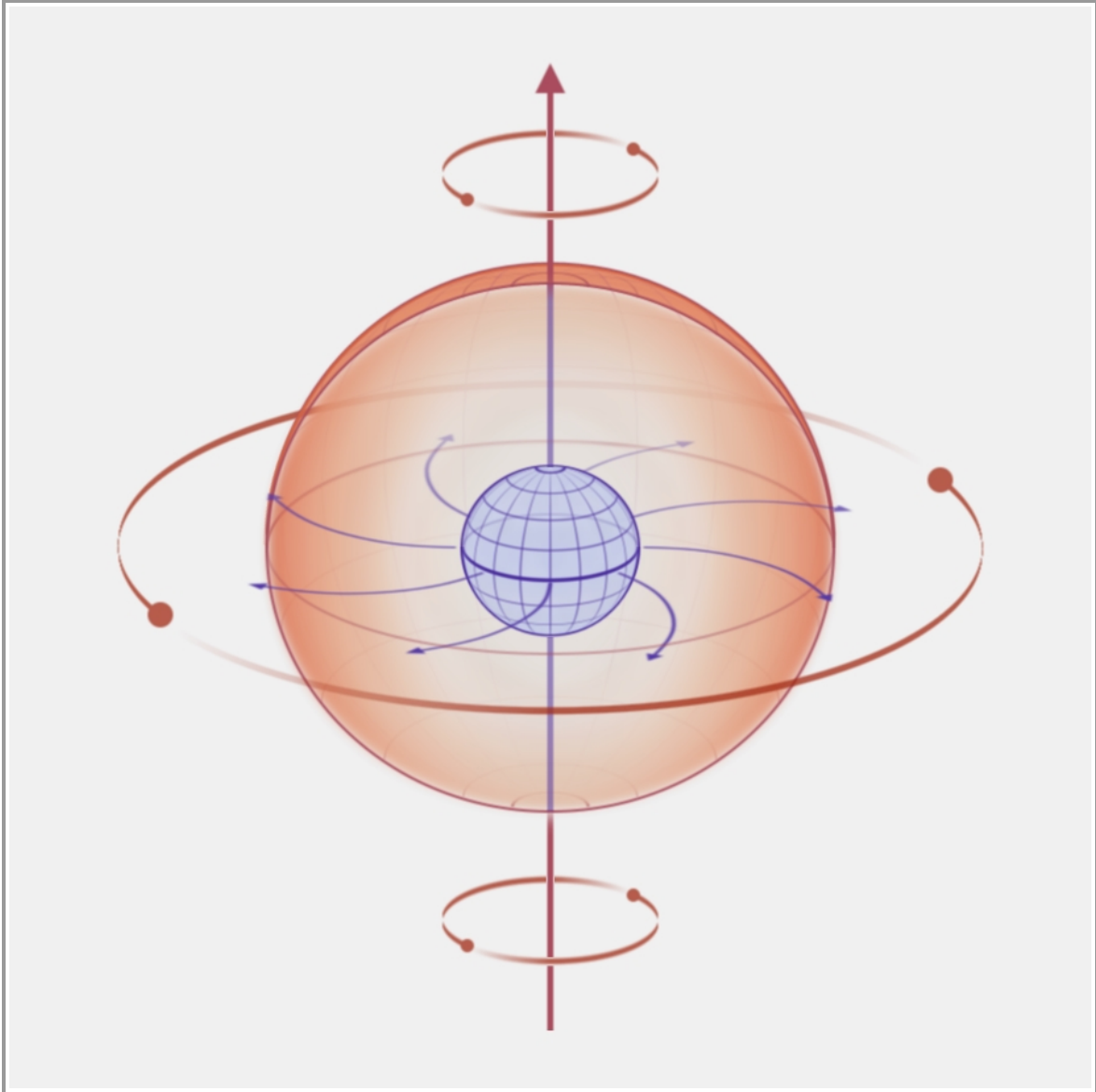
Sistema di riferimento ruotante che ferma l'orbita di Moto perfetto



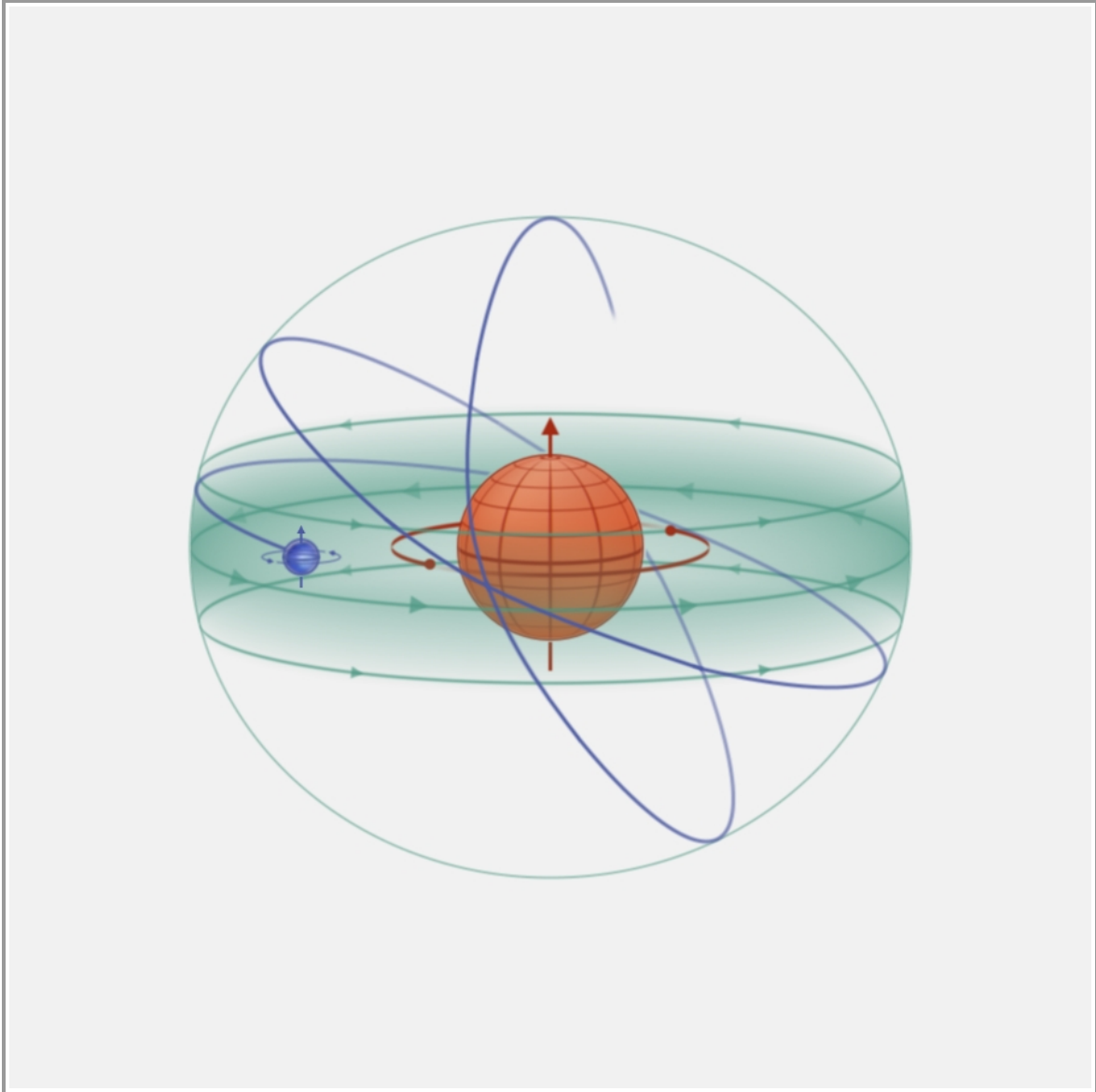
Solis, piano equatoriale



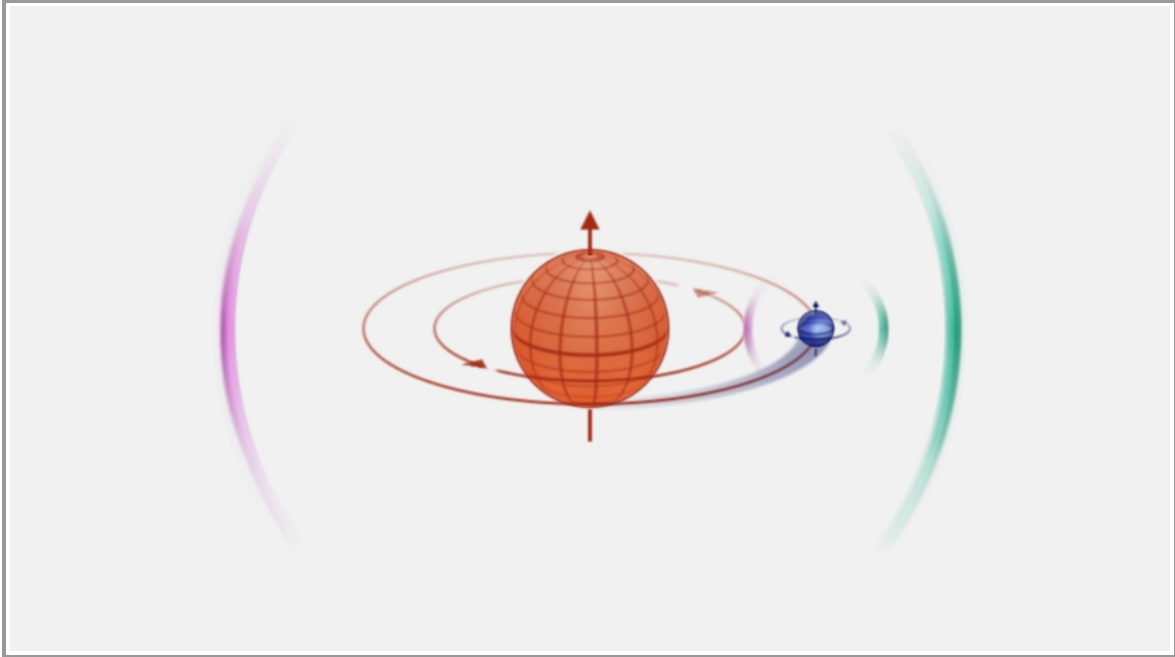
Solis, piano per l'asse di rotazione



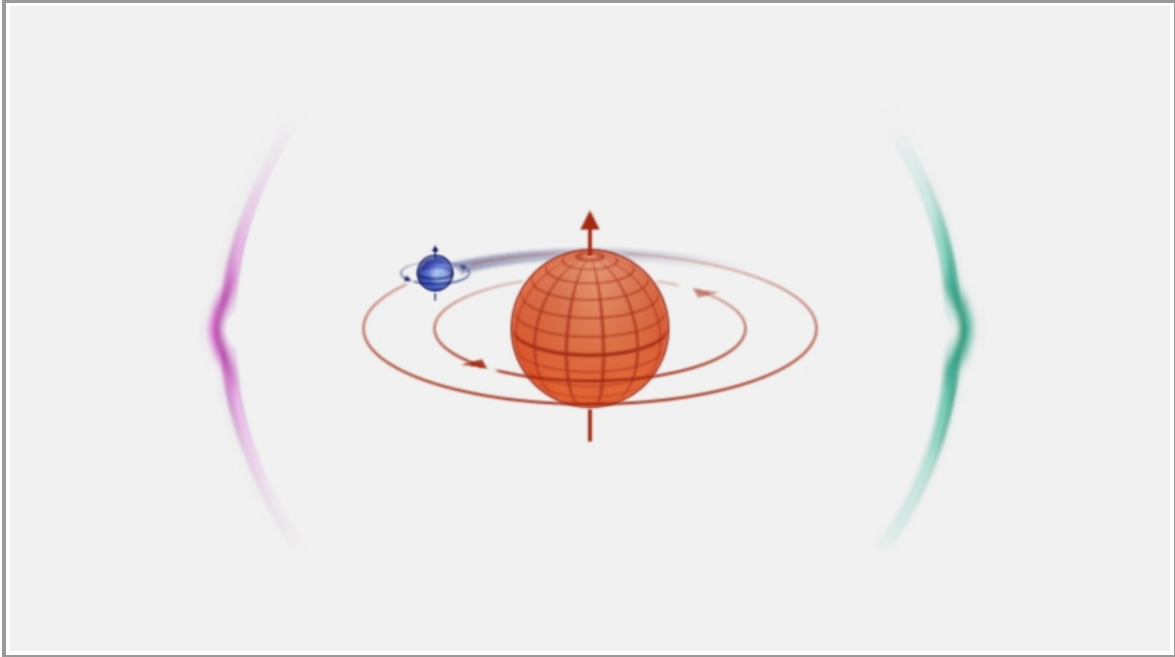
Orbita di Mercurio



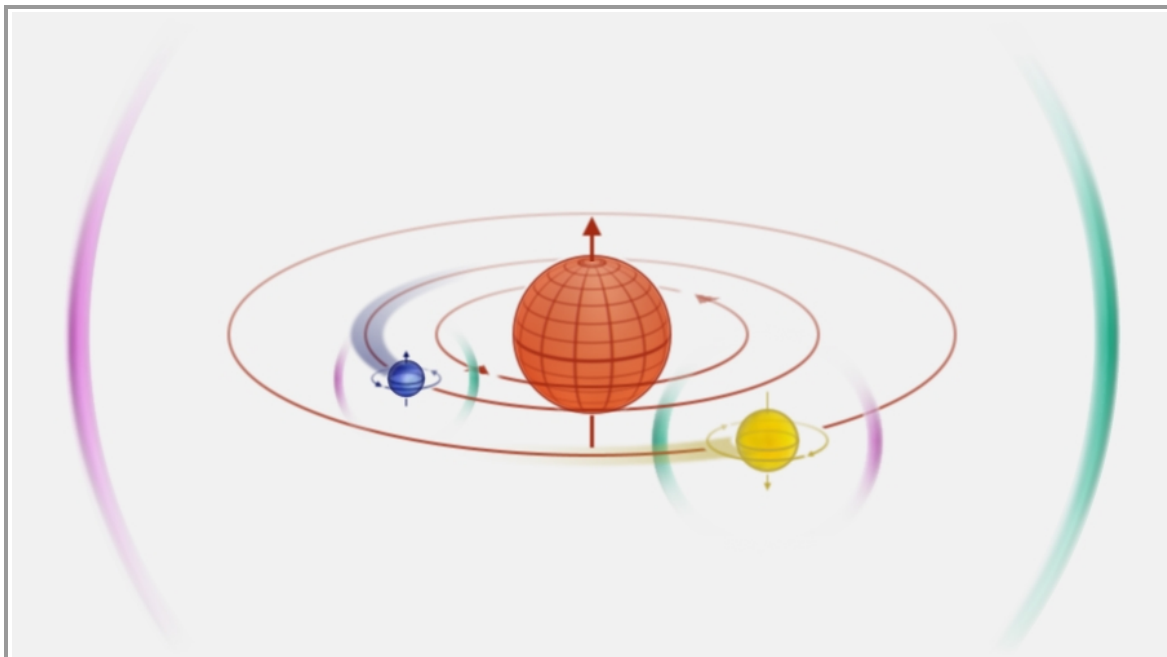
Spin: Solis e Mercurio



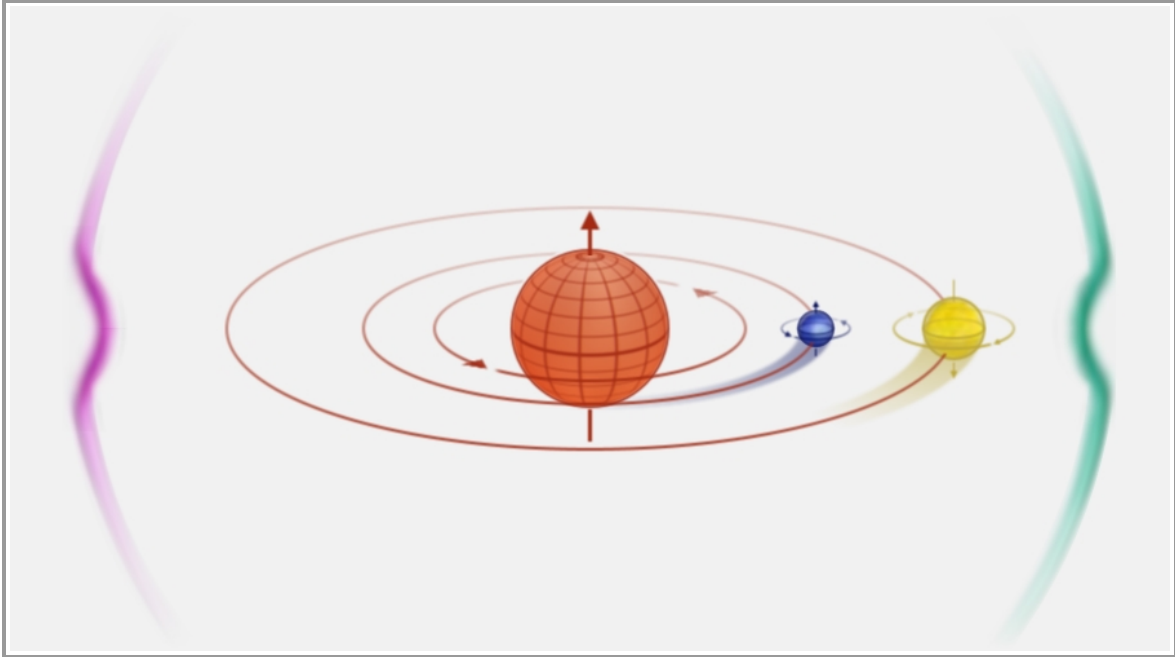
Spin: Solis + Mercurio



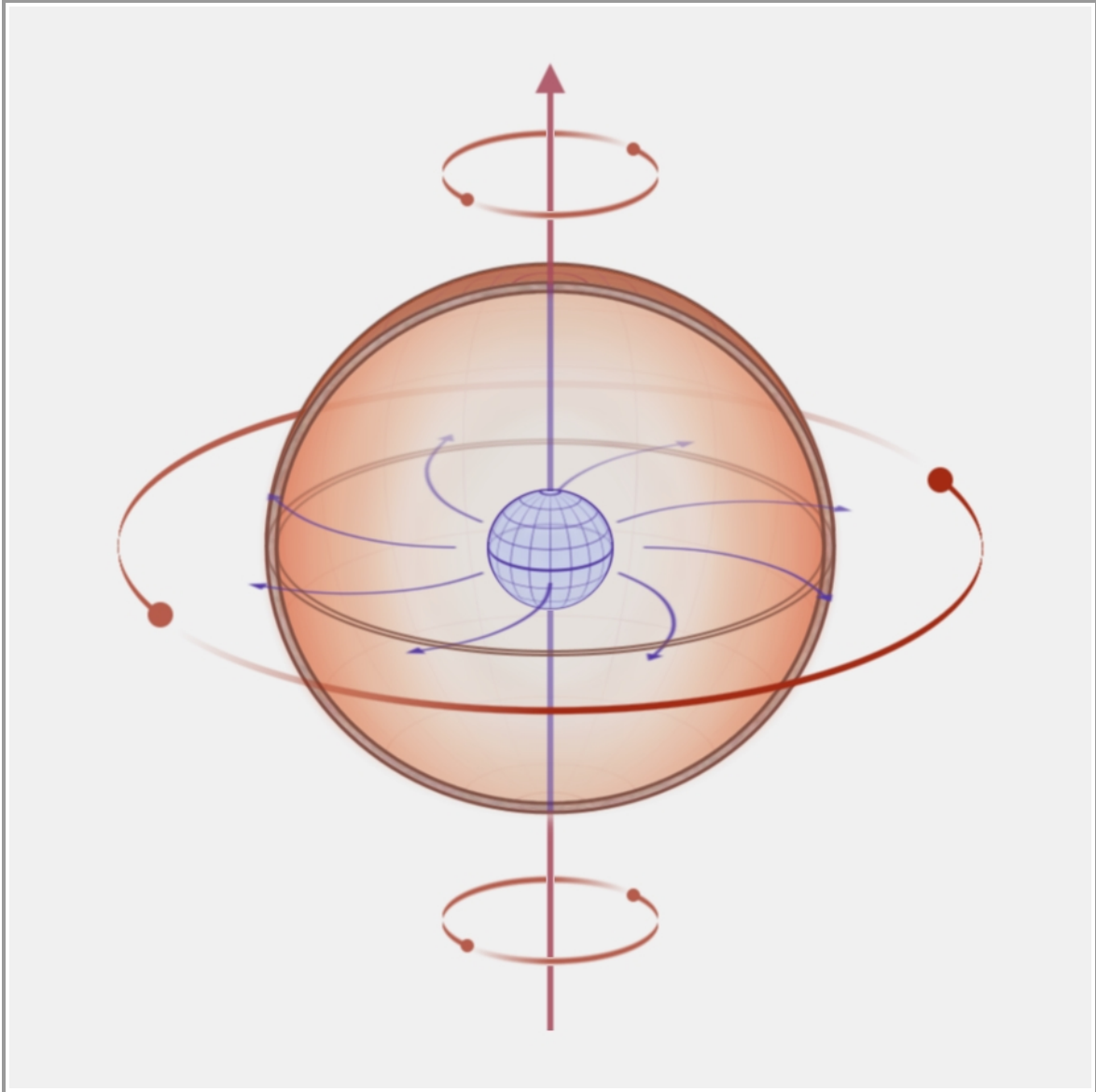
Spin: Solis e Venere



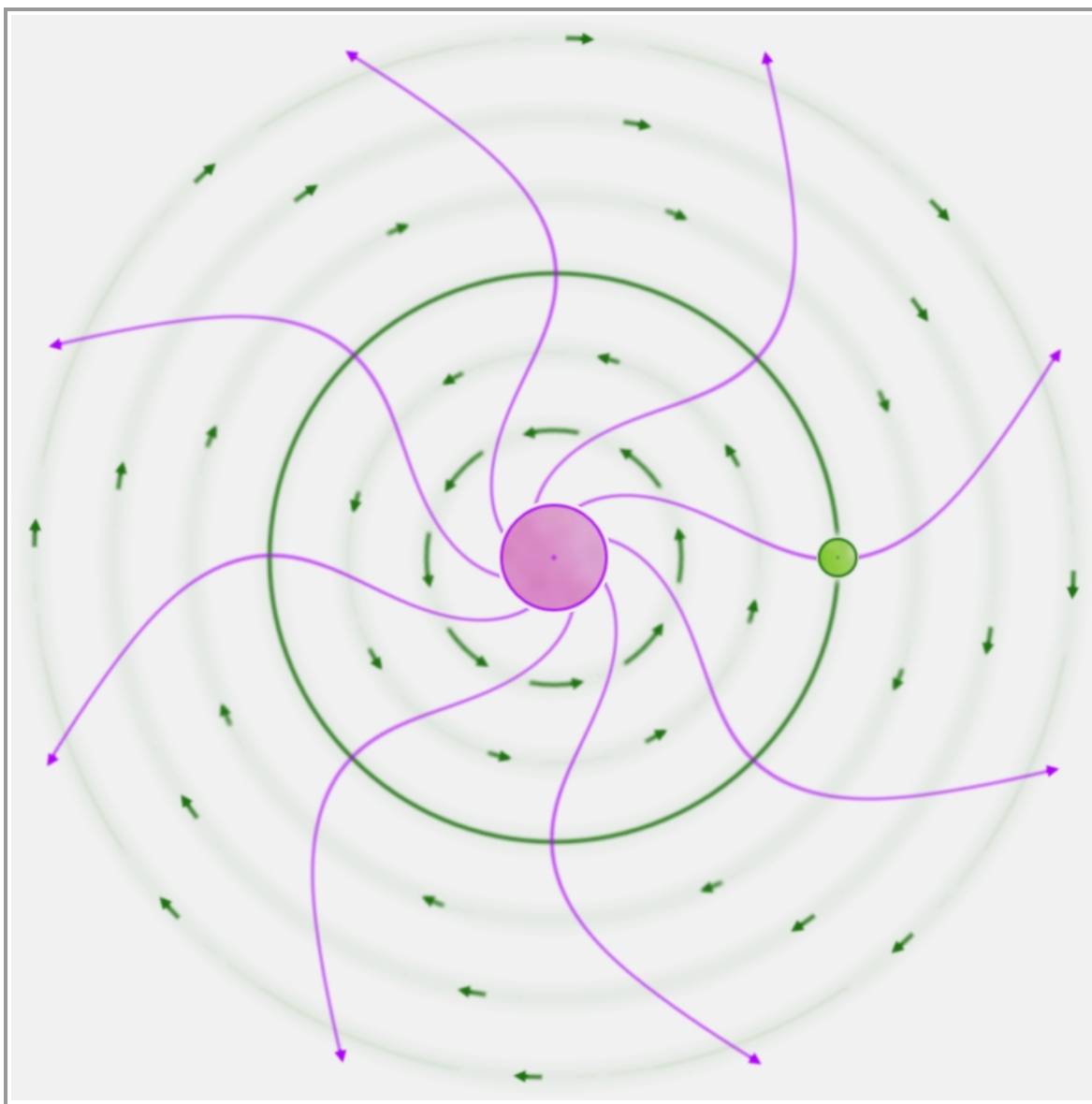
Spin: Solis + Venere



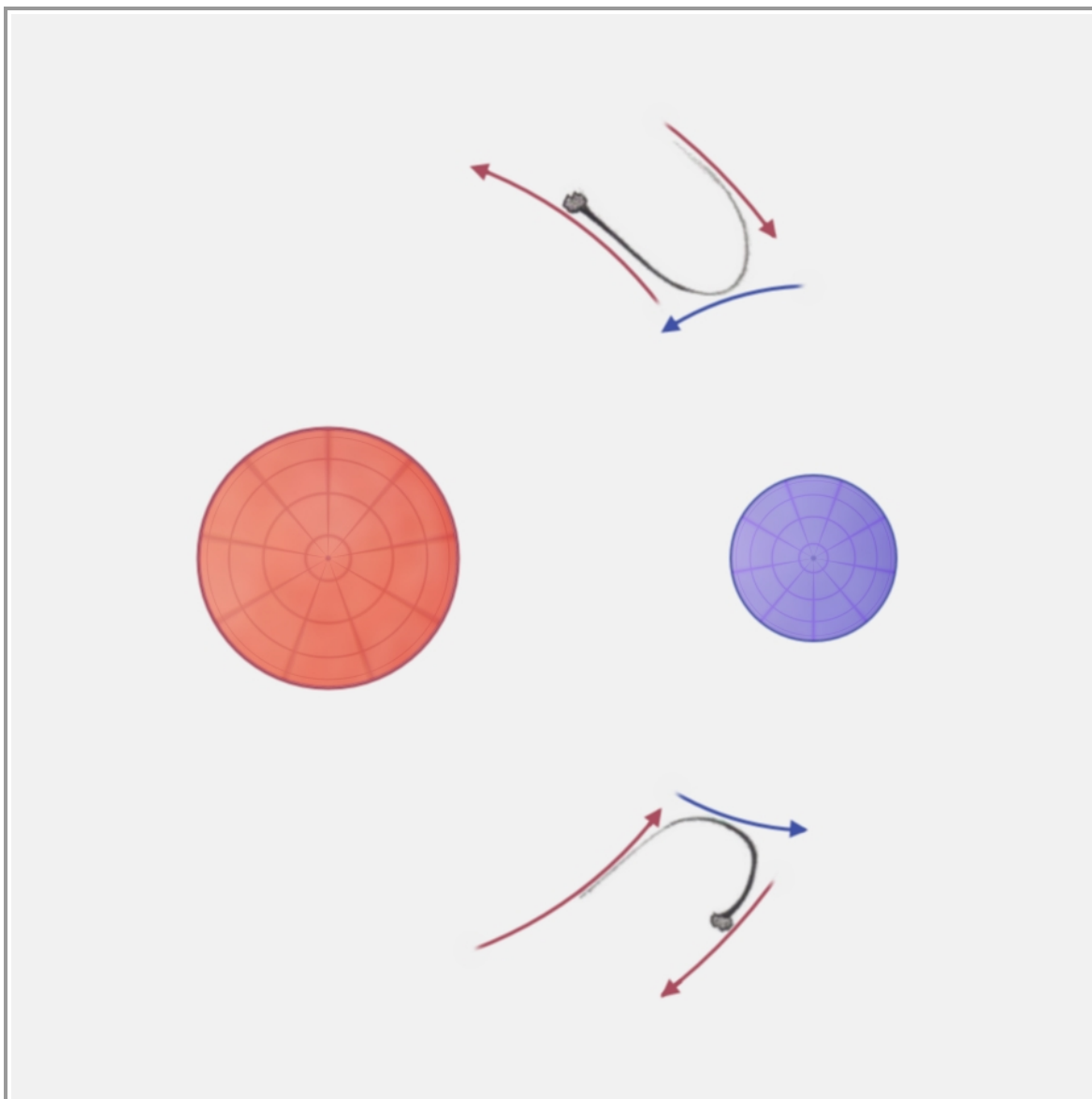
Fantàsia



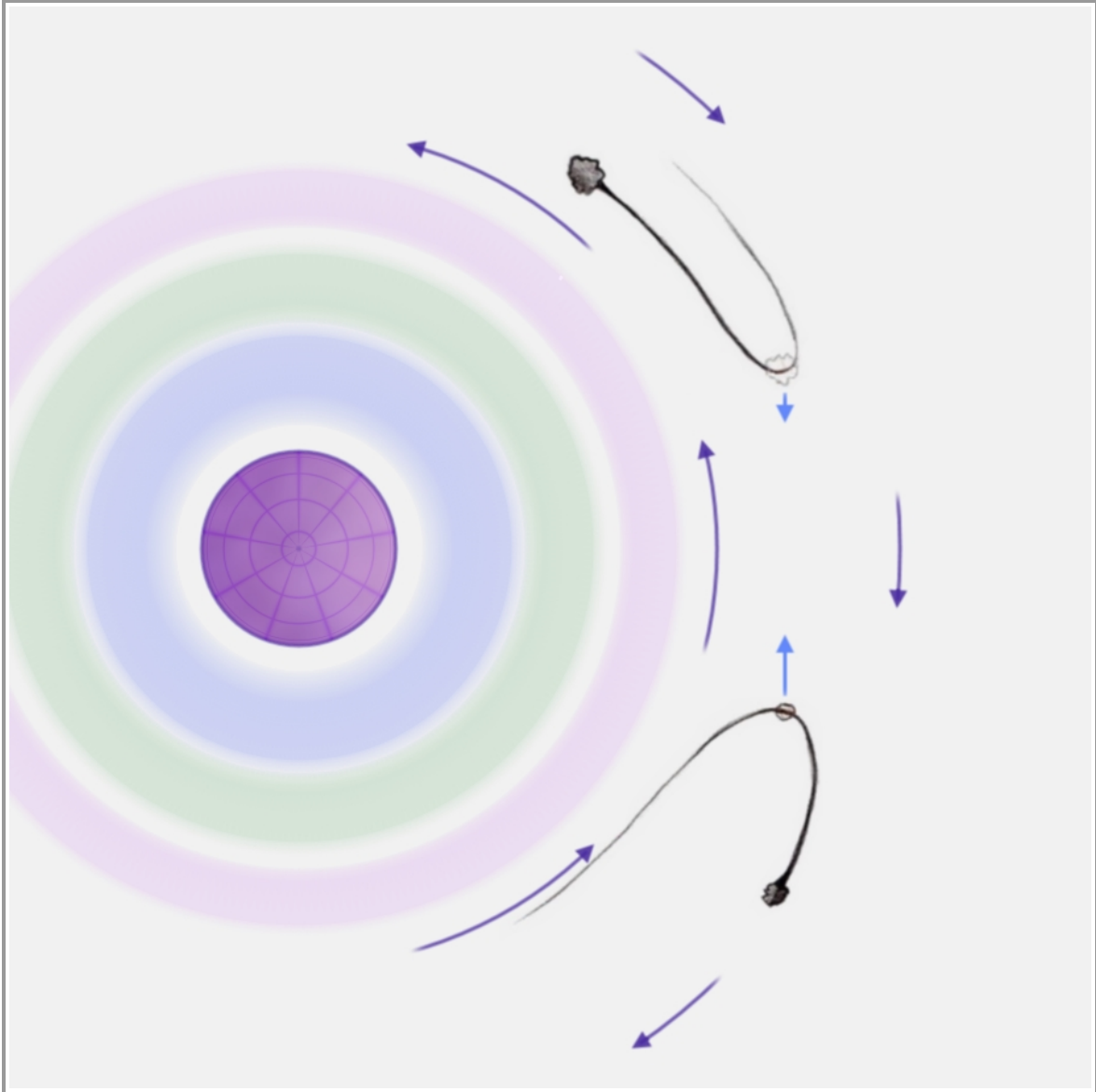
***Sistema di riferimento ruotante che ferma
Fantàsia***



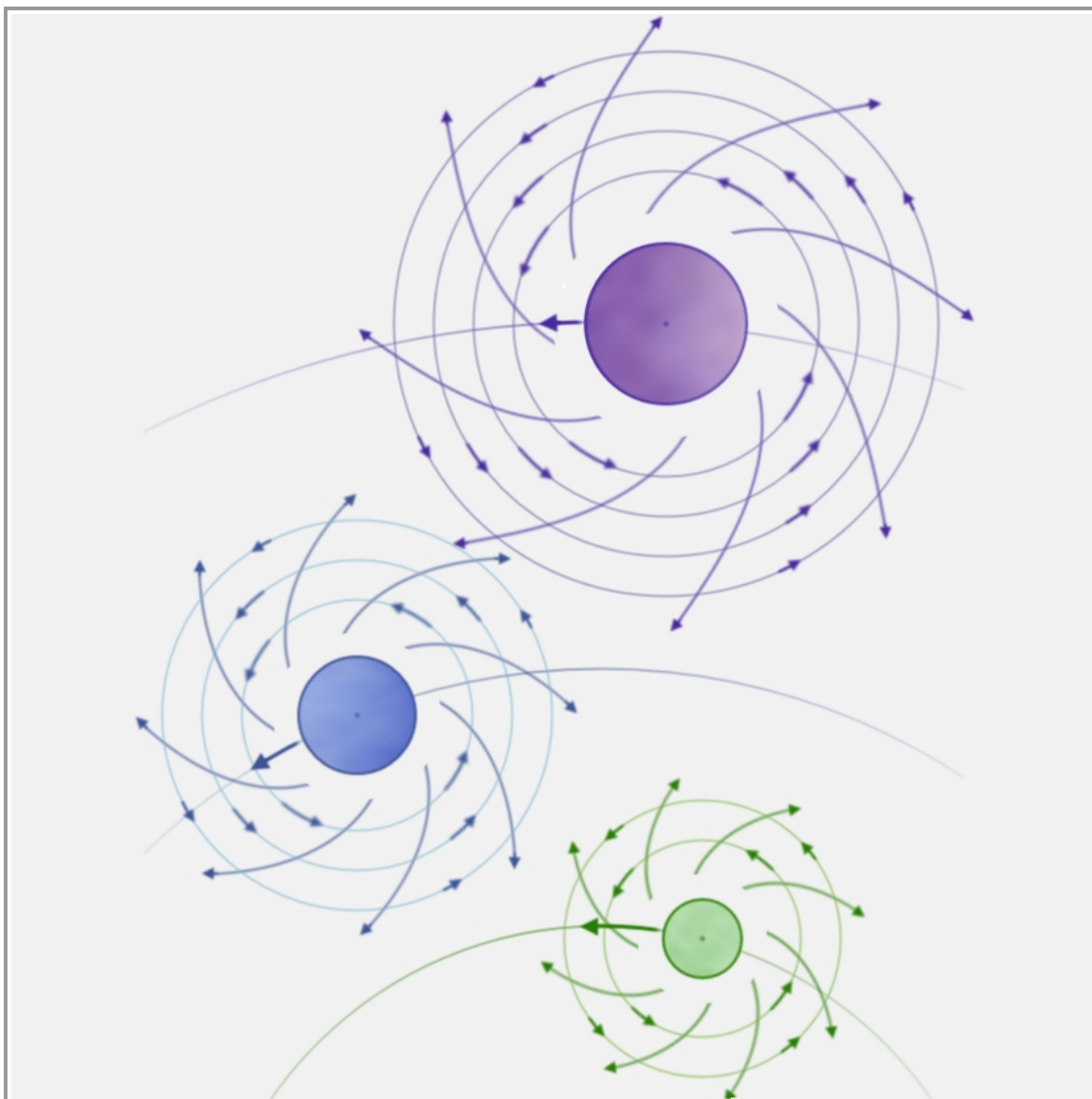
Satelliti troiani



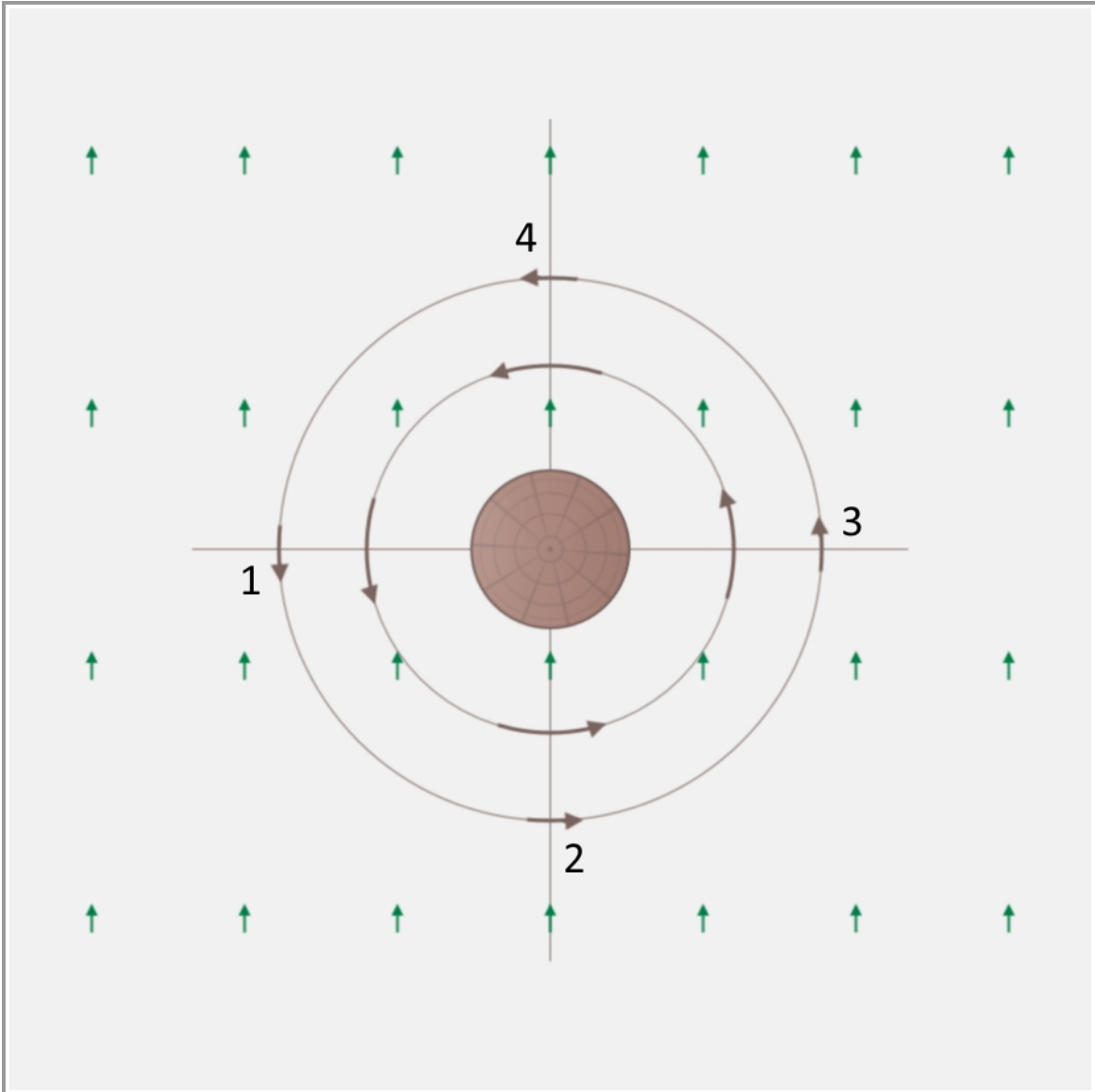
Epimeteo e Giano



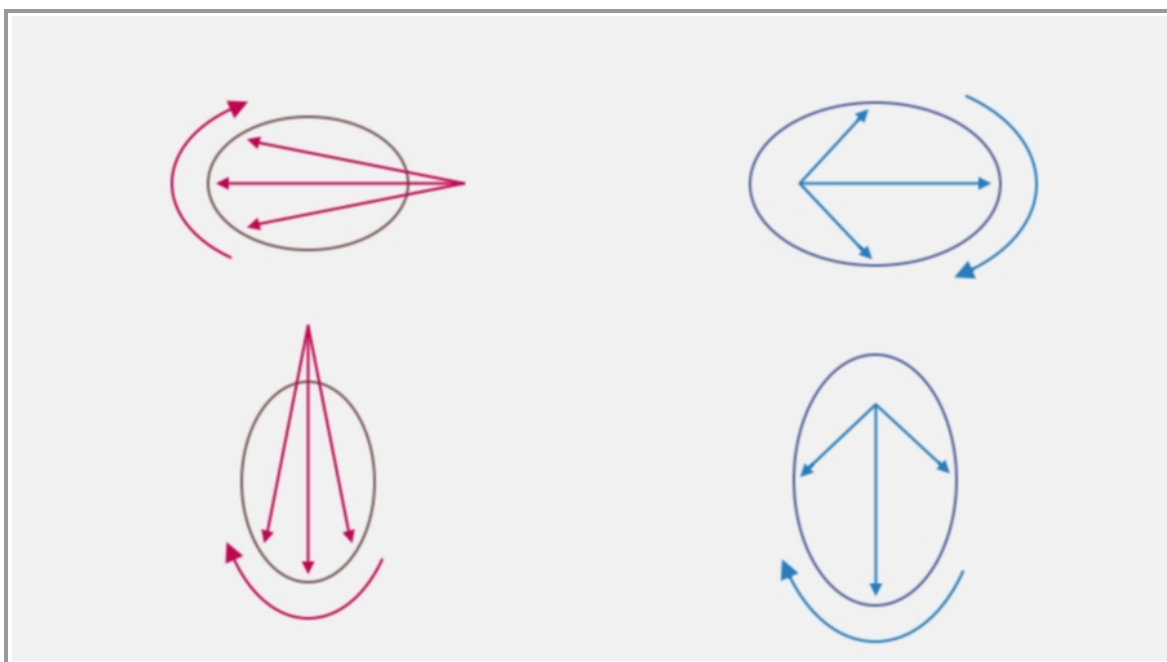
Composizione di Vortici



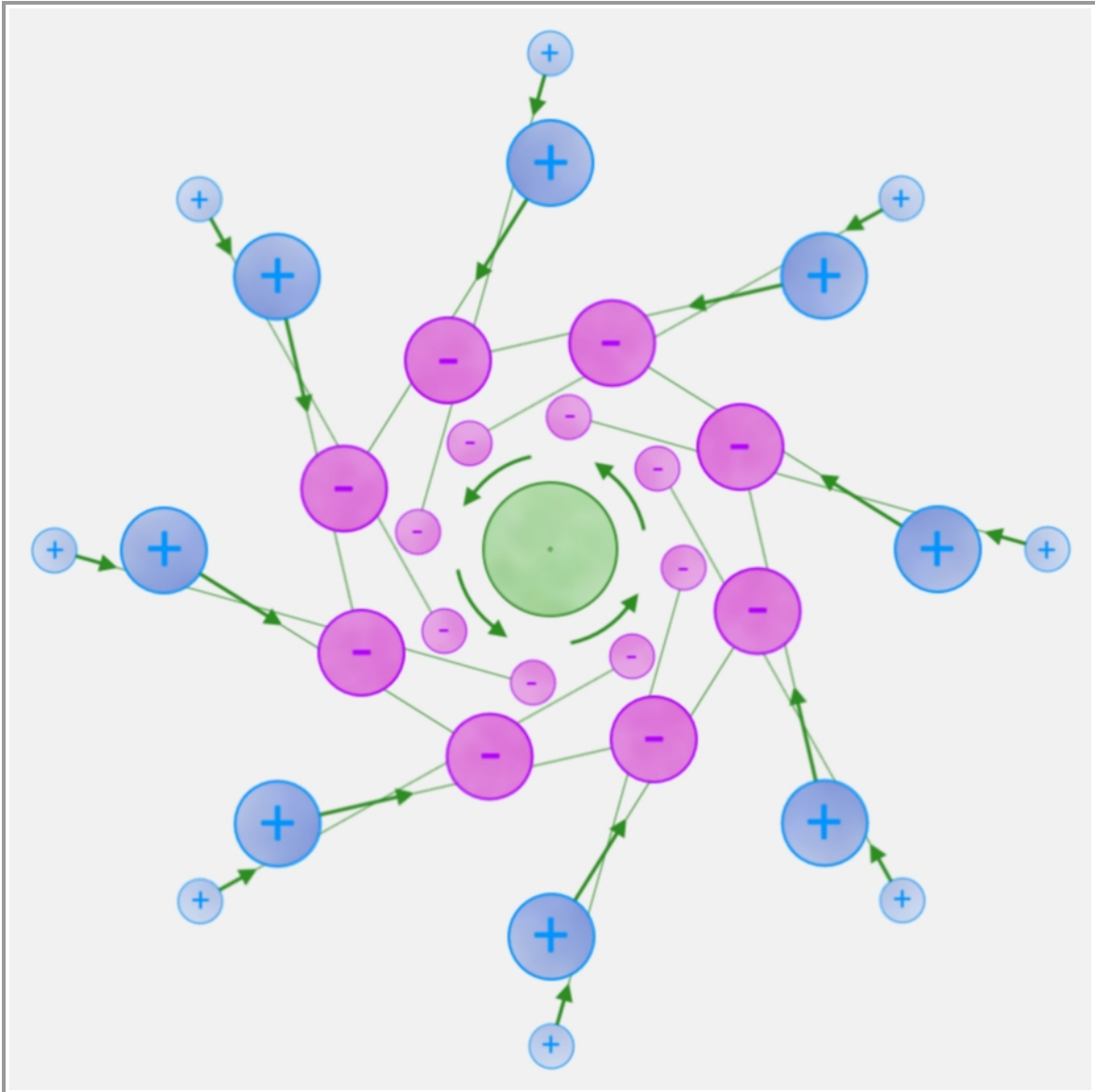
Vortice gravitazionale deformato per Luna



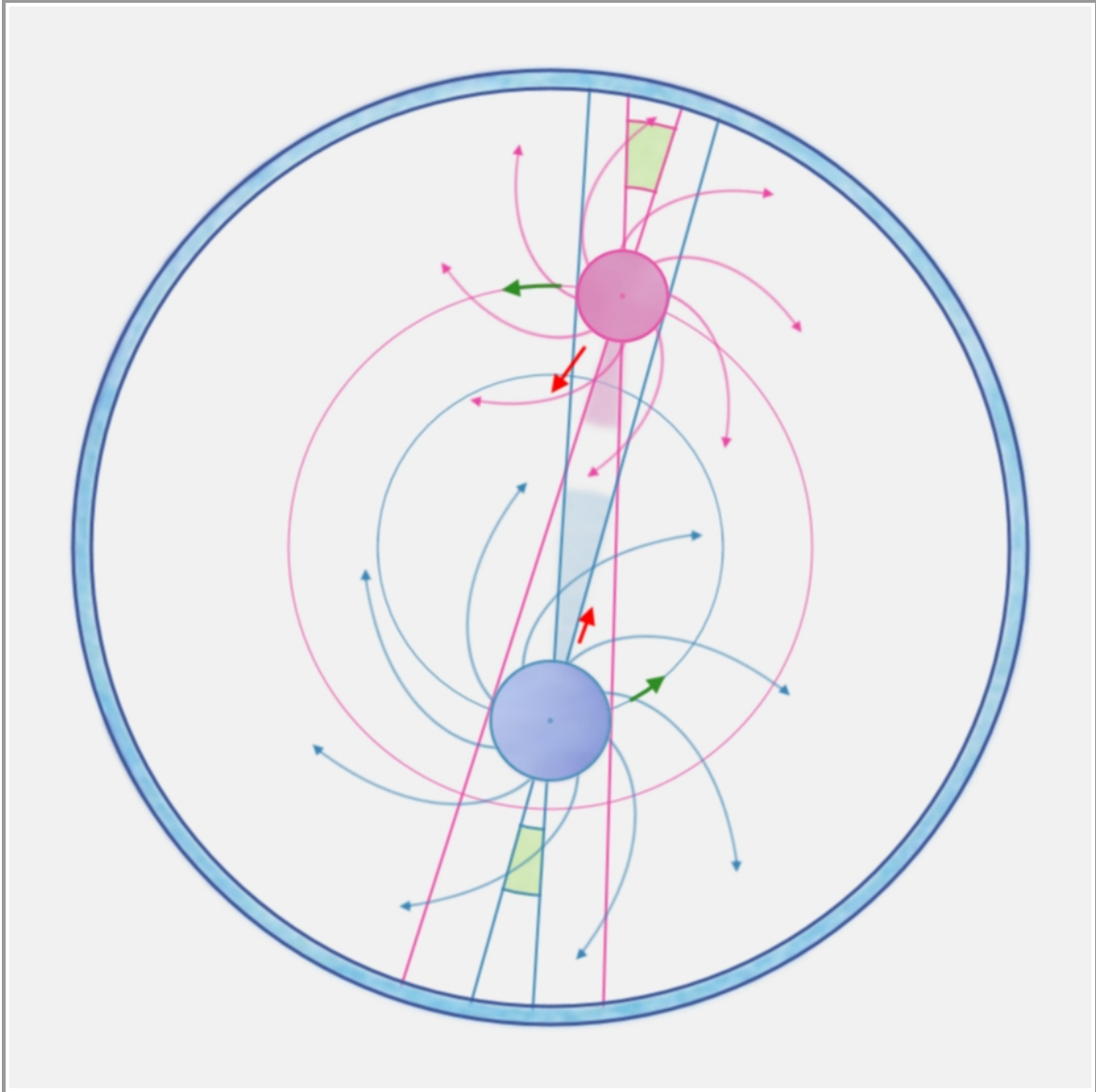
***Venere e Marte:
rotazioni delle Forze residue gravitazionali e
di Spin***



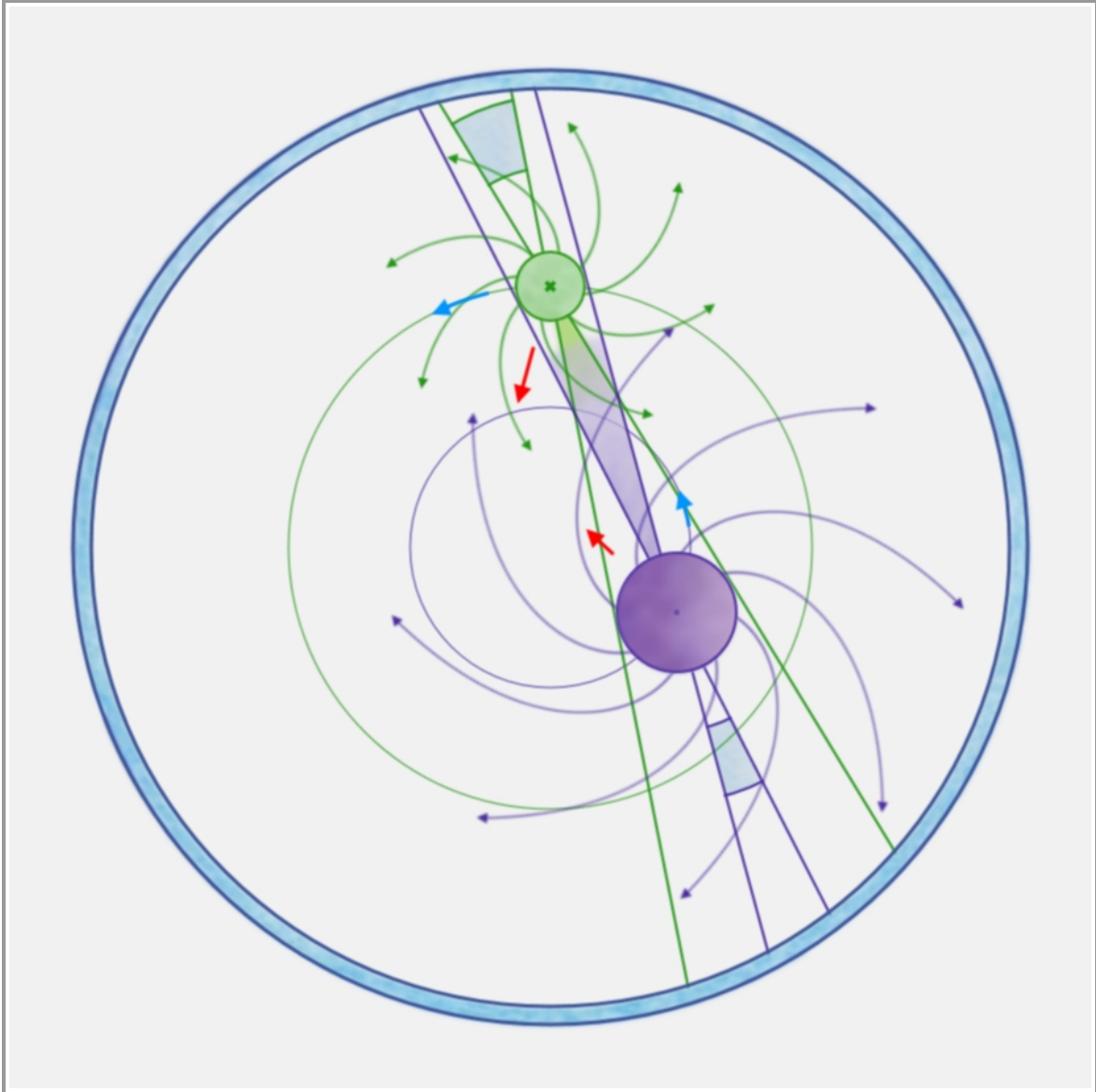
Polo gravitazionale (con Spin)



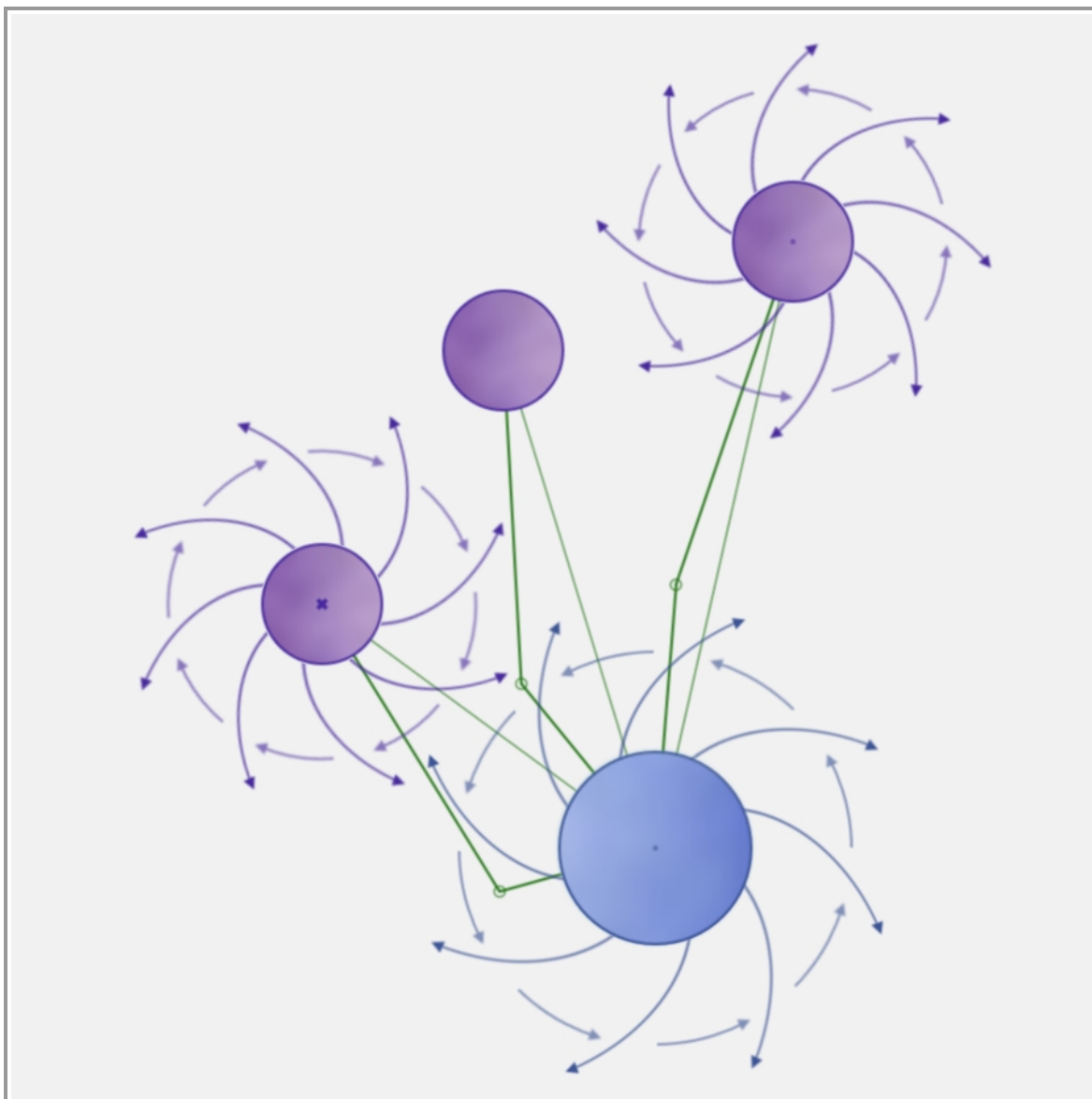
Dipolo gravitazionale concorde



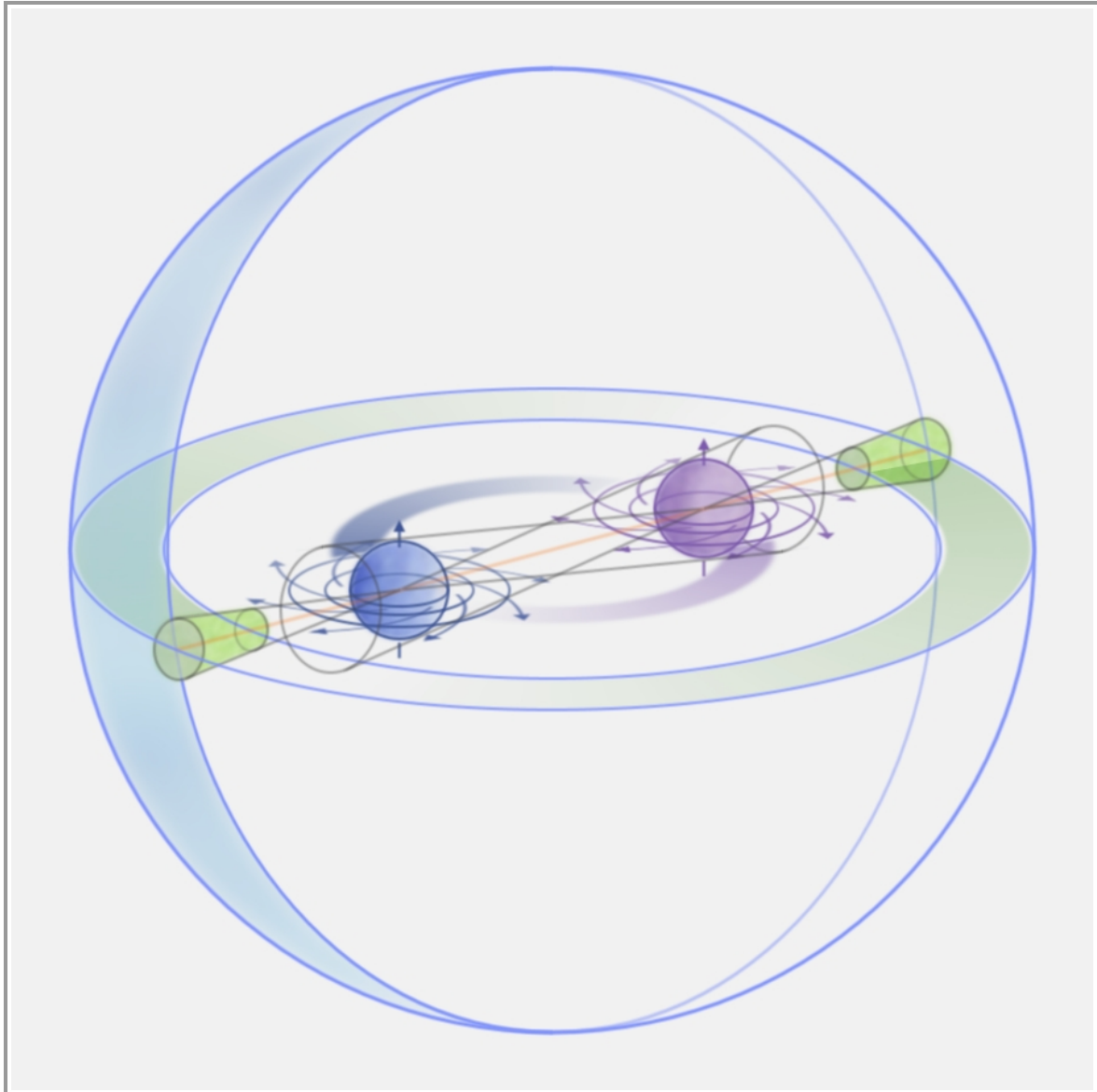
Dipolo gravitazionale discorde



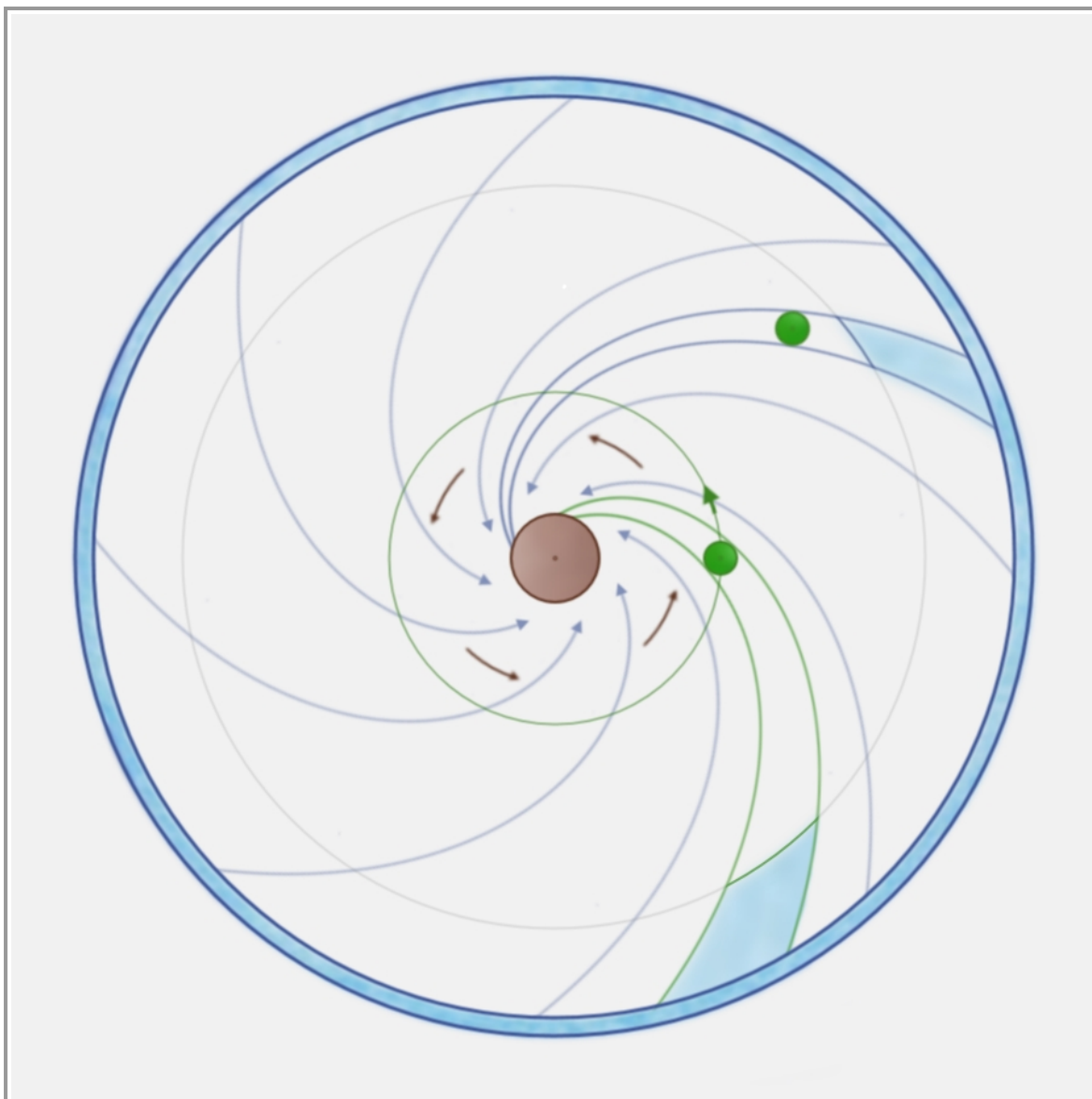
Dipoli gravitazionali e versi di Spin



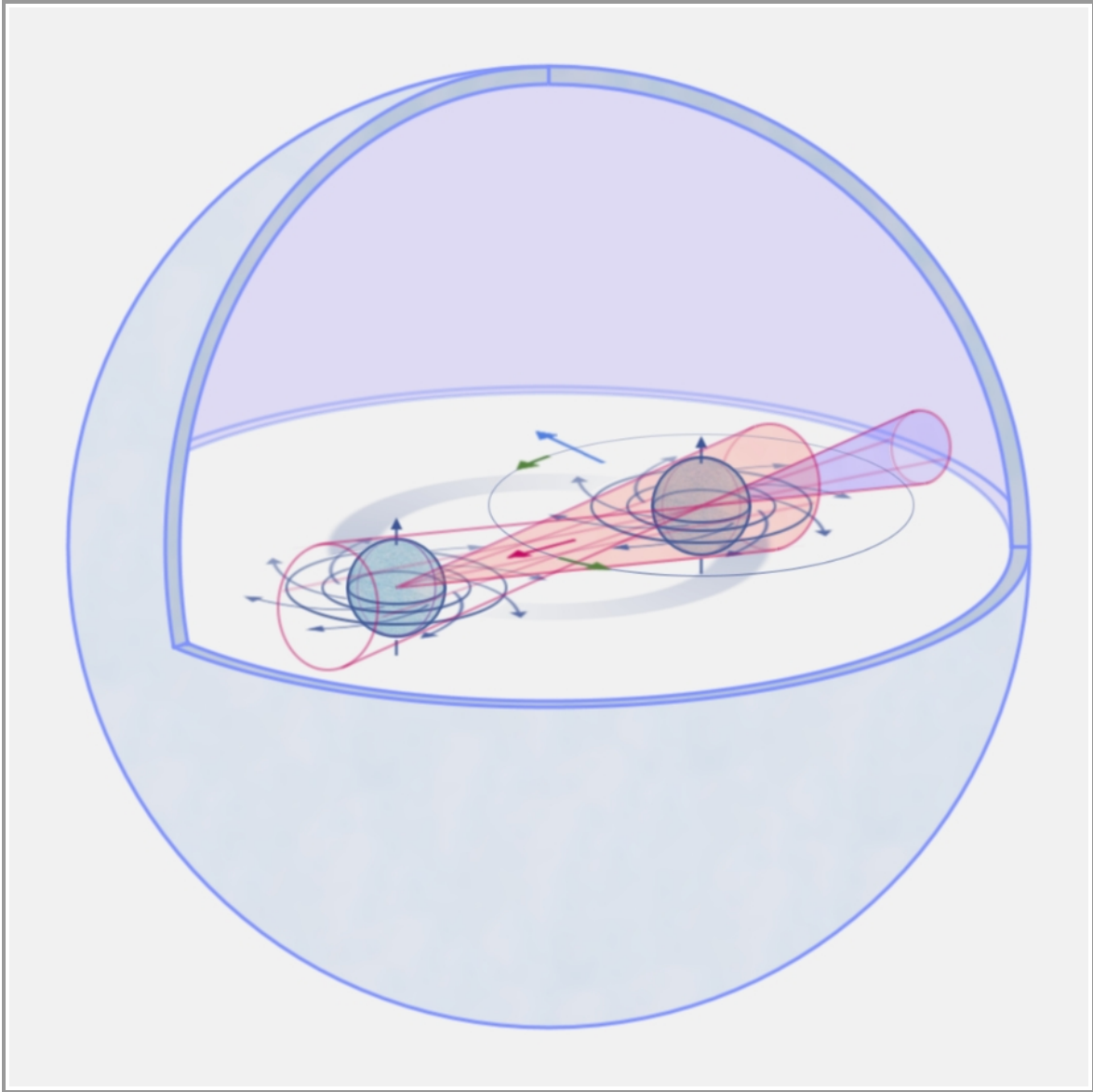
Flussi di Energia



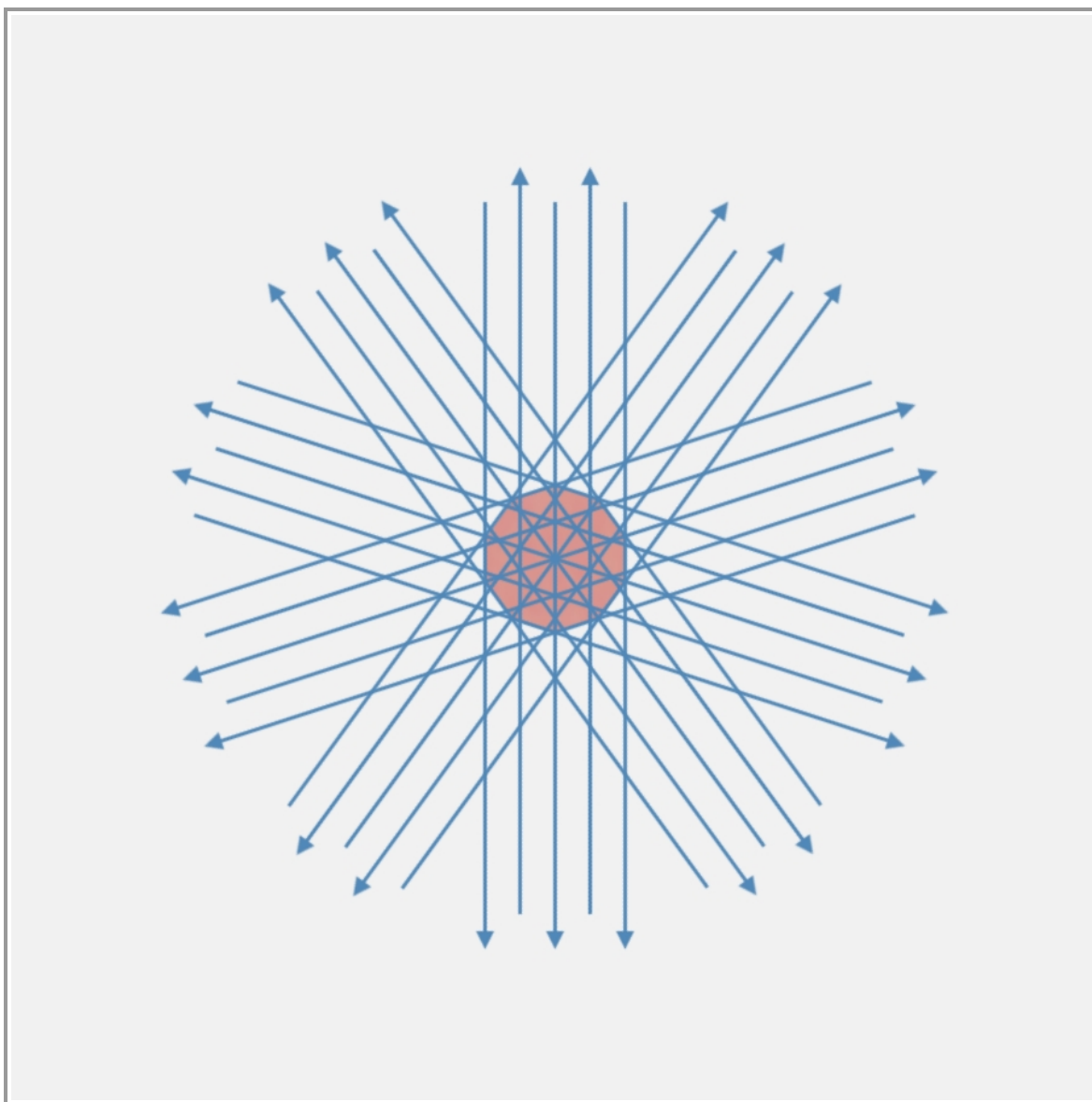
Etere e Centro di forza



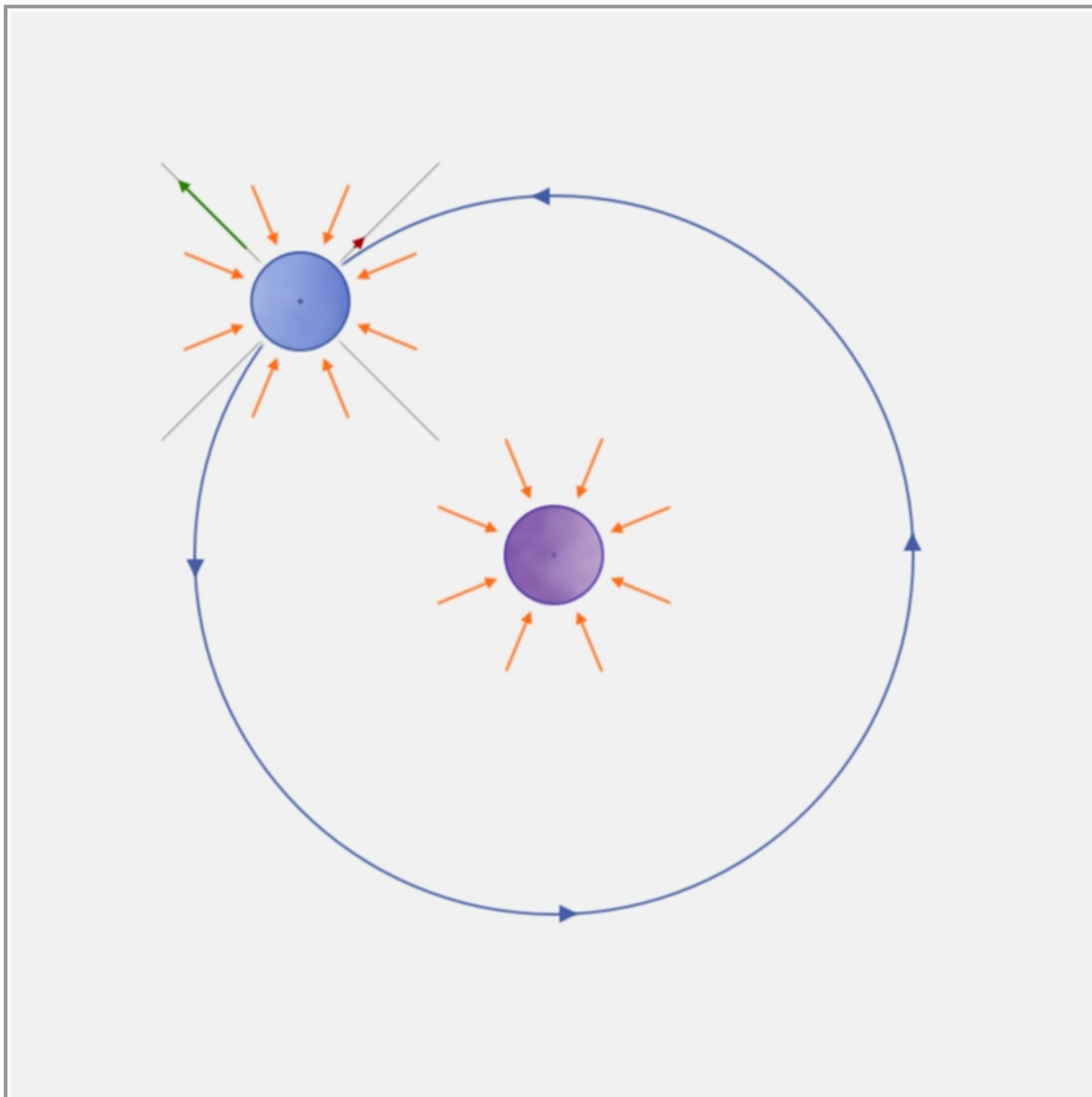
Rotazioni quantità di moto e Forza di Aristotele



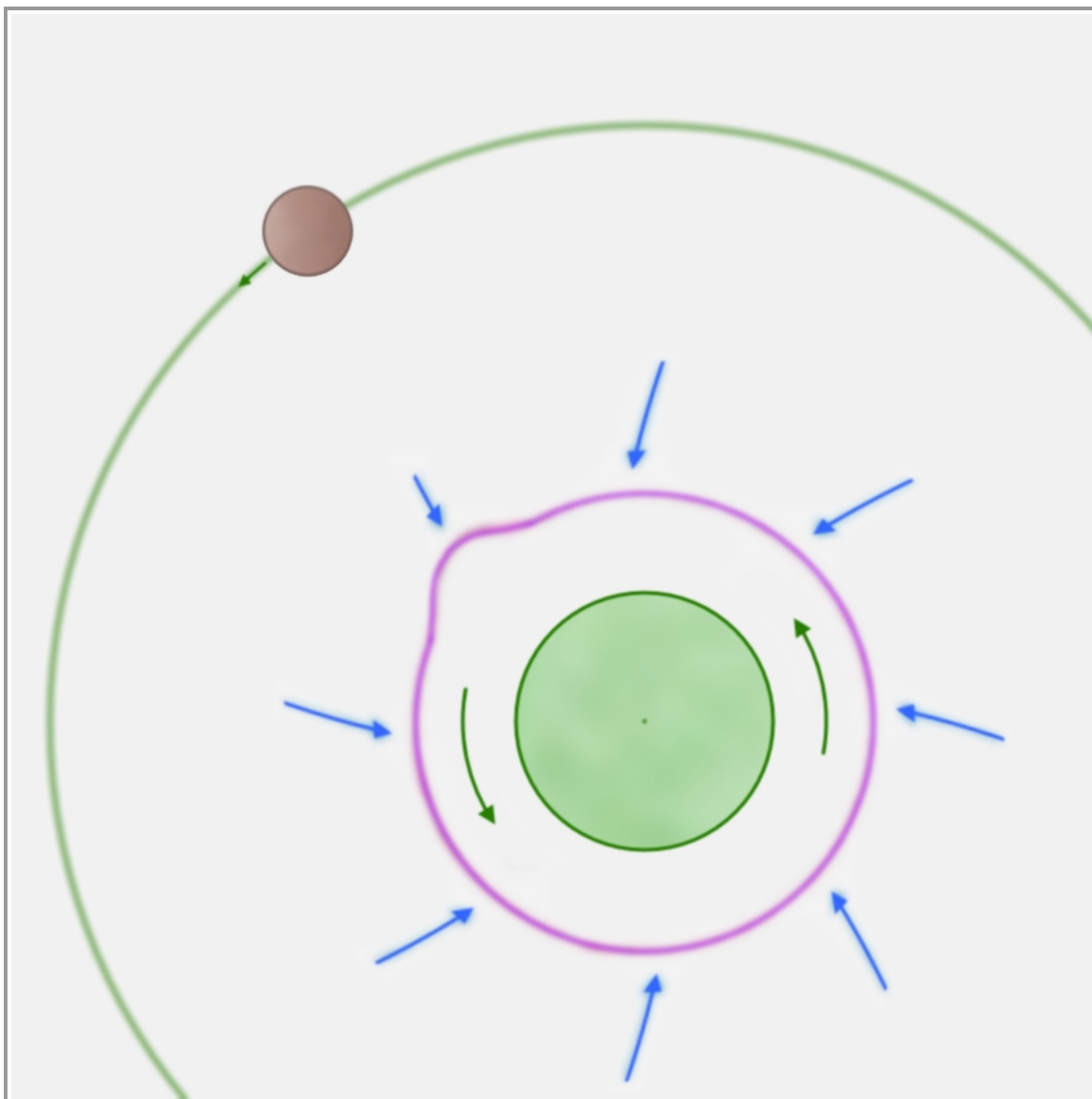
Etere ideale (distribuzione uniforme di impulsi)



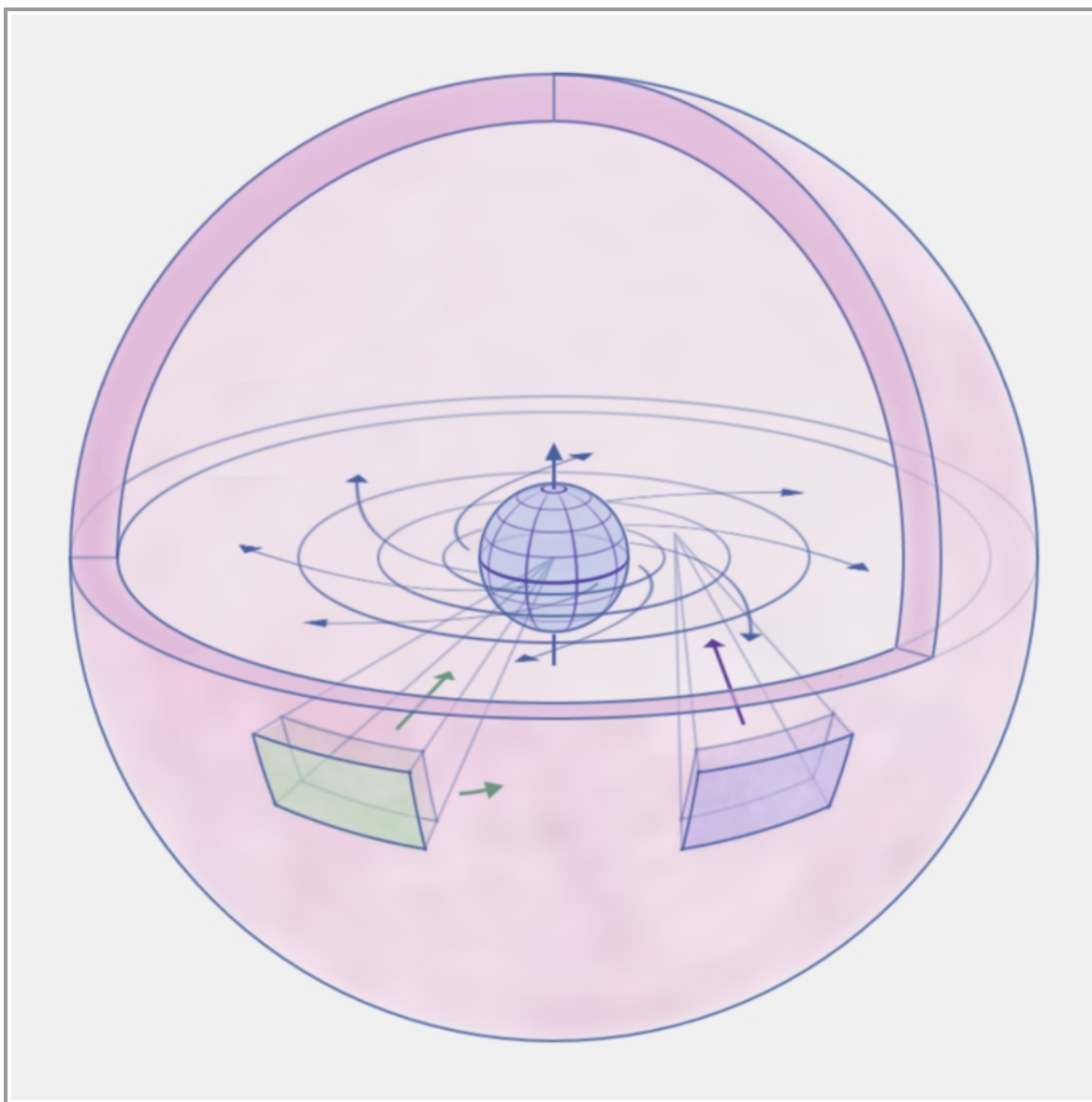
Forza inerziale e sua assenza



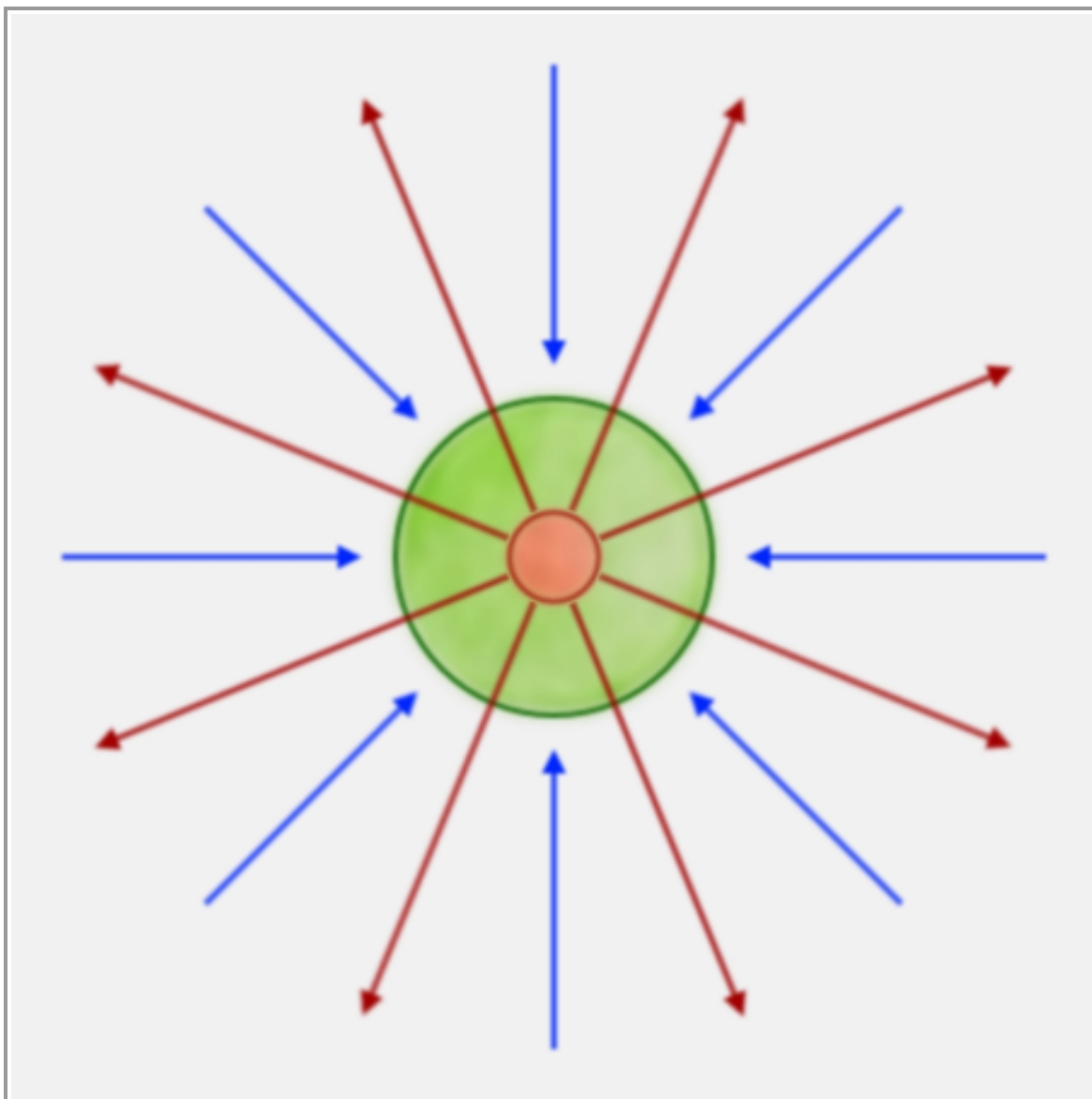
Deformazione bendandiana con Luna



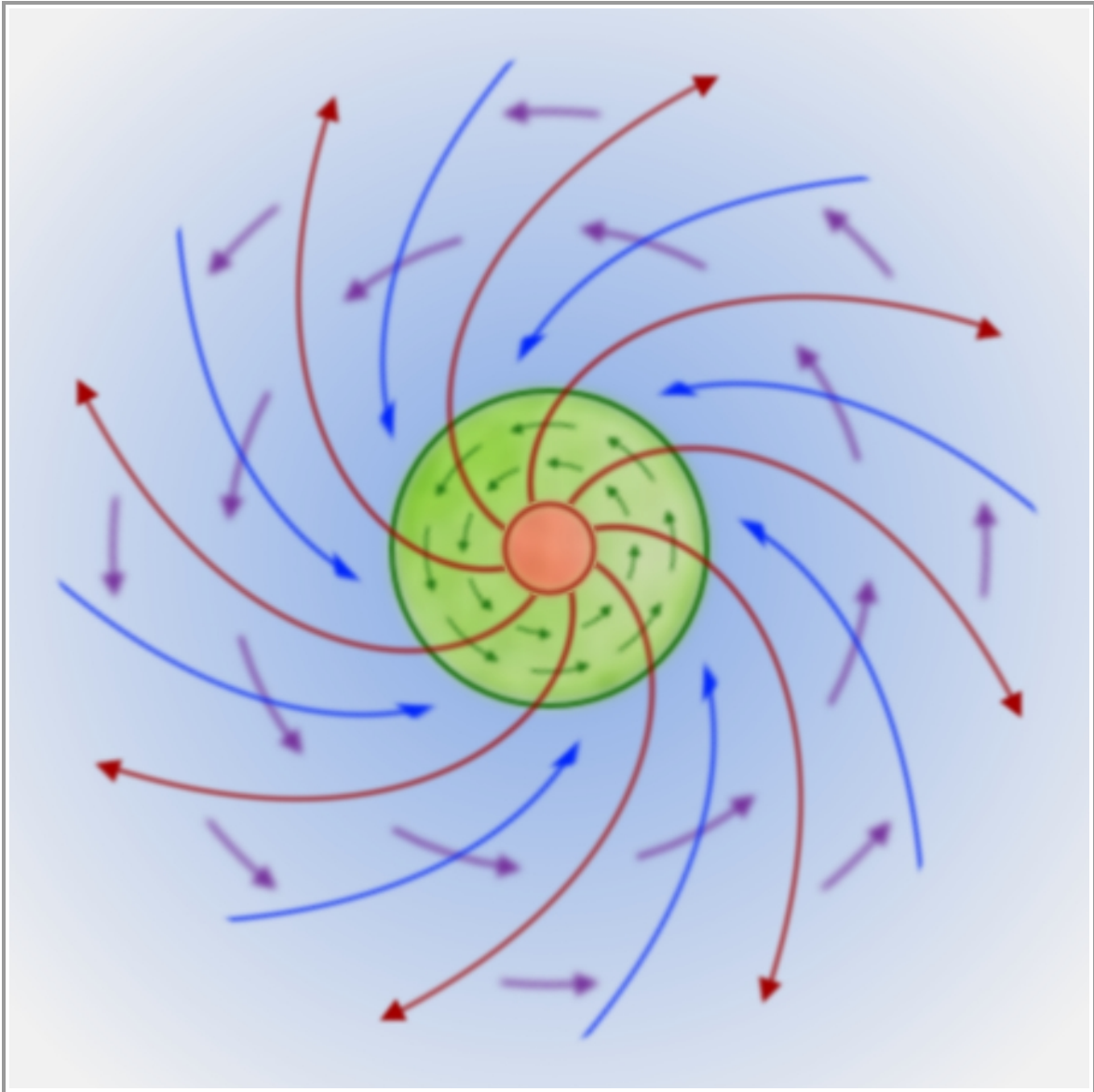
Rappresentazioni standard e deformata dell'Etere



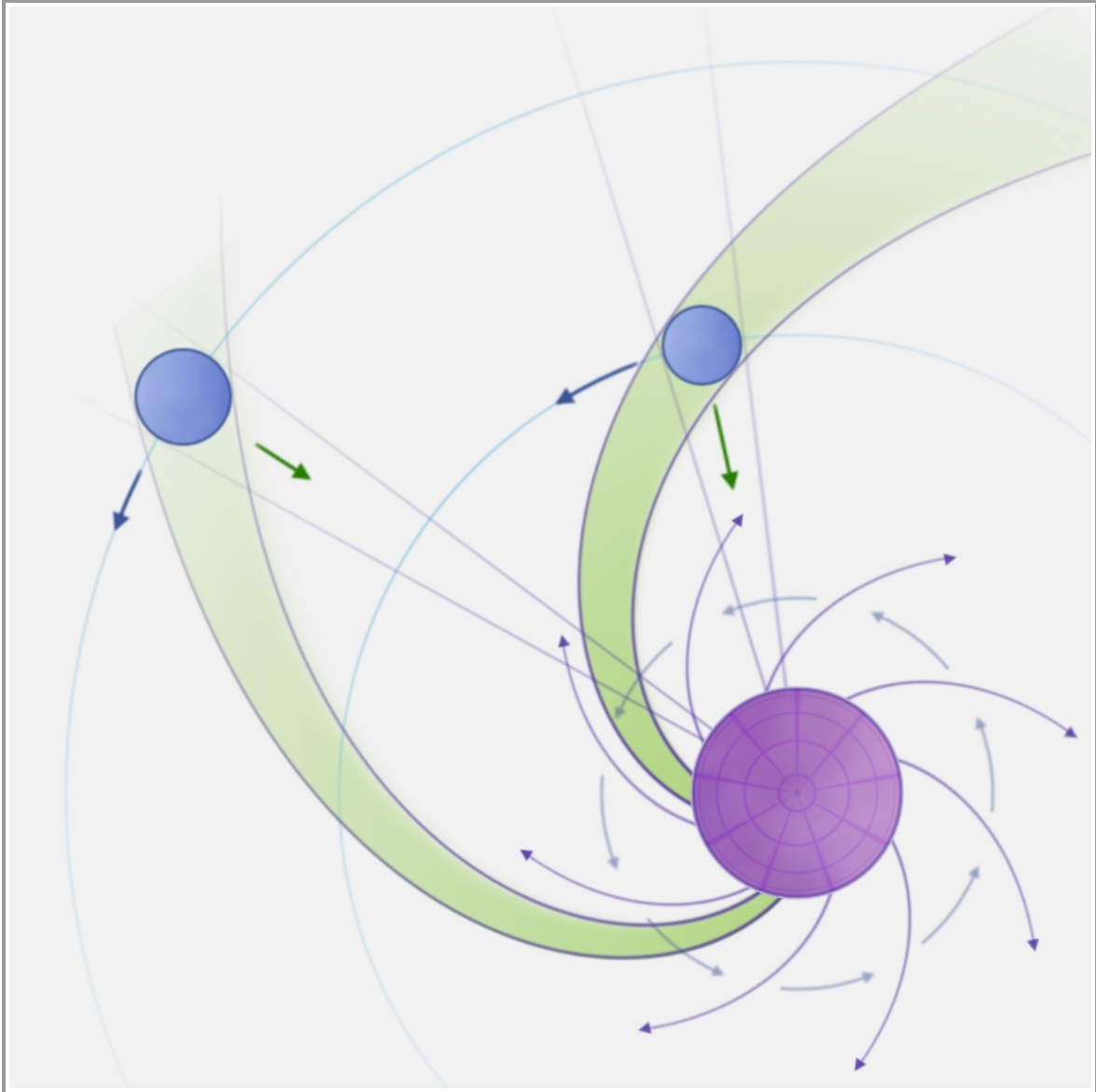
Trasformazione di Energia



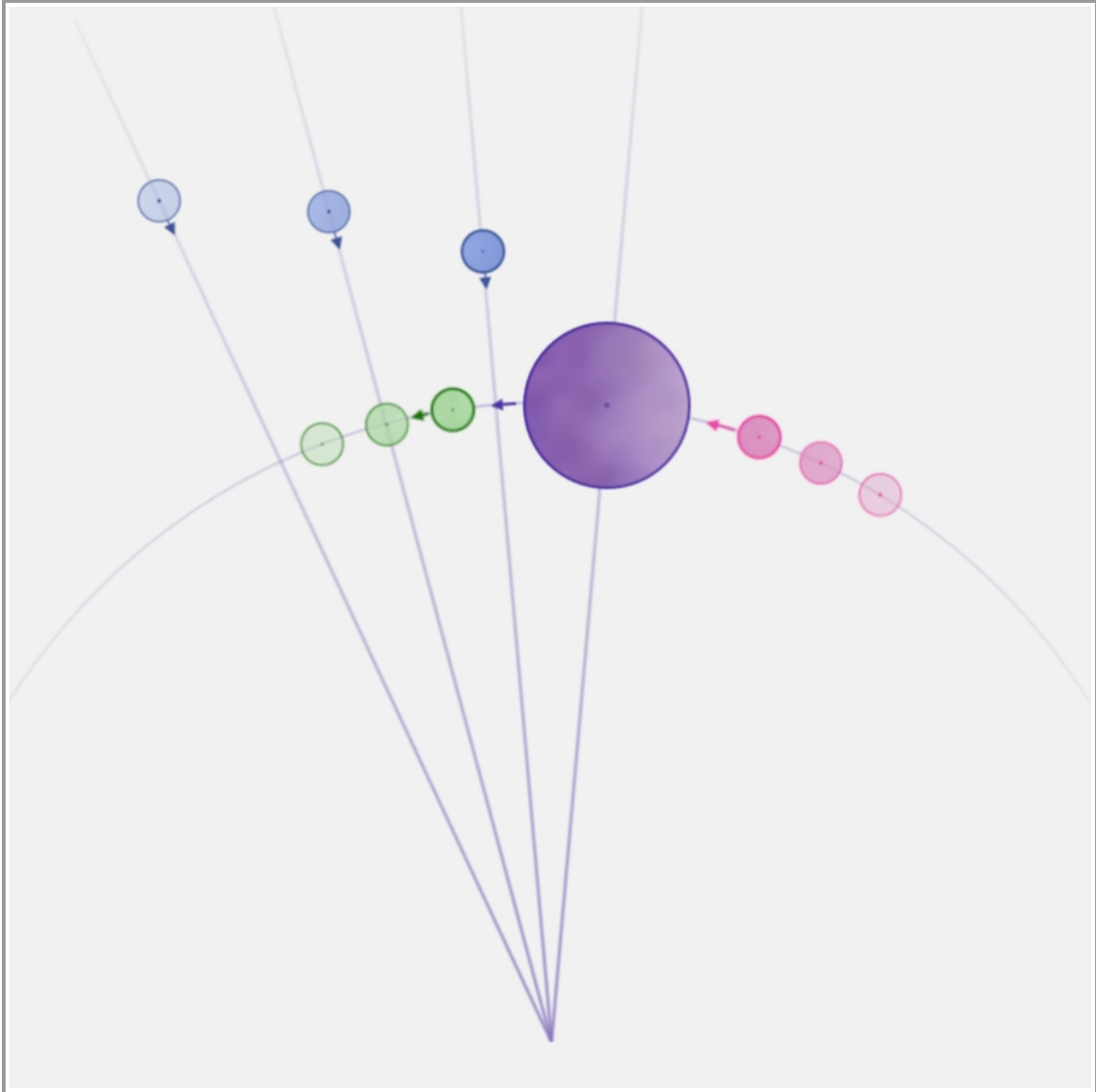
Interazione di base



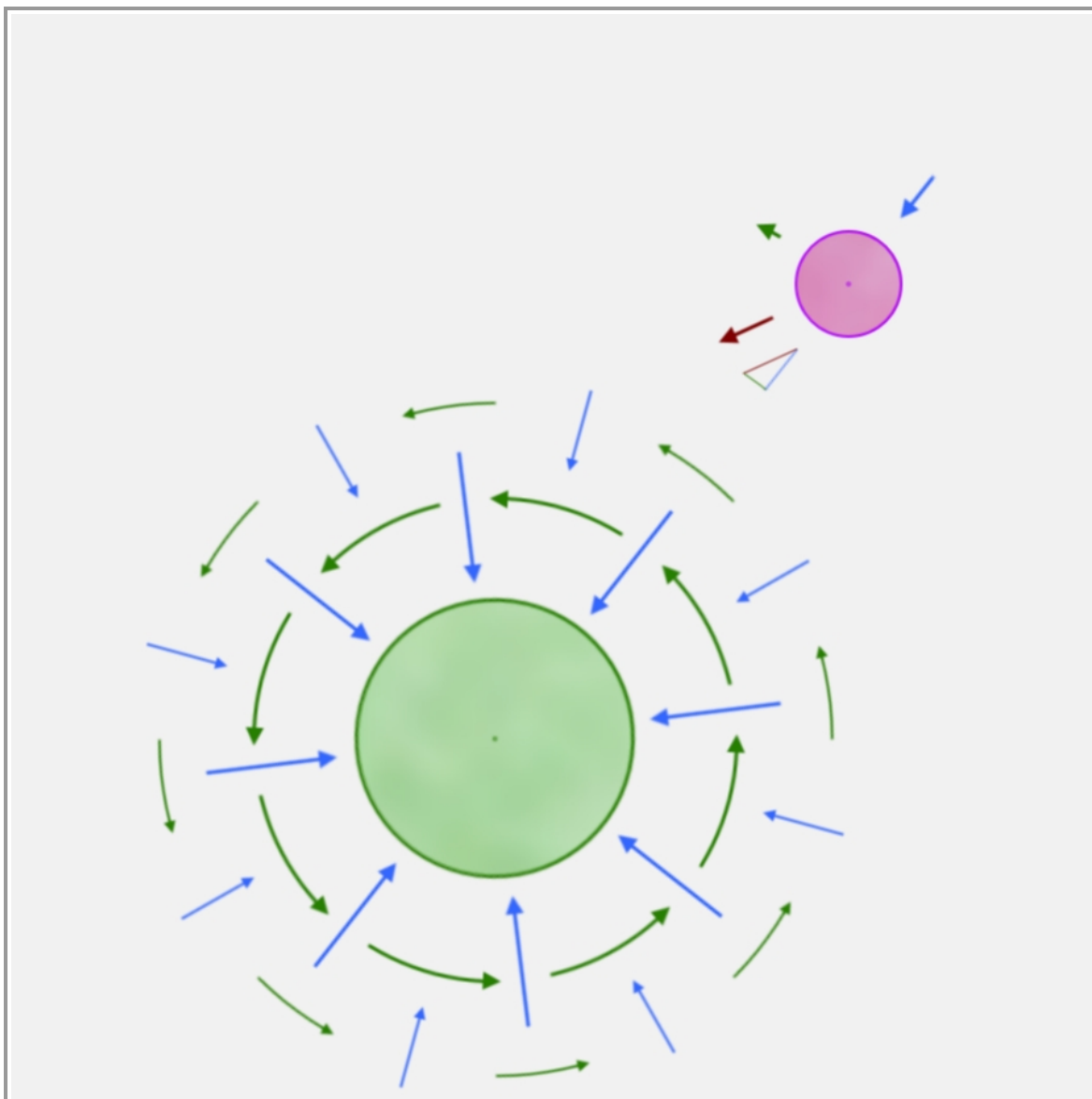
Lune di pari densità



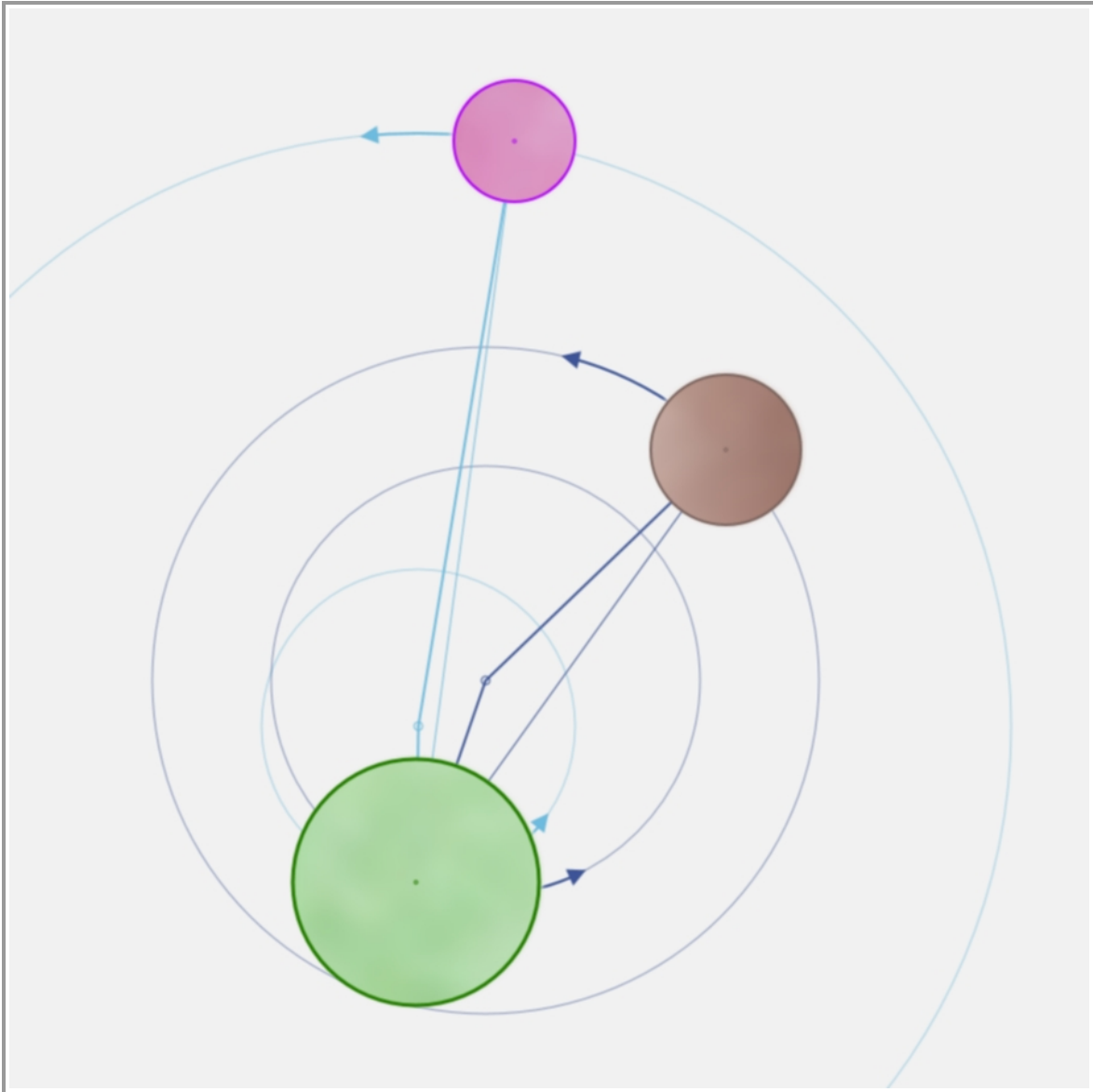
Tre Satelliti equivalenti



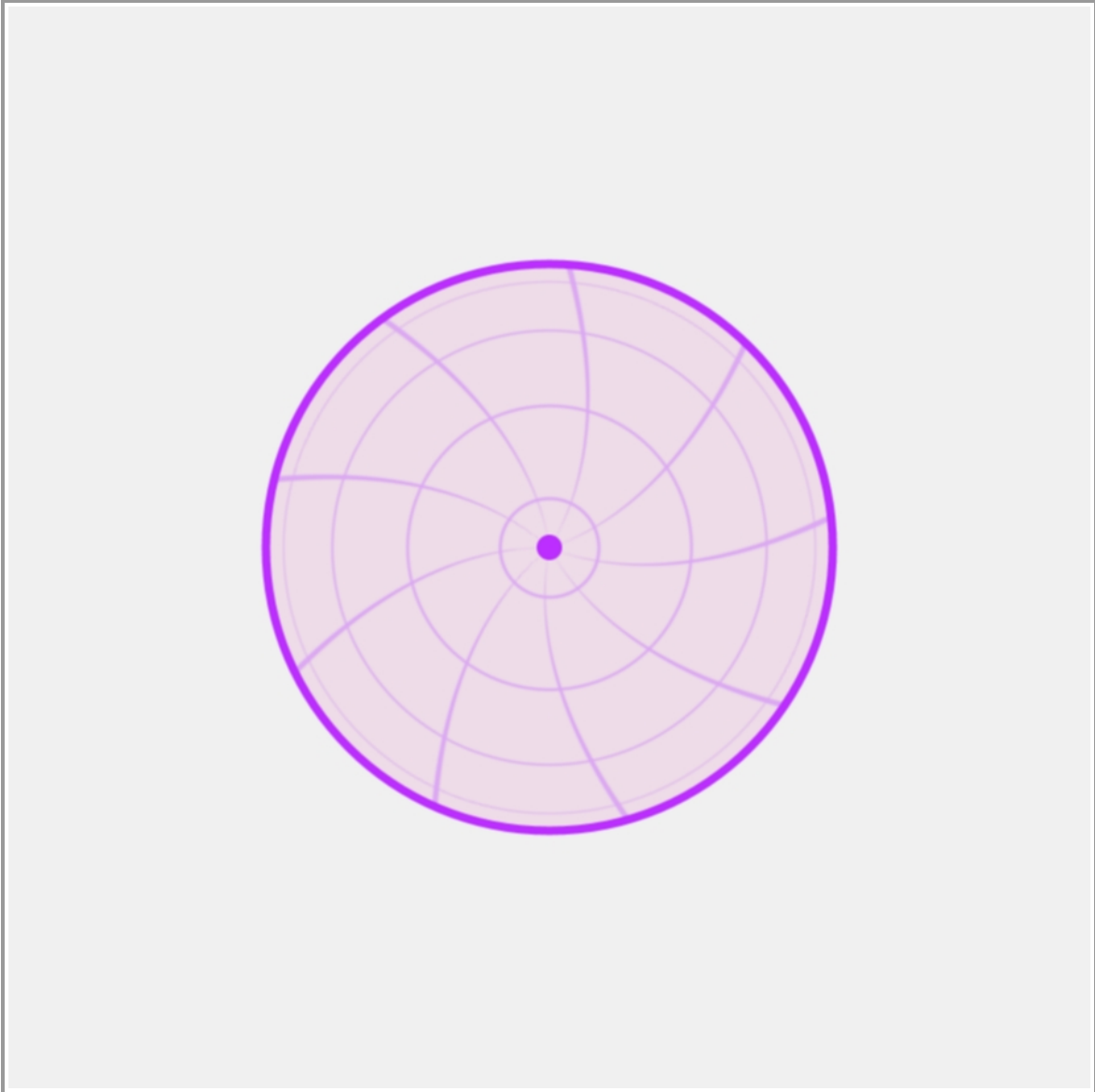
Moti perfetti



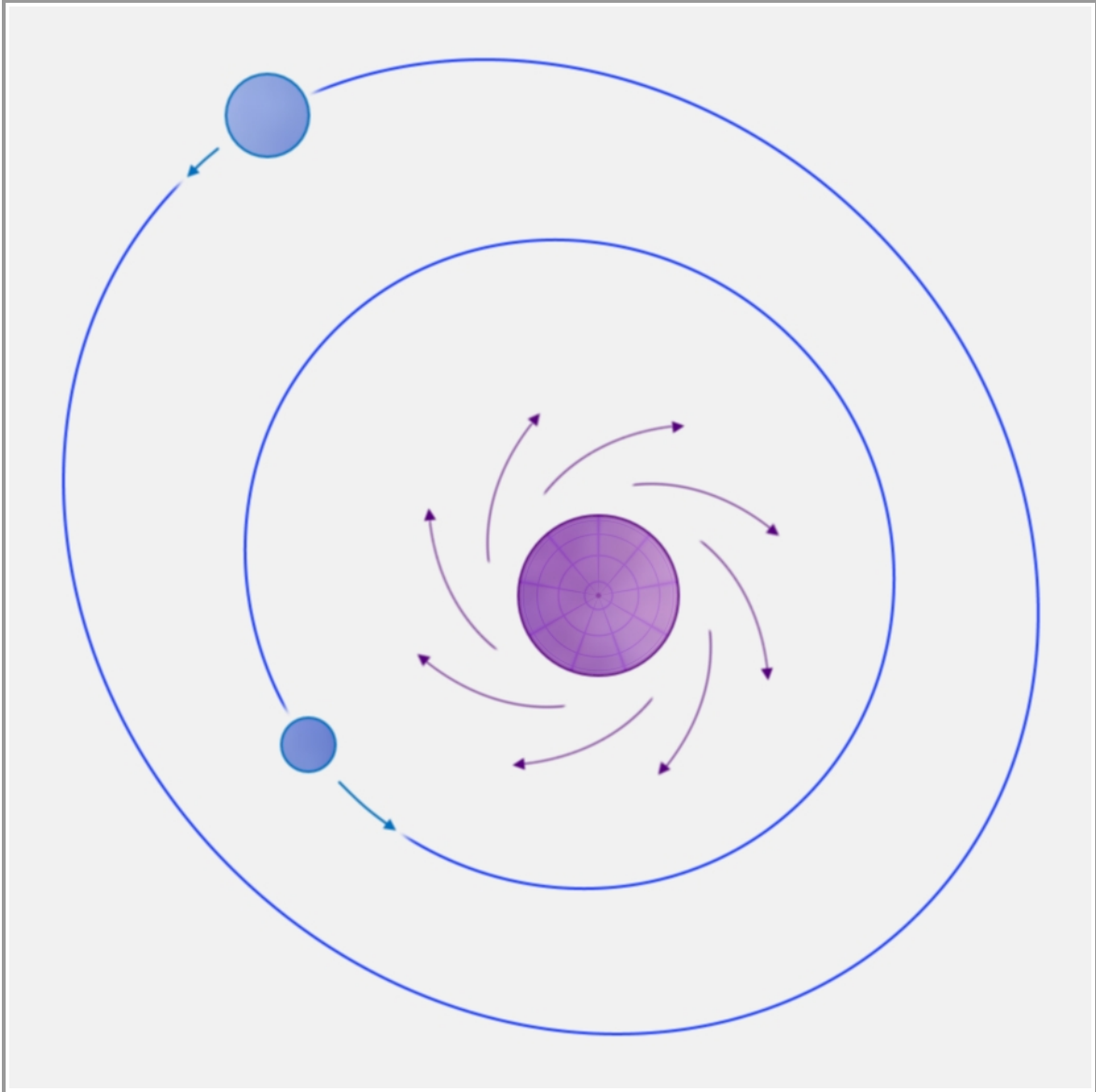
Moti quasi perfetti



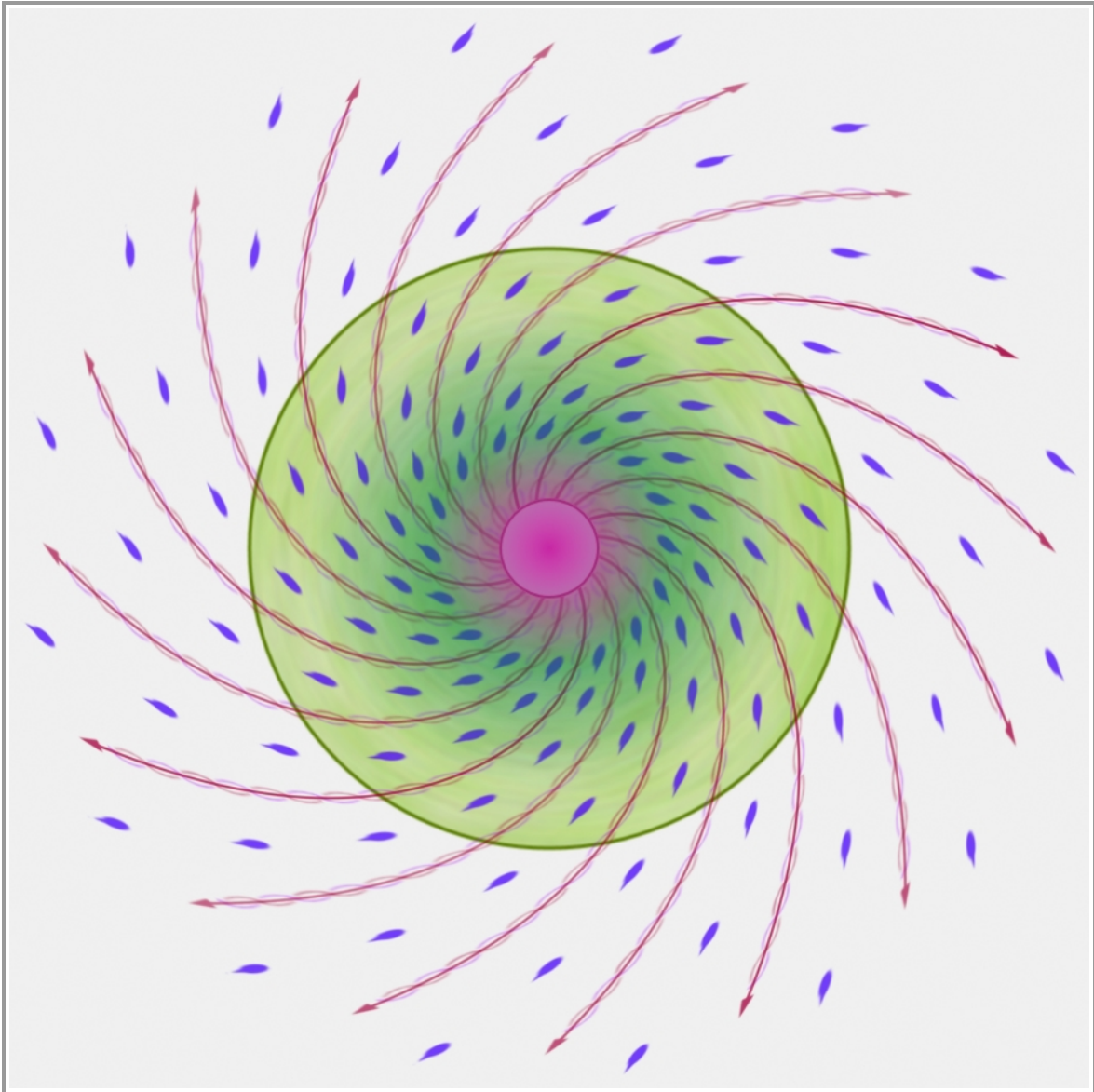
Monade



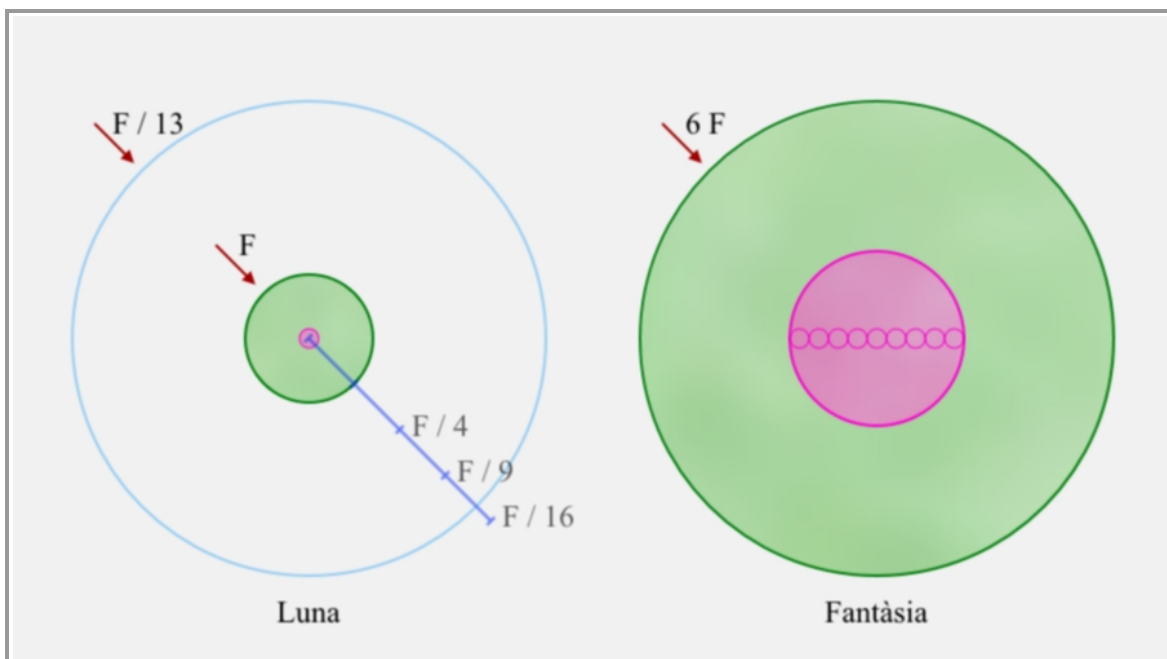
Monade polarizzata



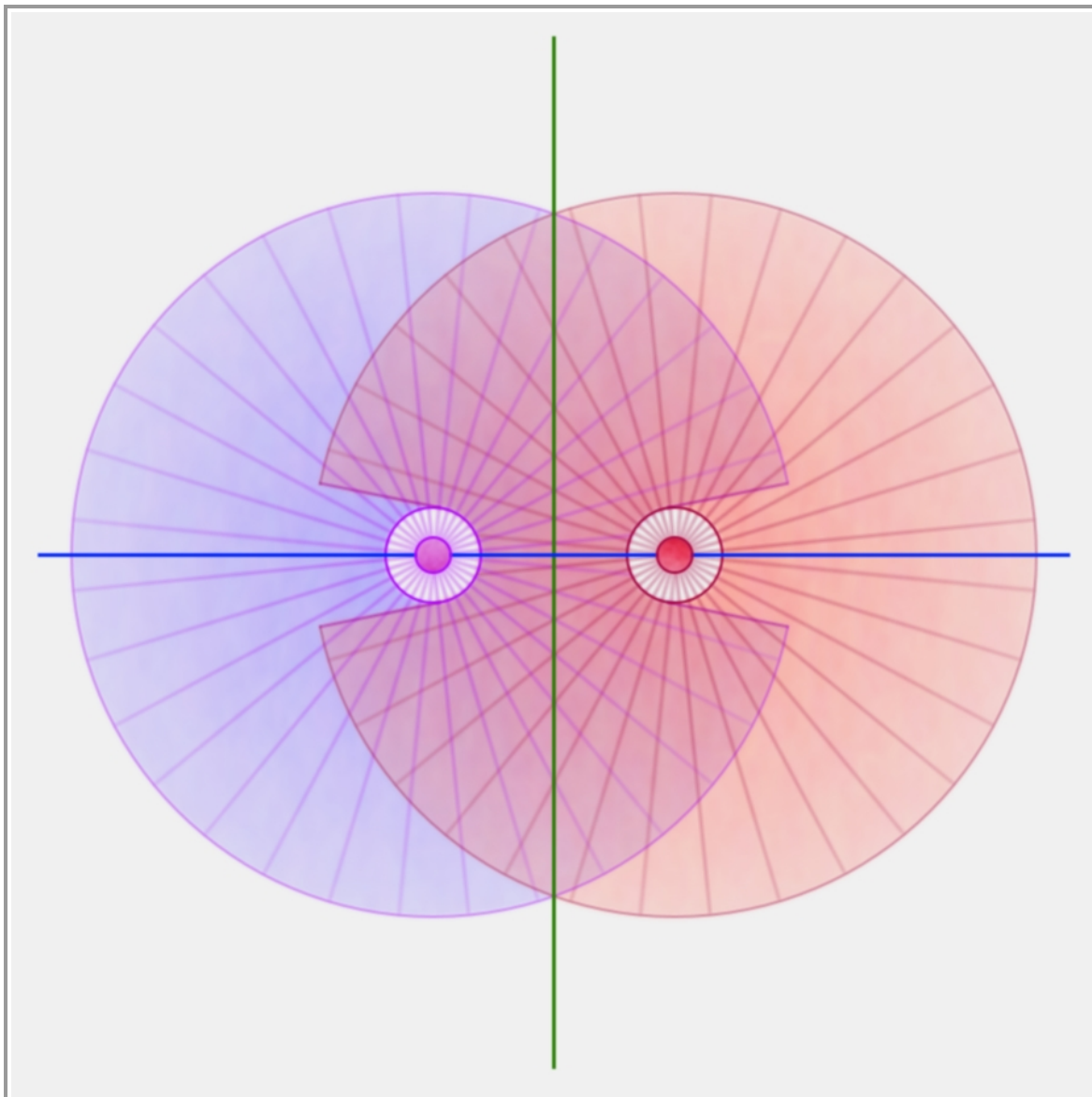
Centro di forza



Proporzioni tra Centri di forza



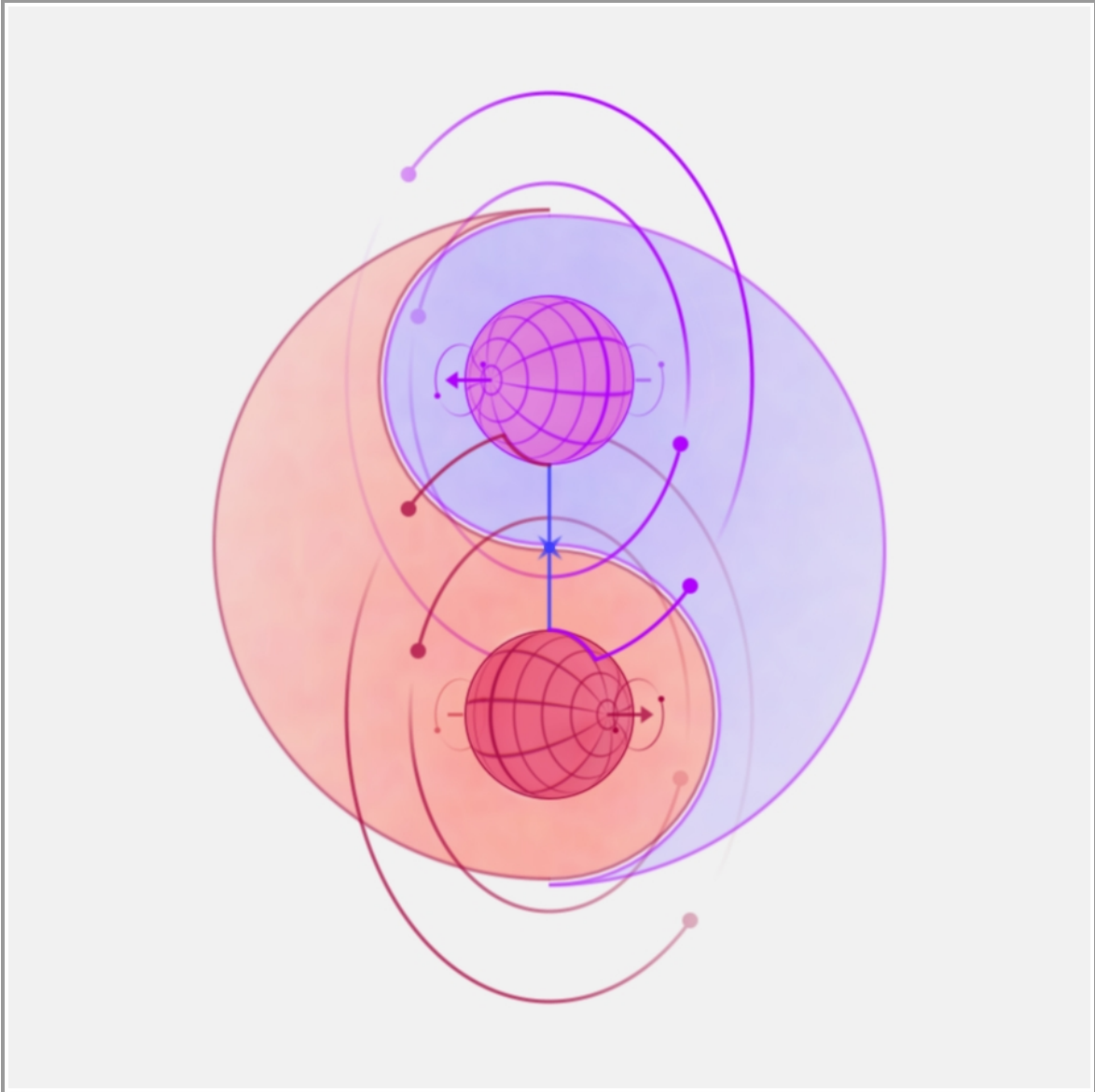
Coppia di Monadi prive di Spin



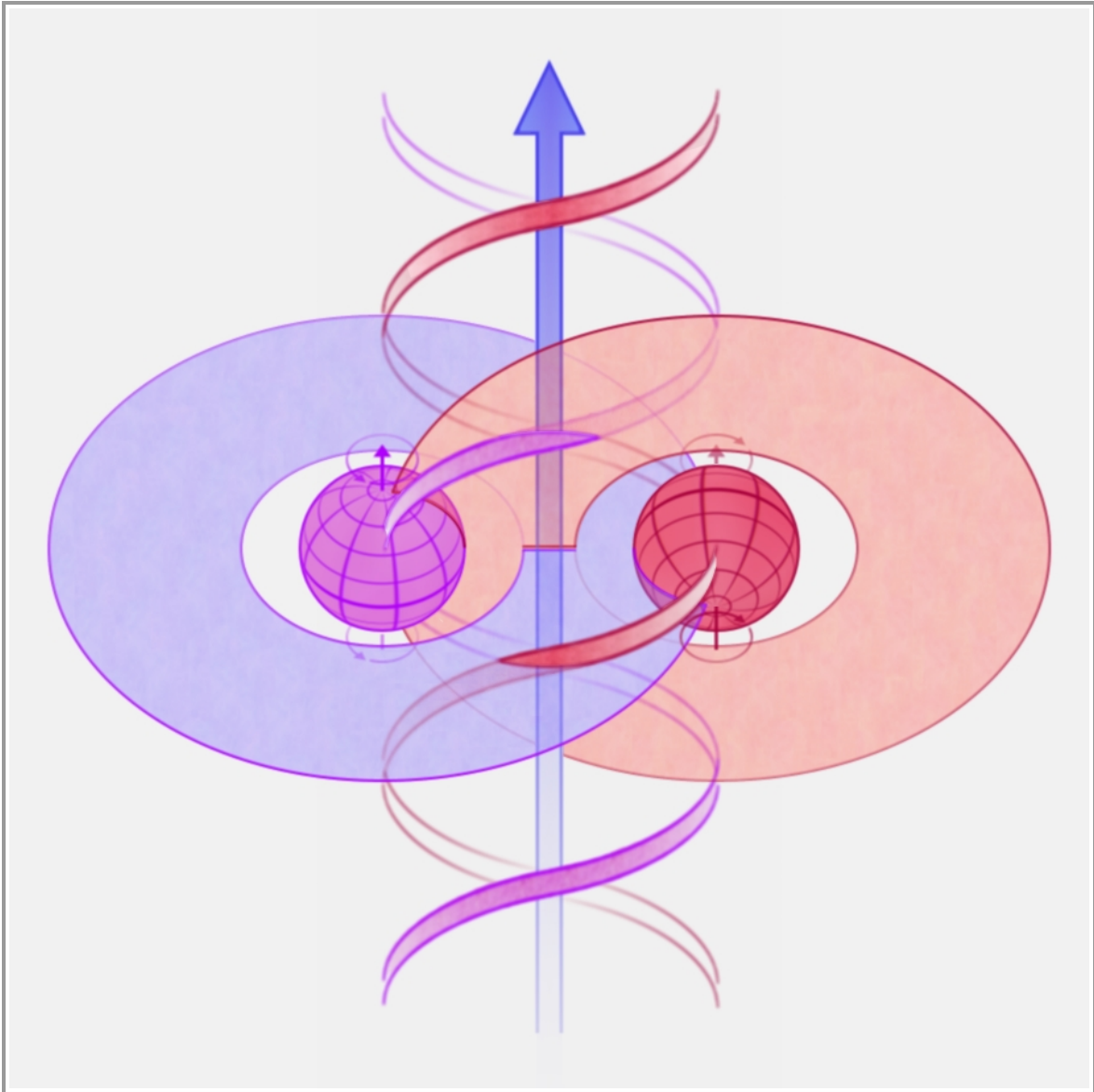
Coppia di Monadi con Spin



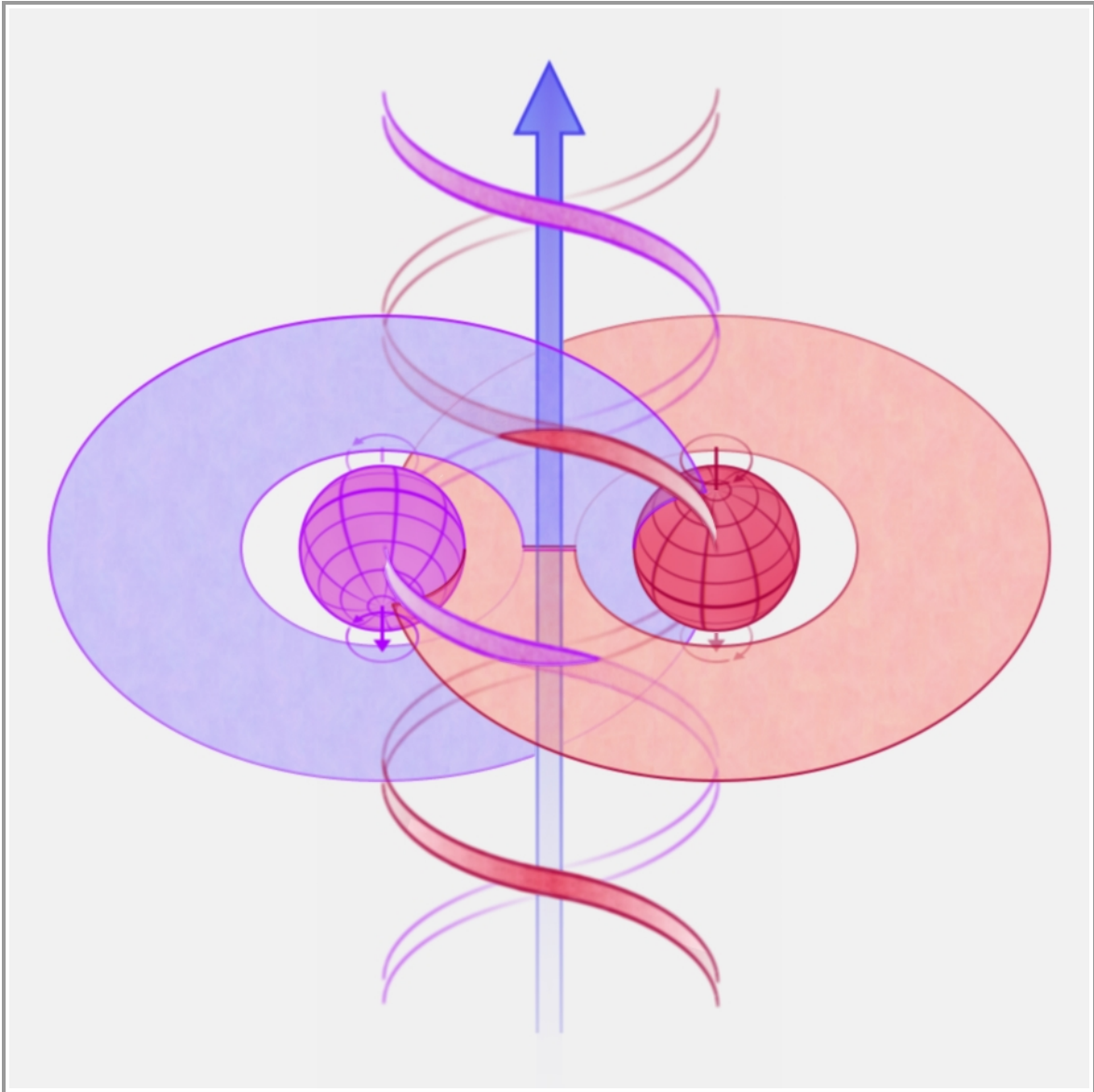
Yin-Yang



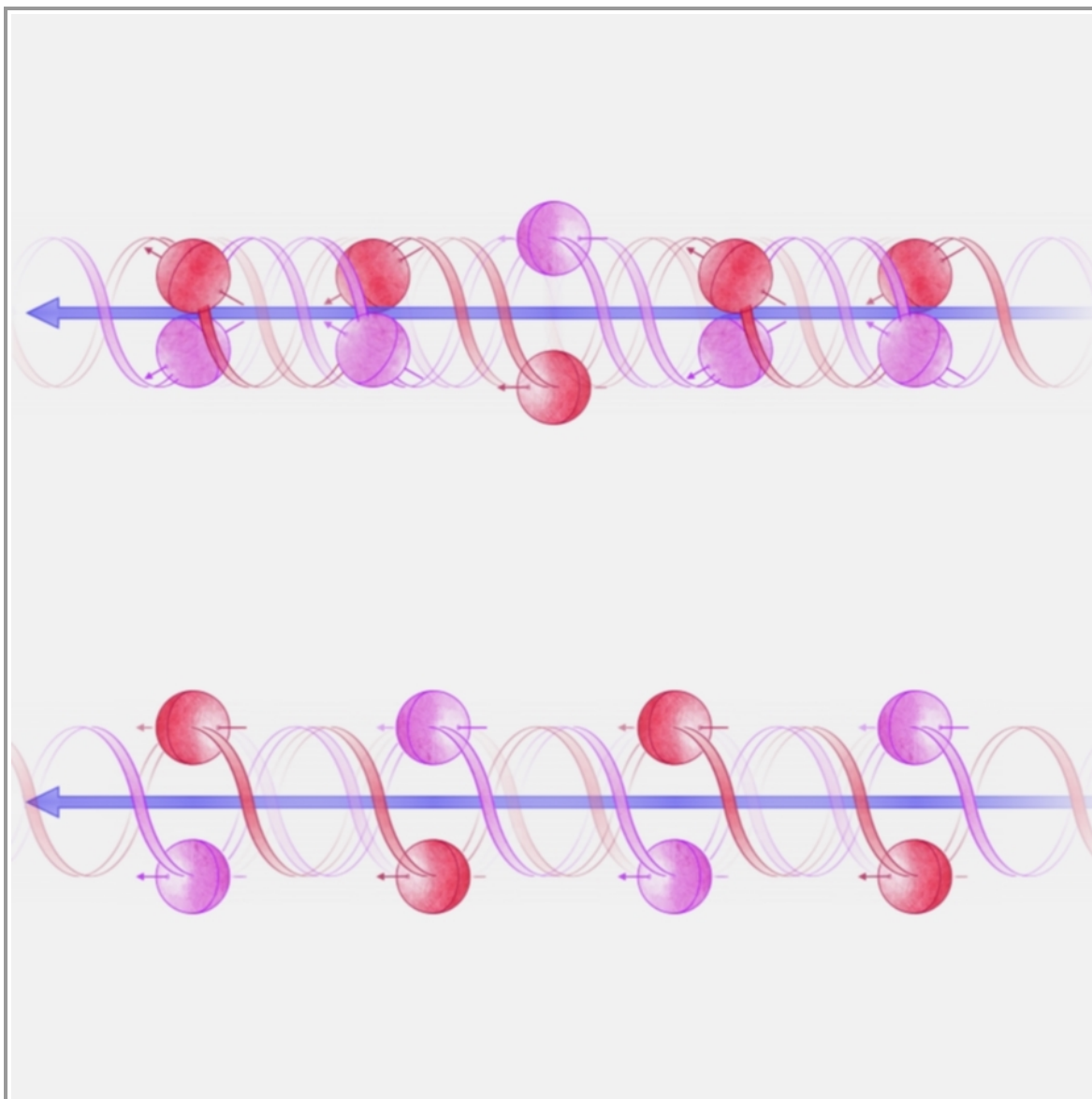
Caduceo



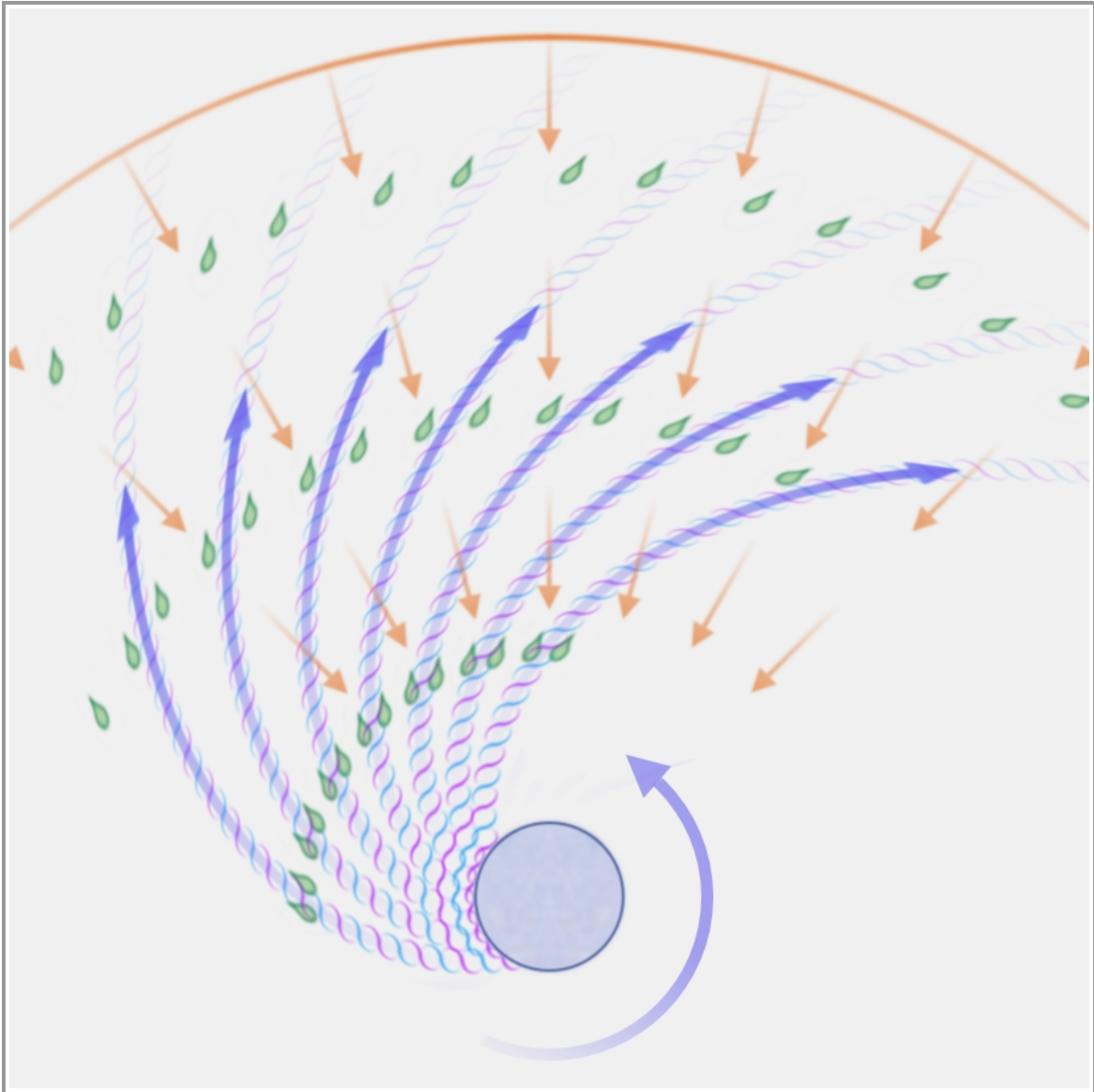
Caduceo inverso



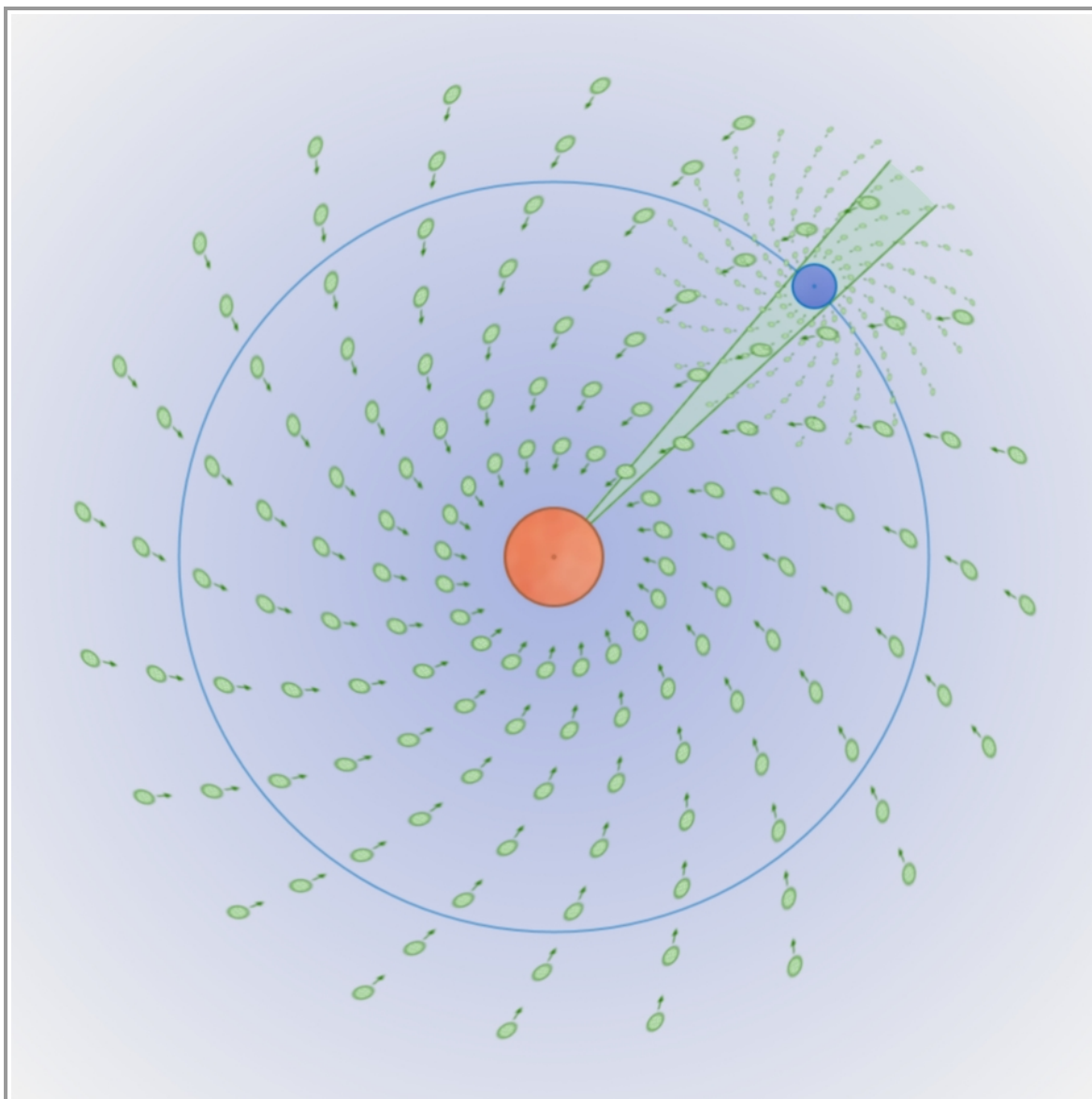
Spostamento verso il rosso



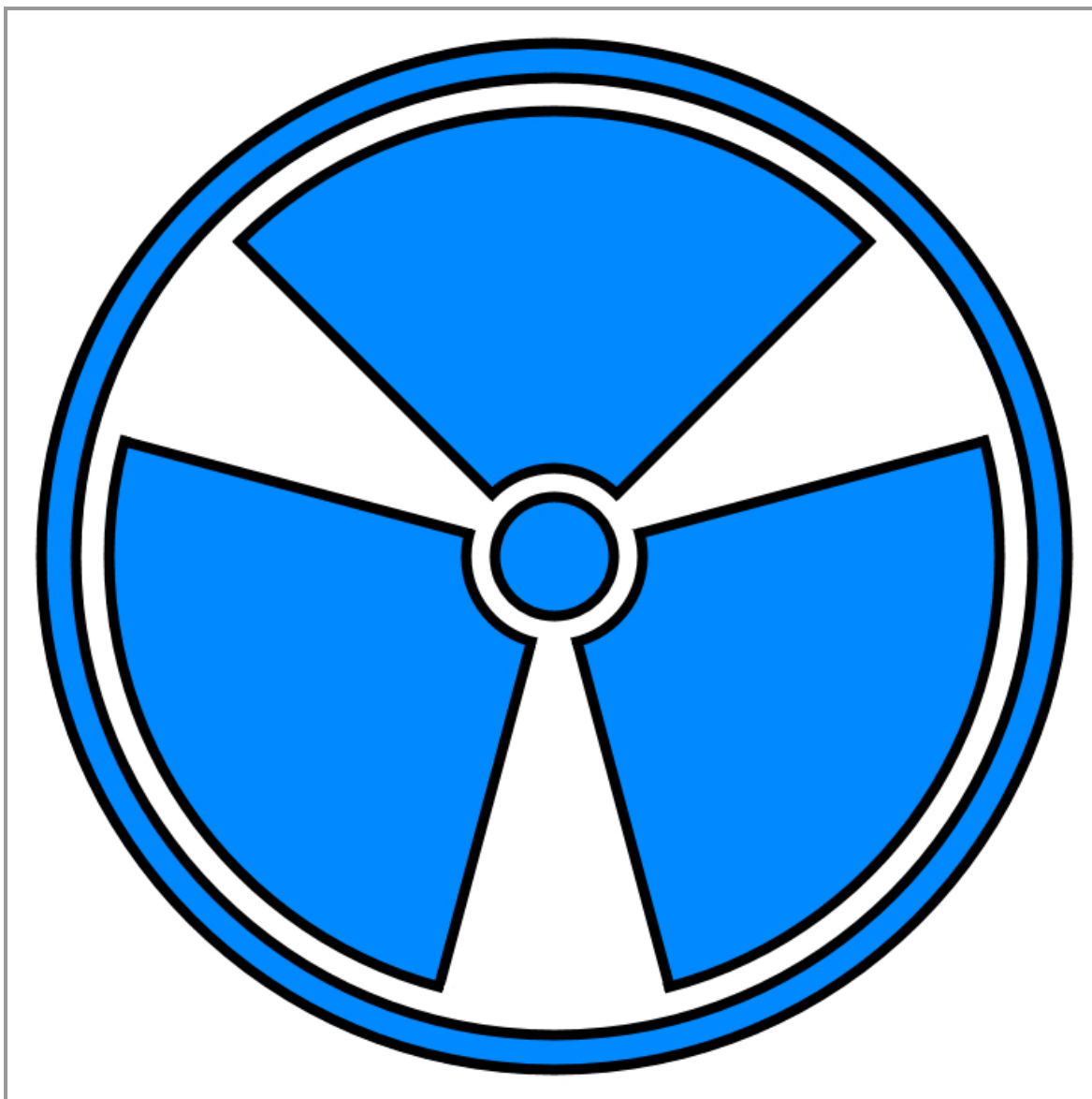
Propagazioni ed Etere



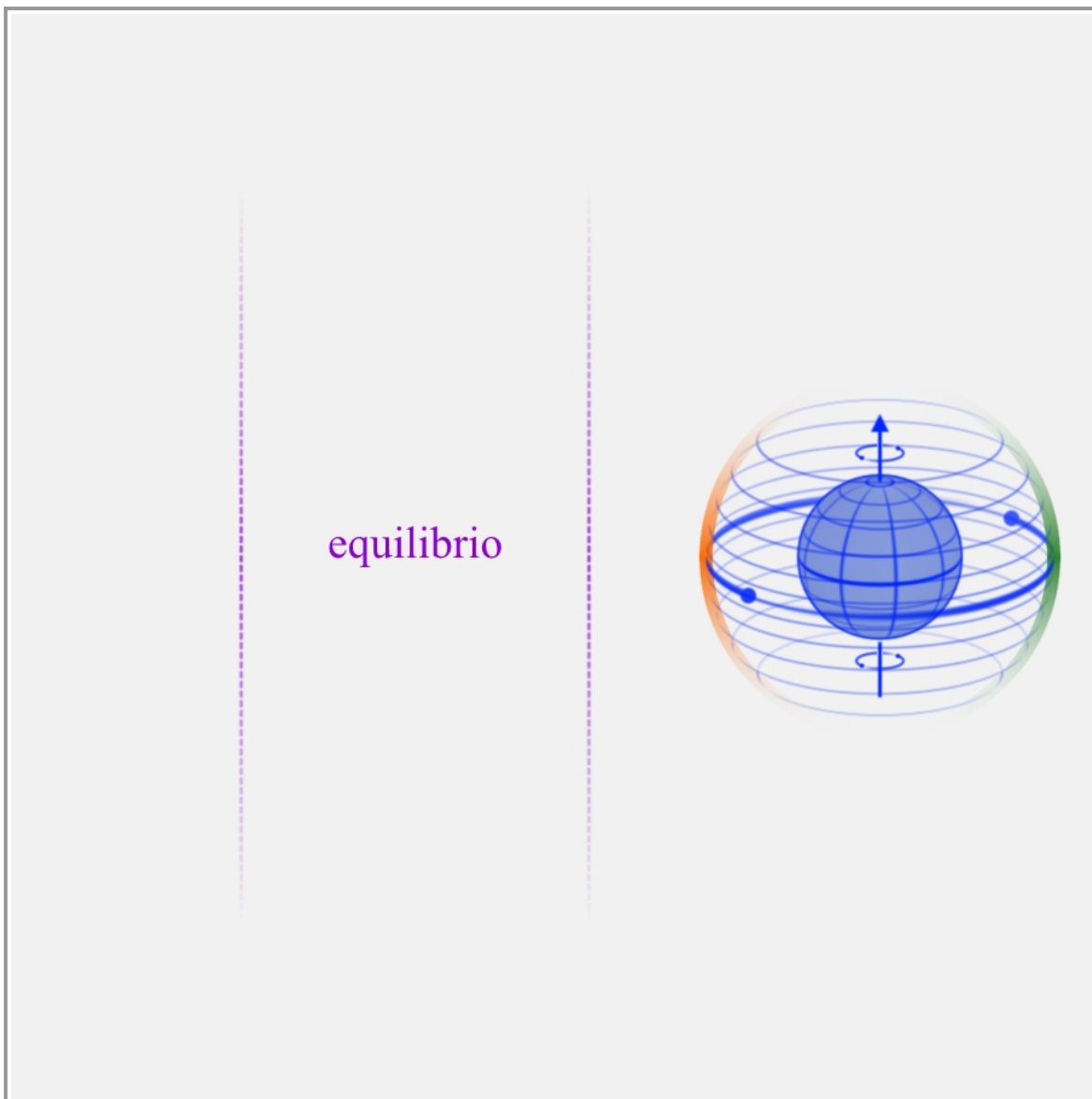
Inerzia: Materia, Etere e Centri di forza



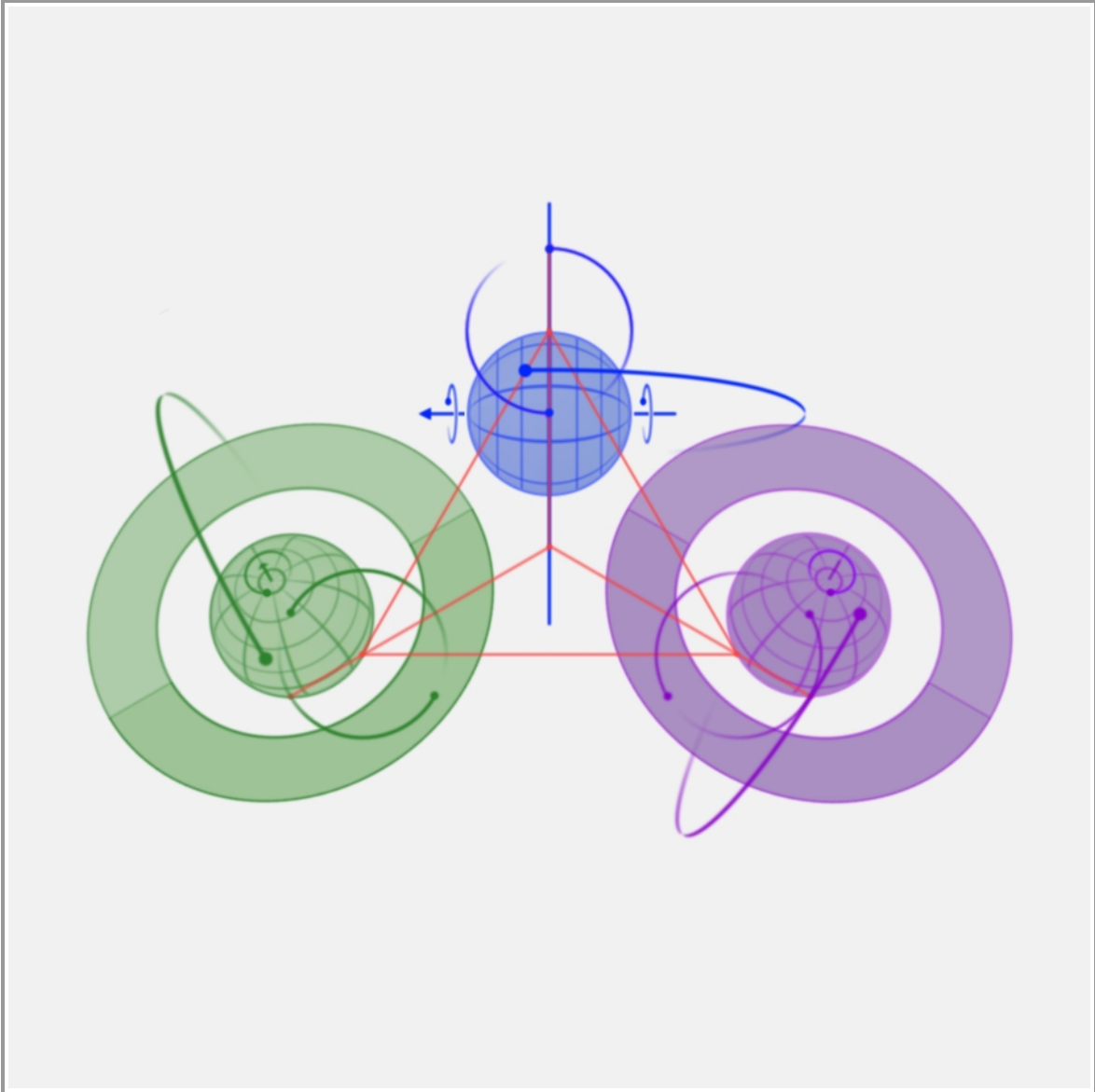
Simbolo Moto Perpetuo



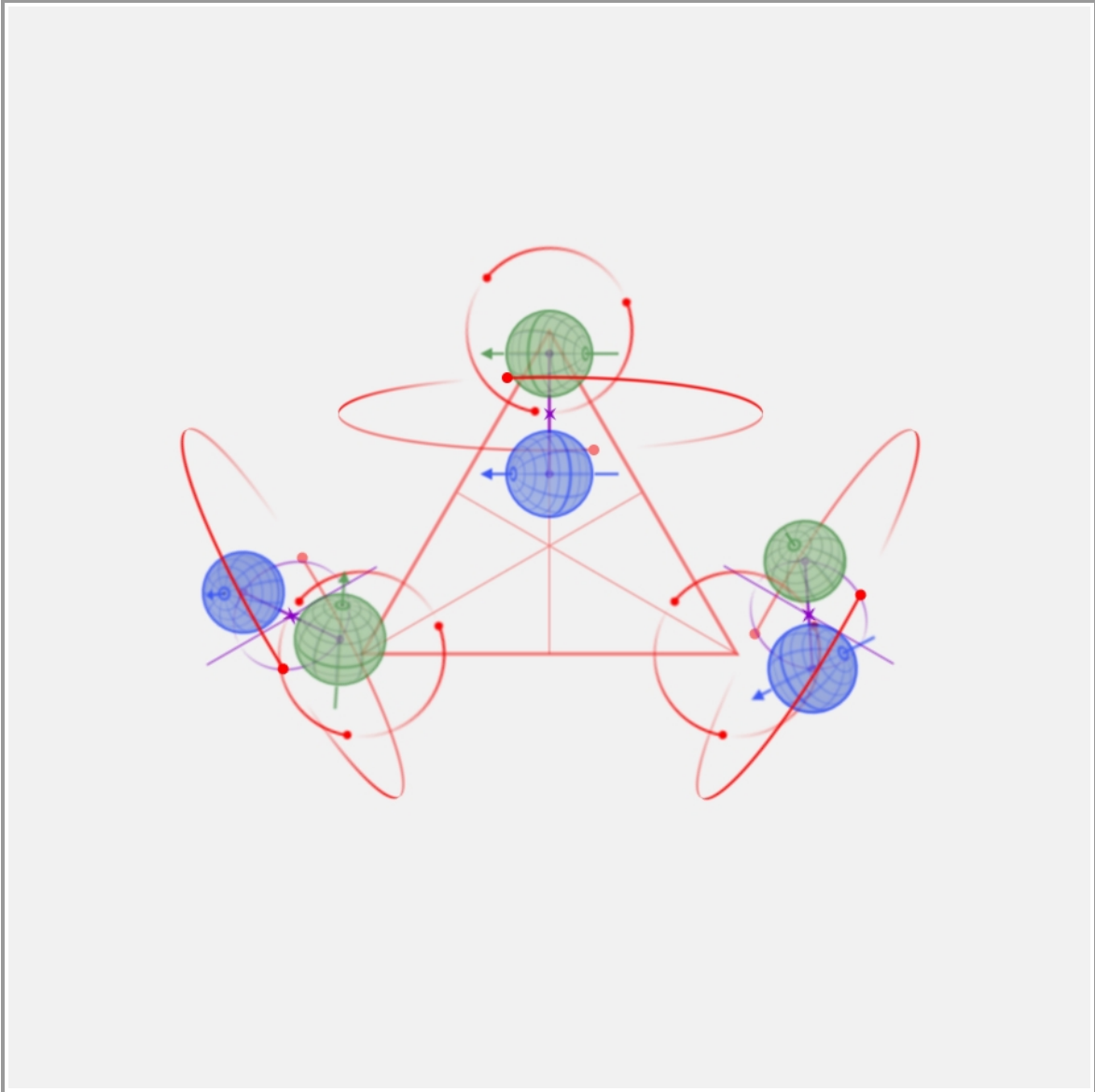
Barriera di Energia



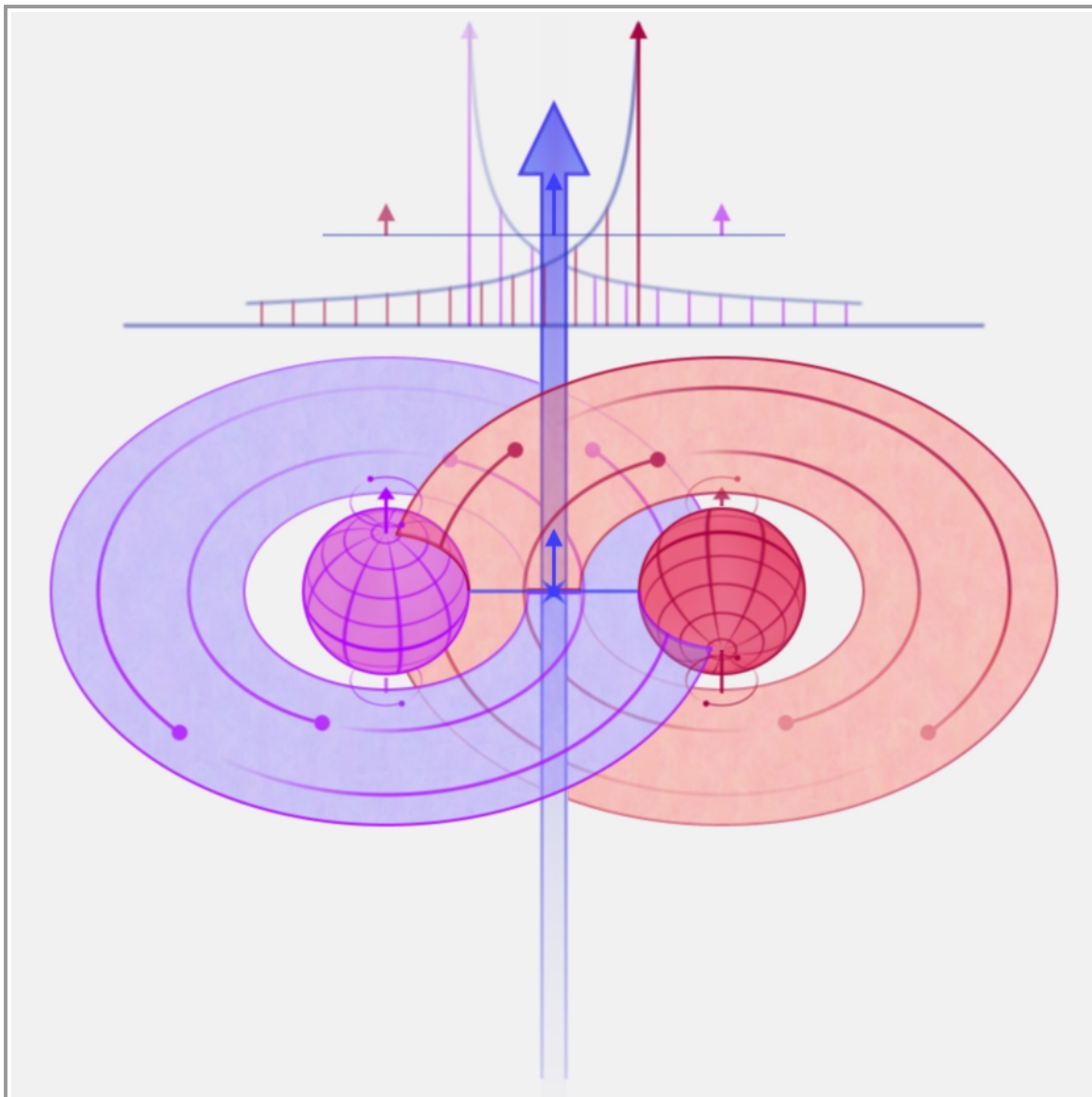
Incastro di tre Monadi



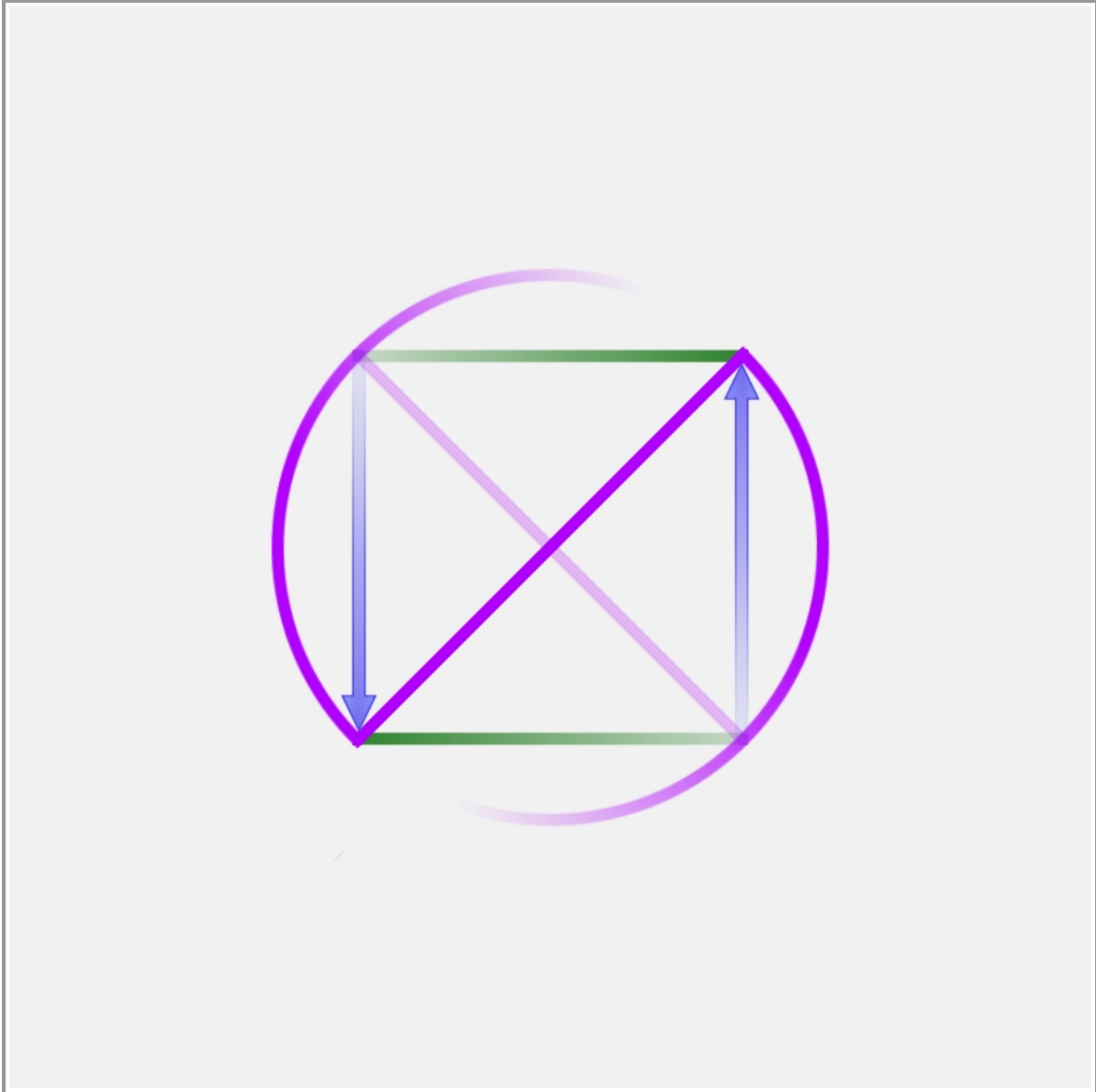
Nucleone



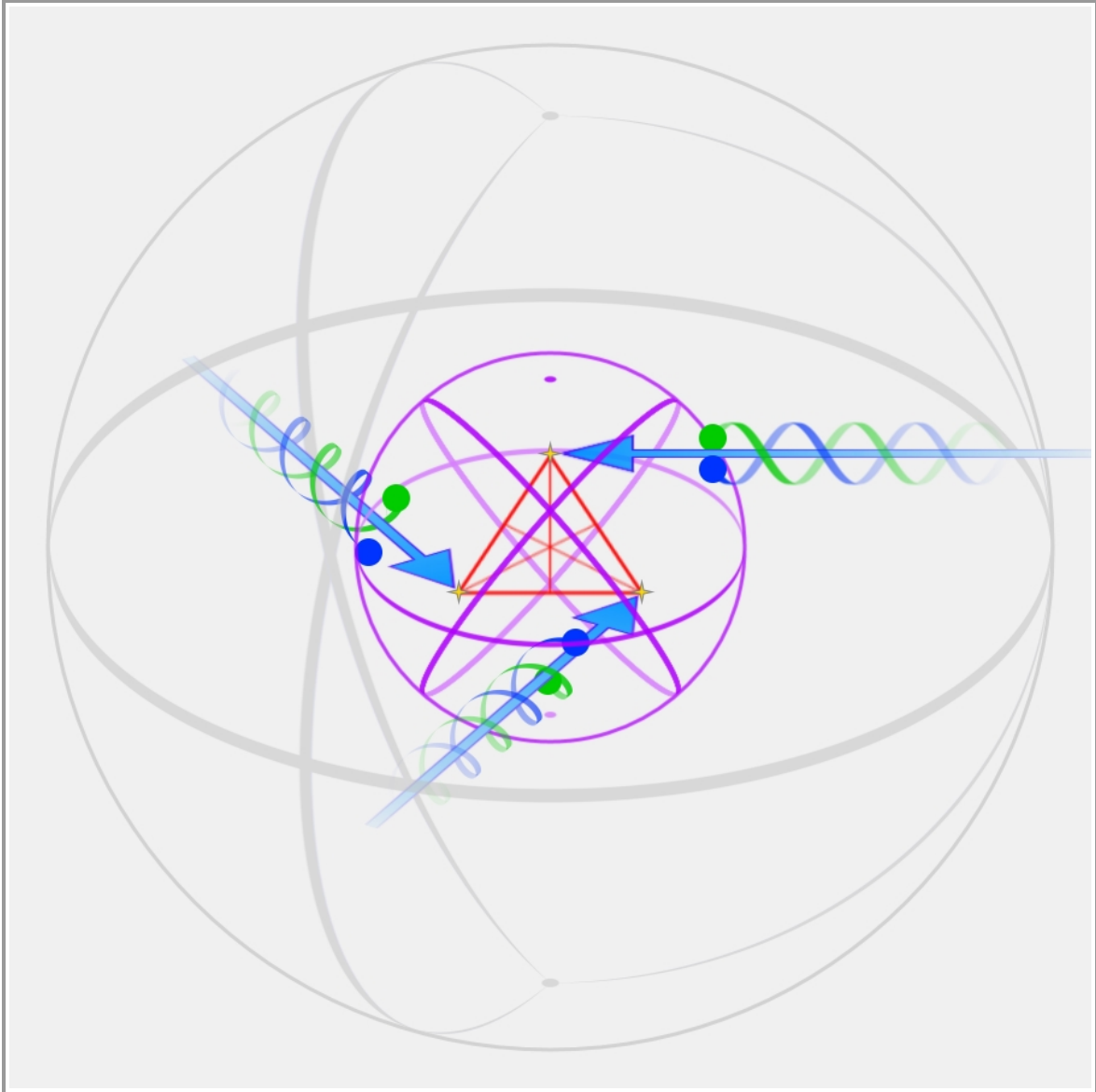
Rotazioni e Propagazioni



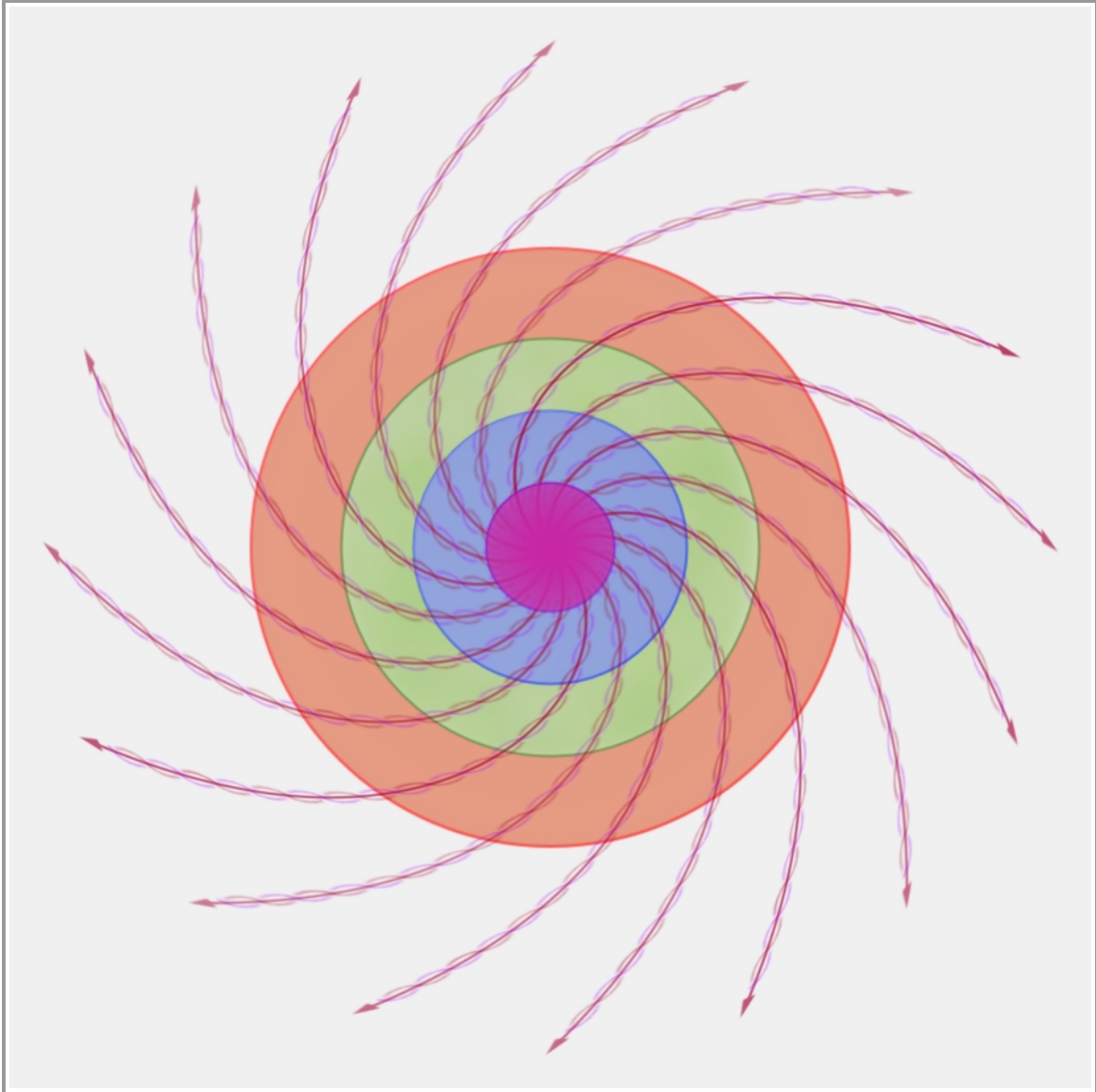
Tetrad



Gabbia di Luce



Mondi concentrici



Gravitazione

